



**Ultramotor**  
Concessionaria BMW

**MATERA**  
www.gruppochiarito.it

Direzione: Edizioni Proposta sud s.r.l. Via Rossini, 2/A - 87040 Castrolibero (CS)  
Redazione di POTENZA: via Nazario Sauro 102, 85100 - Potenza (PZ)  
tel. 0971 69309 - fax 0971 476797 - email potenza@quotidianodelsud.it

Domenica 4 agosto 2024  
ANNO 24 - N. 214 € 1,50

\*In abbinata all'edizione l'AltraVoce dell'Italia de il Quotidiano del Sud € 0,75

ISSN 2499-3042 [Online]  
ISSN 2499-3484 [Cartaceo]



Il sindaco di Matera Domenico Bennardi

## BENNARDI VARA LA NUOVA GIUNTA SENZA PSI MA ADESSO PERDE LA MAGGIORANZA

Otto gli assessori con due novità, Falcone e Bianchi. Salvatore in stallo. Critiche dal M5S territoriale

PIERO QUARTO a pagina 13

### IL PD PENSA ALLE ELEZIONI ANTICIPATE

# I VOTI MANCANTI SULL'AUTONOMIA SPAVENTANO BARDI E I SUOI

● Crescono i timori per il centrodestra allargato lucano al ritorno dalle ferie. Mega (Cgil) contro Pittella e Polese

LEO AMATO a pagina 2 e 3



Mario Trufelli

### GUIDÒ A LUNGO LA RAI BASILICATA

## Morto Trufelli, decano dei giornalisti lucani

ANTONELLA CIERVO a pagina 5



**“IO CON I DETENUTI IN CARCERE OGNI GIORNO”**

*Il racconto di Fra Gianparide cappellano del carcere di Matera*

L'uscita sulla Murgia in alto Fra Gianparide

ANTONELLA CIERVO a pagina 9

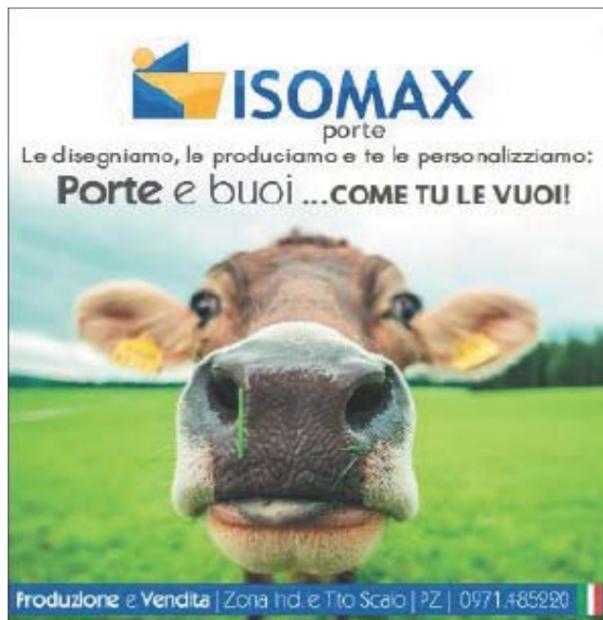
## Spera replica ai ringraziamenti del consigliere regionale salvato da un intervento a Potenza «Chiorazzo 2 anni fa sarebbe emigrato»

Il dg del San Carlo rivendica l'istituzione del percorso neurochirurgico d'urgenza

### ARTE 2026

Rionero e Moliterno, caccia al titolo di capitale

SERVIZIO a pagina 8



**ISOMAX**  
porte

Le disegniamo, le produciamo e te le personalizziamo:  
**Porte e buoi...COME TU LE VUOI!**

Produzione e Vendita | Zona Ind. e Tito Scalo | PZ | 0971.485290



Giuseppe Spera

LEO AMATO a pagina 11

### OLIVETO LUCANO

Tre murales rendono più bello il paese

a pagina 14



**MEDICAL**  
LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE

**FOX**  
FOOD EXPLORER

FOOD EXPLORER TEST  
**FOX TEST**  
287 alimenti, 1 solo prelievo

### POTENZA

DISABILI DIMENTICATI LA CASA DOMOTICA OCCUPATA DA **679** GIORNI



# ■ POLITICA LUCANA Il voto sull'autonomia differenziata

## Mega non perdona Pittella e Polese

### «Degli irresponsabili»

«CON la mancata approvazione della mozione dell'opposizione contro l'autonomia differenziata in Consiglio regionale, la maggioranza di centrodestra compie un atto gravissimo e irresponsabile. La questione non è partitica o di parte, in quanto ne va la sussistenza stessa della nostra regione».

Lo ha affermato, ieri in una nota, il segretario generale della Cgil Basilicata Fernando Mega, puntando il dito specialmente contro il consigliere regionale di Iv, Mario Polese, e il presidente del Consiglio, Marcello Pittella (Azione). Per l'assenza «giustificata» del primo, e l'astensione del secondo, venerdì pomeriggio in Consiglio regionale. Al momento del voto sulla mozione che avrebbe costretto il governatore

Il segretario regionale Cgil contro i centristi di maggioranza

Vito Bardi ad associarsi alle altre regioni che hanno chiesto un referendum abrogativo della riforma Calderoli.

Nonostante l'indicazione del partito nazionale, che sostiene il referendum per l'abrogazione della legge - afferma Mega - Polese ha scelto di scappare, non presentandosi al Consiglio regionale, rendendo evidente il suo interesse più al mantenimento della poltrona che a quello dei lucani. Sarebbe interessante conoscere a riguardo la posizione del partito in Basilicata, diventato il partito dei personalismi, e anche dei suoi dirigenti nazionali, con Maria Elena Boschi in prima fila a sostegno del referendum».

«Centrodestra lucano ridotto a poltronificio»

Mega non risparmia nemmeno Pittella, «che si è astenuto, rilanciando addirittura una propria mozione, ovviamente non approvata da nessuno».

«Con totale incoerenza - aggiunge il sindacalista - è andato contro alle stesse sue dichiarazioni sull'autonomia differenziata espresse alla vigilia dell'approvazione della legge, cioè pur di mantenere una parvenza di maggioranza che di fatto non esiste, ed è evidentemente divisa in tre blocchi. Una pagina tra le più brutte della storia di questa regione, dalla quale emerge, ancora una volta, quanto le poltrone e gli scranni siano più importanti degli interessi reali dei cittadini e delle cittadine lucane».

«Con il voto di ieri il centrodestra allargato in salsa "poltronificio lucano" - denuncia il segretario regionale Cgil - condanna la Basilicata al rischio sopravvivenza o ad una esistenza marginale di sottosviluppo. Non esiste una maggioranza politica nella nostra Regione. Il centrodestra lucano si ravvede, fa ancora in

tempo a non decretare la scomparsa della nostra regione: coerenza ai valori dei diritti universali per tutti, anche per il popolo lucano e meridionale».

«Come Cgil - prosegue il leader sindacale - non ci arrenderemo e confidiamo nel grandioso risultato che la raccolta firme per l'abrogazione delle legge Calderoli sta ottenendo. In una manciata di giorni c'è stato un vero e proprio boom delle firme sul quesito referendario. L'obiettivo non è semplicemente quello del raggiungimento di quota 500 mila: questo non è il traguardo conclusivo, ma solo l'inizio. La nostra mobilitazione proseguirà per tutto il mese di agosto e fino all'ultima data utile di settembre, per continuare a raccogliere le sottoscrizioni da depositare, debitamente certificate, alla Corte di Cassazione».

«Le adesioni on line stanno registrando numeri record, che proseguiranno spontaneamente anche nelle prossime settimane». Prosegue Mega. «Perciò ci concentreremo particolarmente su quelle cartacee, moltiplicando i banchetti che stiamo organizzando capillarmente in tutto il territorio nazionale e regionale: dalle città ai piccoli comuni,

dalle aree interne ai luoghi di vacanza. In questo modo potremo incontrare decine di migliaia di persone, spiegare loro la nostra posizione e proporgli di diventare parte attiva e militante della campagna elettorale vera e propria, che comincerà nei primi mesi del 2025».

Per il segretario della Cgil lucana, quindi: «la battaglia per dire "Sì all'Italia unita, libera e giusta" deve travalicare le forze sociali e i partiti politici promotori del referendum, diventando una battaglia di popolo, trasversale sia dal punto di vista geografico che politico. Sono in questione il welfare universalistico, la scuola pubblica e il servizio sanitario nazionale, il contratto collettivo, la salute e la sicurezza sul lavoro, le politiche ambientali e quelle industriali».

«Dall'esito di questa sfida - conclude - dipende, in definitiva, il futuro economico e sociale del Paese e della nostra piccola Basilicata. Vista la risposta che stiamo registrando tra i cittadini, non ci poniamo limiti. Più sottoscrizioni ci saranno, più forza e credibilità avrà il nostro impegno che mira non a far valere un interesse di parte, ma a tutelare il vero interesse collettivo».



Marcello Pittella e Mario Polese



Fernando Mega

### «Pronti a tutte le possibili iniziative di contrasto»

## Un comitato referendario anche a Pisticci

### E oggi prosegue la raccolta firme in piazza

SI È costituito a Pisticci e Marconia l'ultimo comitato territoriale promotore del referendum contro l'autonomia differenziata.

A renderlo noto, con una comunicato, sono stati «partiti politici, forze civiche, sindacati, associazioni e tanti liberi cittadini» che vi hanno aderito: Cgil; Civicamente Pisticci; Forum democratico; Insieme Italia viva Pisticci; Lista dei cittadini; Movimento 5 stelle; Partito democratico; Partito socialista italiano; Pisticci in comune; Unitre Pisticci-Marconia; Libera Associazione «Marconia».

«Il Comitato referendario di Pisticci nella sua interezza - prosegue il comunicato - lavorerà senza sosta per l'abrogazione dell'autonomia differenziata che rappresenta una deriva pericolosa, non solo per l'economia, la salute,

l'istruzione, il lavoro, per la crescita sociale del Paese ma anche per la stessa democrazia. Si metteranno in campo, pertanto, tutte le iniziative possibili per contrastare la legge e avviando sin da subito la raccolta delle firme per far sì che gli italiani possano esprimersi. L'iniziativa politica del nostro comitato ha avuto come primo atto l'approvazione in consiglio comunale di un ordine del giorno che impegna la comunità di Pisticci a favore del referendum per l'abrogazione dello "SpaccaItalia"».

L'attività di raccolta firme è iniziata venerdì nelle piazze di Pisticci e Marconia e proseguirà anche oggi.

I promotori hanno aggiunto, infine, che il comitato resta aperto «ad altri partiti, movimenti e associazioni che vorranno farne parte».

## Appello del sindaco di San Paolo Albanese contesta la riforma

# «Comunità arbëreshë pronte alla difesa dell'unità d'Italia, ancora una volta»

di VINCENZO DIEGO

IL consiglio comunale di San Paolo Albanese approva all'unanimità una mozione contro l'autonomia differenziata. Al sindaco di San Paolo Albanese, Mosé Antonio Troiano, e ai rappresentanti della Comunità, proprio non va giù il modello di regionalismo contenuto nella Legge numero 86/2024: «Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione».

«Una legge del genere, per come scritta - precisano - non è assolutamente sostenibile, per questa ragione va ritirata».

Troiano, senza giri di parole, esprime una posizione di disapprovazione netta, rispetto alla Legge di introduzione del sistema di autonomia regionale differenziata.

«Evidenti saranno le ripercussioni negative sul sistema dei diritti essenziali del nostro Paese - sottolinea - e, segnatamente, delle comunità socioeconomiche più deboli. Diverse le ragioni e le preoccupazioni. L'assegnazione della compartecipazione al gettito tri-



Mosé Antonio Troiano

butario, per esempio, penalizzerà le regioni più deboli e rafforzerà ulteriormente quelle più ricche, senza tralasciare l'evidente rischio di minare l'unità nazionale, in termini istituzionali e di riconoscimento dei diritti dei cittadini. Preoccupazione su più livelli, tanti i fronti aperti, come i dubbi e le domande. Un passo troppo in avanti, affrettato, senza capire che bisogna mettere mano e testa a tutti quei passaggi, tanti davvero, necessari per evitare un salto nel buio. Serve innanzitutto determinare i costi dei fabbisogni standard, determinare con criterio i Lep, che dovrebbero assicurare l'eguaglianza dei diritti per tutti i cittadini della Repubblica. Non se-

condaria la questione del gettito fiscale di competenza dello Stato, e se - come da previsioni della legge - vigerà l'invarianza dei saldi di bilancio a sistema vigente, conseguentemente diminuiranno le risorse a disposizione della perequazione regionale, assicurata dalla nostra Costituzione, all'articolo 119».

«Di fatto, quindi - prosegue il primo cittadino -, si andrebbero a minare ulteriormente le possibilità di riequilibrio delle regioni, penalizzando ancor di più quelle più povere, non solo nei servizi. Il meccanismo di perequazione già oggi non riesce a coprire il riequilibrio dei fabbisogni delle regioni meridionali, poiché le risorse coprono circa il 50 per cento della necessità, a fronte delle previsioni costituzionali che pure statuiscono la completa copertura. Materie, certamente non secondarie, ma di rilievo, sostanziali per la sopravvivenza di comuni e regioni. Trasferimenti di funzioni su diverse materie, come la tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali e molte altre ancora, potrebbero diventare di esclusiva competenza delle Regioni. Mentre il decentramento delle funzioni che non com-

portano l'individuazione dei Lep potrebbe partire senza grandi problemi. In poche parole, le regioni italiane che lo vorranno, potranno organizzare le proprie funzioni, facendo venire meno, di fatto, il rispetto dell'articolo 5 della Costituzione, ossia l'unità nazionale, e dell'articolo 3 della Costituzione, il principio di eguaglianza dei cittadini. Un percorso, questo, che potrebbe sostanzialmente minare l'unità della Repubblica e la unitarietà del sistema di diritti dei cittadini italiani».

Il sindaco Troiano ha impegnato l'amministrazione comunale, quindi, a intervenire energicamente, e pertanto a inoltrare ai vari uffici istituzionali, ma anche al Parlamento, al governo, alla Regione, il contenuto della mozione deliberata all'unanimità, nell'assemblea comunale, quale espressione di volontà della propria comunità. Una mozione che vuole essere un vero e proprio faro per altri comuni italiani.

«Insomma, si è pronti alla lotta e, come nel Risorgimento, anche questa volta sono proprio le donne e gli uomini dalle radici arbëreshë a dire no al pericolo di disunire il Paese». Insiste il primo cittadino. «Si riprende il tricolore di Carmine Senise, di Giacinto Albini, Mignogna, La Cava, e di tanti altri liberali meridionali, lucani, calabresi, siciliani per fermare "l'autonomia differenziata", che porterebbe ad accentuare le già gravi diseguaglianze territoriali, tanto da compromettere l'unità della Repubblica».

**POLITICA LUCANA** Centrodestra minacciato dal ritorno di Renzi e Calenda con Schlein e Conte

# Le inquietudini estive di Bardi & co

*Dopo il voto sull'autonomia timori sulla tenuta della maggioranza al ritorno dalle vacanze*

POTENZA -A due mesi la proclamazione si sono già visti i primi distinguo in Consiglio regionale sull'autonomia differenziata. Cosa aspettarsi, allora, al ritorno dalla pausa estiva, quando emergeranno limiti e debolezze reali del centrodestra allargato su cui si regge l'amministrazione regionale guidata da Vito Bardi?

E' questo il dilemma agostano consegnato ai lucani dagli inquilini dei palazzi di via Verastro. Dopo la nervosa seduta di venerdì del consiglio regionale. Con l'astensione dei calen-



Vito Bardi

consentiranno ad alleanze variabili tra Roma e i territori, o pretenderanno una scelta di campo netta e irrevocabile. In quest'ultima eventualità, infatti, è chiaro la maggioranza di Bardi, in Basilicata, potrebbe non esserci più, con appena 9 voti a disposizione in Consiglio regionale su 21. Sempre che gli storici partiti della coalizione di centrodestra non riescano a convincere Pittella, Morea e Polese ad abbandonare Calenda, Renzi e i loro nuovi alleati Schlein e Conte, per Meloni, Tajani e Salvini.

«In Basilicata l'Autonomia differenziata affonda la maggioranza di Bardi. Ieri in Consiglio regionale l'armata Brancalione eterodiretta da Roma non ha raggiunto i voti per approvare la sua mozione pro Calderoli. La legge "spacca Italia" ha mandato in frantumi la maggioranza in Regione».

Così ieri in una nota il deputato democratico Enzo Amendola, napoletano ma eletto in Basilicata.

«Il Pd lucano con il capogruppo Lacorazza e i suoi consiglieri regionali Marrese e Cifarelli - ha aggiunto Amendola -, ha posto come primo atto del consiglio (...) la richiesta di referendum contro l'autonomia. Il centrodestra, di risposta, ha reso evidenti le sue divisioni e ha presentato una mozione pro autonomia differenziata, che non è stata però supportata dalla maggioranza. Una crepa interna evidente, che ci spinge a continuare sempre più forte la nostra battaglia contro questa legge divisiva e dannosa per il Mezzogiorno».

Ottimista per le crepe apparse nel centrodestra allargato lucano anche Marco Sarracino, responsabile Coesione territoriale, Sud e aree interne nella segreteria nazionale Pd.

«In Basilicata l'autonomia differenziata ha già spaccato la destra». Ha dichiarato Sarracino su "X". «In Consiglio regionale, nella guerra dei veti incrociati, la maggioranza non è riuscita ad approvare la sua mozione. Una prova evidente che a tenerli insieme è sempre e solo il potere».

MOREA (AZIONE)

## «Potevano votare loro la mia risoluzione»

*Il consigliere calendiano sulle critiche da sinistra*

«CI siamo astenuti dalla mozione della minoranza per due ragioni: non sussistono, a nostro avviso, profili di illegittimità costituzionale perché la norma rientra nel perimetro di applicazione dell'articolo 116, figlio della assurda riforma costituzionale voluta nel 2001 dall'allora maggioranza di centrosinistra, e non era presente nella mozione della minoranza alcuna autocritica o "mea culpa" rispetto ai man-

pretazioni faziose e fantasiose» di quanto accaduto in Consiglio regionale venerdì.

«In coerenza con le nostre convinzioni - ha aggiunto l'ex sindaco di Irsina -, abbiamo presentato una risoluzione indipendente tanto da quella presentata dalle opposizioni quanto da quella presentata dalla maggioranza. Nell'esprimere netto e totale rifiuto dell'autonomia differenziata, così come concepita

dalla norma Calderoli, abbiamo proposto la sospensione dell'applicazione della norma, congelando le eventuali richieste delle regioni; la disponibilità a rivedere la posizione se e solo se verranno definiti e finanziati i Lep (livelli essenziali delle prestazioni, ndr) e superato, una volta per tutte, il criterio della spesa storica,

favorendo fughe in avanti di Regioni ricche».



Nicola Morea

Lo ha dichiarato, ieri, il consigliere regionale di Azione, Nicola Morea, tornando sulle ragioni dell'astensione sua e del presidente del Consiglio regionale Marcello Pittella, dal voto sulla mozione sostenuta dall'opposizione sull'autonomia differenziata. Per costringere il governatore Vito Bardi a impugnare la riforma Calderoli innanzi alla Corte costituzionale e associarsi alla richiesta di altre regioni di un referendum abrogativo al riguardo.

Morea ha voluto smentire non meglio precisate «inter-

e verrà sostenuto il referendum abrogativo della Calderoli».

Morea ha sottolineato, poi, di non aver votato, assieme a Pittella, la risoluzione del resto della maggioranza a favore dell'autonomia differenziata. Quindi ha rimproverato alla minoranza di non aver votato la sua risoluzione («avrebbe potuto senz'altro convergere su una risoluzione priva di ambiguità e di schemi ideologici precostituiti»), per poi annunciare l'intenzione di continuare a sostenere la campagna referendaria contro la riforma Calderoli.

### NAPOLI (FDI)

#### «Opportunità per i lucani»

L'AUTONOMIA differenziata è un'«opportunità reale anche per la Basilicata». Lo ha ribadito, ieri, il capogruppo Fdi in Consiglio regionale Michele Napoli. Il capogruppo meloniano ha definito «irrelevante» la mancata approvazione della risoluzione, di cui era il primo firmatario, di sostegno all'autonomia differenziata. In particolare attraverso l'istituzione di «gruppi di lavoro o cabine di regia paritetiche per approfondire ogni aspetto sull'iter e gli effetti nel breve, medio e lungo termine». Napoli ha anche definito «sterile» il tentativo della minoranza «di tirar fuori ad arte il tema della questione meridionale e di strumentalizzare al solo fine di cavalcare la propaganda mediatica». «Il dato politico di rilievo - ha concluso - non può essere mistificato: è stata rigettata la loro proposta di sollevare profili di incostituzionalità della Legge Calderoli dinanzi la Corte Costituzionale unitamente all'istanza di promuovere un Referendum. Agire politico che riteniamo assolutamente lontano dalla realtà e che mira a tutelare uno "status quo" a dir poco deludente rispetto alle attese dei lucani e alle opportunità che la Basilicata potrebbe cogliere in forza delle sue straordinarie vocazioni e delle ancora inesprese potenzialità».

diani Marcello Pittella e Nicola Morea dalla mozione proposta dalla maggioranza, per la costituzione di gruppi di lavoro per approfondire le opportunità della riforma Calderoli. E lo sventato pericolo per Bardi rispetto all'altra, originaria mozione presentata dall'opposizione per costringerlo a fare dietrofront sul suo sì alla riforma. Grazie, ancora una volta, all'astensione di Pittella e Morea e all'assenza del renziano Mario Polese, che coi loro tre voti avrebbero potuto sovvertire i rapporti di forza in aula.

Diverse le prove che la maggioranza dovrà superare

da settembre in poi. Anche se già nei prossimi giorni ci sarà da comporre un delicato equilibrio di competenze e appartenenze nella nomina dei direttori generali chiamati ad affiancare i 5 assessori in carica.

Nella discussione seguita alla relazione programmatica di Bardi al parlamentino lucano è stato menzionato più volte il nuovo piano sanitario regionale, su cui andrebbe modellata la riorganizzazione di tutto il sistema dell'assistenza territoriale e ospedaliera.

Ma tra le criticità delle infrastrutture idriche e il dissesto idrogeologico, senza dimenticare i problemi dell'agricoltura e il petrolio, sono tanti i dossier

che potrebbero rivelarsi forieri di tensioni interne al centrodestra allargato agli ex terzopolisti.

Nel centrosinistra, poi, c'è già chi parla apertamente della possibilità di elezioni anticipate in regione. Come conseguenza di possibili elezioni anticipate a livello nazionale.

Se a Roma è iniziato il riavvicinamento tra Azione e Italia viva al centrosinistra a guida Schlein-Conte, infatti, in molti scommettono che l'«esperimento», o l'«anomalia» lucana possa avere vita breve.

Sotto osservazione ci sono, in particolare, le mosse dell'ex governatore e attuale presidente del Consiglio regionale Marcello Pittella, che in caso di elezioni politiche anticipate, da candidato più votato in Italia nelle liste di Azione alle europee, pare destinato a una nuova candidatura per il Parlamento.

In teoria, quand'anche dovesse concretizzarsi questa possibilità e il suo nome dovesse essere indicato in una lista coalizzata con Pd e M5s, la maggioranza regionale potrebbe continuare ad andare avanti contando sulla «doppia fedeltà» del presidente del Consiglio. Sempre che non scatti il seggio e gli subentri tra i banchi del parlamentino lucano la prima dei non eletti di Azione in provincia di Potenza, la marateota Anna Laino.

Da capire, però, ci sarebbero le intenzioni di Schlein e Conte rispetto al ritorno dei figlioli prodighi Calenda e Renzi nel loro «fronte progressista». Se ac-

Digilio (Verdi) attacca la maggioranza e gli esponenti di Azione e Italia viva

## «Il generale poteva lasciare libertà di voto»

«Il centrodestra regionale, grazie all'astensione dei consiglieri di Azione e all'assenza strategica del consigliere di Italia Viva, Mario Polese, rigetta la mozione referendaria sull'autonomia differenziata presentata dalle opposizioni. Una posizione incomprensibile, quella dei consiglieri di maggioranza, considerando che in gioco c'è la negazione dei diritti fondamentali costituzionali dei cittadini lucani e non la stucchevole contrapposizione tra forze di maggioranza e di opposizione».

Lo ha dichiarato, ieri in una nota, il coordinatore regionale dei Verdi, Giuseppe Digilio, denunciando l'errore di «posporre gli interessi dei lucani a quelli delle re-

«In gioco c'è la negazione dei diritti fondamentali costituzionali non una stucchevole contrapposizione tra forze politiche»

gioni più ricche del nord». «Un errore - ha aggiunto Digilio - che il generale Bardi, in questa circostanza, avrebbe potuto evitare lasciando libertà di voto ai suoi consiglieri, mostrando così un minimo di interesse verso la Basilicata. Senza per questo rimetterci la faccia con i suoi dante causa romani. Cosa, a quanto pare, per lui più importante da salvaguardare».

«E' superfluo ricordare - prosegue ancora il coordinatore dei Verdi - come la Basilicata, con l'entrata in vigore della legge spacca Italia, si vedrà ridimensionata nei

diritti minimi essenziali (altro che), rispetto e in favore delle regioni del nord. Un'occasione persa per gli esponenti di centrodestra che, con un voto positivo, avrebbe mostrato al popolo lucano come gli interessi del territorio fossero al primo posto rispetto a quelli di scuderia. La lotta per la difesa dei servizi primari (sanità, scuola, trasporti, etc.), come sancito dalla Costituzione, sarà dunque affidata ad un referendum popolare, a condizione che si raccolgono le firme sufficienti».

«Per questa ragione Europa

Verde e Avs (Alleanza Verdi Sinistra, ndr) - conclude Digilio - continuano la mobilitazione al fianco di associazioni, partiti, forze datoriali e sindacali, che in queste ore si prodigano nella raccolta di firme utili al raggiungimento del numero sufficiente per l'indizione del referendum. Probabilmente, a quegli esponenti locali dei partiti, che a livello nazionale si sono espressi in favore del referendum e che, viceversa, in Consiglio regionale hanno fatto mancare il loro voto positivo, andrebbe ricordato come questa non è una contrapposizione tra centrodestra e centrosinistra, ma una battaglia di civiltà contro le disuguaglianze che questa legge produrrà nel paese».



## Bambino intrappolato in auto, intervengono le forze dell'ordine Apprensione alla Fontana di Trevi

ROMA – Bambino di 4 anni bloccato in auto, richiesto l'intervento della polizia locale di Roma Capitale, I gruppo centro, in servizio nella zona di fontana di Trevi, sono accorsi in aiuto di una famiglia, per uno dei figli rimasto bloccato all'interno dell'auto. La coppia aveva accostato l'auto scendendo un attimo dal mezzo per esigenze improvvise del figlio

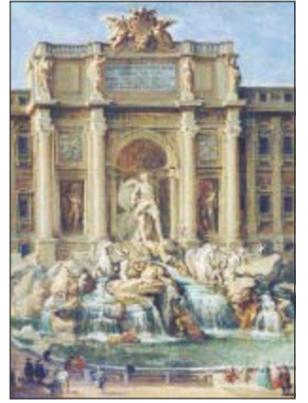
neonato, quando ha visto il veicolo richiudersi automaticamente, senza possibilità di riaprirlo, in quanto le chiavi erano rimaste dentro l'abitacolo. All'interno era presente l'altro figlio, di quattro anni, che in quel momento dormiva.

Considerate le alte temperature e i possibili pericoli legati al fatto che il motore fosse acceso e

che il bimbo, svegliandosi, avesse potuto toccare la leva del cambio o fare altri gesti tali da mettere a rischio la sua e altrui incolumità, gli agenti si sono immediatamente attivati, tenendo lontani i curiosi e cercando di attirare l'attenzione del bambino per svegliarlo e provare, insieme ai genitori, a fargli premere il pulsante di apertura.

Visti gli inutili tentativi, e non essendo possibile procedere con la rottura del finestrino, che avrebbe creato uno shock al bimbo, in quanto affetto da alcuni disturbi neurocognitivi, gli operanti hanno proceduto all'apertura del mezzo in sicurezza, attraverso l'ausilio dei vigili del fuoco, nel frattempo allertati.

Durante le procedure, gli agenti hanno mantenuto la calma necessaria, riuscendo per tutto il tempo a rassicurare, sia il bambino, sia i suoi genitori che, al termine dell'intervento, sollevati, hanno ringraziato il personale.



Fontana di Trevi, Roma

## L'Iss stila una scheda con i consigli per evitare situazioni di pericolo Allerta fulmini nei mesi estivi Ad Alba Adriatica colpita una 41enne in prognosi riservata

Dall'afa all'allerta fulmini. In Italia cadono in media circa 1.600.000 fulmini all'anno, soprattutto nei mesi di luglio e agosto. Proprio una scarica elettrica è caduta su una spiaggia ad Alba Adriatica (Teramo) e alcuni bagnanti sono rimasti feriti. Una donna di 41 anni è ricoverata in rianimazione ed in gravi condizioni di salute dopo esser stata colpita da un fulmine mentre passeggiava lungo la battigia del lungomare di Alba Adriatica. Il fatto è avvenuto attorno alle 12, dopo che si era registrata una breve parentesi di pioggia. La signora che è stata soccorsa sul posto e portata in ospedale in elicottero è ora ricoverata al 'Giuseppe Mazzini' di Teramo. Ritenute serie anche le condizioni di una turista originaria del Belgio che ha avuto problemi cardiaci. Anche per lei la prognosi è riservata.

«Ai monti  
o al mare,  
consigliamo  
attenzione»

Parestesia a una gamba per la terza donna ferita, trasportata in ambulanza al pronto soccorso di Giulianova.

L'Istituto superiore di sanità (Iss) ha una pagina dedicata con

un focus alla prevenzione. «Un fulmine – avvertono gli esperti – può provocare danni alla salute in forma diretta, se il corpo viene colpito direttamente dalla scarica, oppure indiretta, se viene colpito dalla corrente di ritorno nel terreno. I danni più gravi sono quelli derivanti dalla fulminazione diretta, e in certi casi possono provocare la morte. Se, per esempio, la corrente passa per il cuore può provocare un arresto cardiaco, mentre se attraversa i centri nervosi o respiratori può portare alla morte per arresto respiratorio. Possono causare la morte, o ferite gravi, anche le bruciature conseguenti alla fulminazione».

«Danni meno gravi possono essere: paralisi, amnesie e perdita di conoscenza per periodi compresi fra pochi minuti e varie ore. Il bagliore del fulmine (il lampo) può causare poi disturbi alla vista, e l'onda d'urto danni all'udito. Altri effetti indiretti dei fulmini possono essere gli incendi e la caduta di alberi», prosegue l'Iss.

### La prevenzione.

In montagna o all'aperto, «Bisogna evitare di ripararsi sotto un albero o in un bosco – prosegue la scheda dell'Iss – gli alberi sono infatti particolarmente esposti ai fulmini. Se poi l'albero è isolato, il rischio di essere colpiti è ancora maggiore. Oltre che



Fulmini su mare

## Terra felix: «Nessuna paura» Incendio doloso terreno confiscato

CASERTA – La scorsa notte un nuovo incendio ha distrutto il terreno confiscato al clan di Francesco "Sandokan" Schiavone a Santa Maria La Fossa (Caserta) in località Ferrandelle. Il campo, gestito dal 2020 dalla cooperativa sociale "Terra felix", ha subito la stessa sorte dodici mesi fa a



Incendio doloso

ferragosto. Sul terreno si coltiva il cardo e proprio venerdì mattina c'era stata la raccolta del seme nei 7 ettari che stanno completamente in fumo e dove sarebbero state raccolte 20 tonnellate di biomassa.

Il presidente della cooperativa "Terra felix", Francesco Pascale ha presentato la denuncia ai carabinieri e dalla comunicazione dei vigili del fuoco si evince la natura dolosa del rogo. «Non ci lasceremo intimidire – fa sapere la presidente di Lega Coop Campania, Anna Ceprano – Legacoop Campania è stretta e solidale con la cooperativa "Terra felix" che continuerà il suo impegno sui beni confiscati alla camorra: esempio di lavoro dignitoso, di sviluppo sostenibile, di democrazia e di cittadinanza attiva», assicura ancora la presidente di Legacoop Campania, Anna Ceprano.

dagli alberi, è consigliabile stare lontano dai pali (anche quelli delle fermate degli autobus) e dai muri: un fulmine li può far crollare, del tutto o in parte. La cosa migliore, se non è possibile mettersi al coperto, è stare in uno spazio aperto, lontano da oggetti appuntiti o metallici (compresi ombrelli, bastoni e piccozze). La posizione migliore da assumere è stare accovacciati, mentre è più pericoloso stare sdraiati o in piedi. Non praticare passatempi che comportano l'uso di oggetti appuntiti, come la pesca o il golf. Meglio evitare di parlare al cellulare, soprattutto se l'apparecchio ha l'antenna».

### Al mare o al lago.

«È pericoloso fare il bagno in mare durante un temporale: l'acqua è un buon conduttore elettrico. La cosa migliore è abbandonare la spiaggia e mettersi al riparo. Se non è possibile, meglio rimanere accovacciati all'aperto, senza ombrello e lontani da oggetti appuntiti o metallici», precisano gli esperti.

## Arrestato un trentaseienne Violenza sessuale su spiaggia sarda

CAGLIARI – Una ragazza di 19 anni violentata su una spiaggia a Villaputzu nel sud Sardegna. A lanciare l'allarme al 112 è stata un'amica, che abita a Roma, e nella notte i carabinieri dell'alieno radiomobile di San Vito hanno arrestato un macellaio di 36 anni con l'accusa di violenza sessuale.

I militari, arrivati sul posto, hanno rintracciato la giovane che ha raccontato loro di essere stata costretta ad avere un rapporto sessuale da un ragazzo romano conosciuto in serata, dopo essere stata inizialmente intrattenuta in un bar del paese. Secondo quando riferiscono i carabinieri, dopo l'aggressione avvenuta sulla spiaggia, la ragazza è stata riaccompagnata a casa dall'uomo, che l'avrebbe ammonita di non denunciare l'accaduto.

I carabinieri sono risaliti al presunto responsabile: l'uomo è stato raggiunto nella sua abitazione e accompagnato negli uffici del comando compagnia. Nel frattempo, la vittima ha formalizzato la denuncia per violenza sessuale alla stazione dei carabinieri di Villaputzu. L'arrestato è stato posto agli arresti domiciliari nella propria abitazione in attesa delle valutazioni dell'autorità giudiziaria.



Violenza sessuale

## Falsi atti Pescara, allarme truffe online

«Nelle ultime ore è arrivata al comune di Pescara la segnalazione di truffe on line realizzate con l'utilizzo di documenti falsi dell'amministrazione. È importante prestare massima attenzione», ha spiegato il sindaco Carlo Masci rivolgendosi ai cittadini: «Perché si rischia di finire nel mirino di impostori senza scrupoli che non hanno difficoltà a falsificare gli atti del comune di Pescara con le relative firme dei dirigenti, pur di raggiungere il proprio scopo».

«Dopo esserne venuti a conoscenza», ha precisato il primo cittadino, «abbiamo provveduto a sporgere denuncia ma è fondamentale che anche i pescaresi tengano gli occhi ben aperti perché ci sono truffatori sempre più esperti che affinanano continuamente le proprie tecniche e riescono a raggiungere le vittime mostrando documenti che sembrano veri, molto rispondenti agli originali, ma non è così. Un esempio è rappresentato da un atto di registrazione di un contratto ad uso transitorio: il file consegnato dai truffatori al soggetto che ha sottoscritto un contratto sembra in tutto e per tutto vero ma si tratta di un clamoroso falso, a partire dalla firma del dirigente, per cui è fondamentale effettuare tutte le opportune verifiche: il comune infatti non ha alcuna competenza in materia di contratti tra privati e, tantomeno, di alloggi. Eppure c'è chi ha messo in circolazione un documento del genere».

«Insomma, quello che può apparire come un atto del comune che conclude e valida una qualsiasi procedura, non ha alcun fondamento, oltre ad essere falso», ha sottolineato ancora il sindaco concludendo.

■ **LUTTO NEL GIORNALISMO** Originario di Tricarico, guidò a lungo la Rai lucana

# Addio a Trufelli padre delle notizie con garbo e serietà

di ANTONELLA CIERVO

Garbo, professionalità e profondo amore per la sua terra. Tre caratteristiche che portano il nome di Mario Trufelli, morto ieri all'età di 95 anni.

La sua è stata una carriera che ha raccontato al tempo stesso il Paese che cambiava e il Sud che pian piano assumeva un ruolo sempre più importante e visibile. Collaboratore della trasmissione Rai Check Up, ne è sempre ricordato la grande esperienza vissuta.

Il programma esordì nel 1977 ed era condotto dal giornalista Giorgio Conte e Luciano Lombardi D'Aquino, con la partecipazione di Trufelli che lo condusse nella stagione televisiva 1987-1988 in sostituzione di Lombardi con la partecipazione di Elio Sparano.

Nato a Tricarico nel 1929, Trufelli fu il primo caporedattore della Rai lucana che guidò dal 1969 al 1994 con uno sguardo sempre attento ai territori e alle comunità cui sentiva di essere legato anche attraverso la professione giornalistica.

Lo dimostra il lavoro giornalistico svolto durante il terremoto del 1980 che svolse con grande umanità nel racconto di un dramma rimasto nella storia di questa terra.

In una lunga intervista rilasciata qualche anno fa al Quotidiano aveva ricordato la sua infanzia e la gioventù nelle quali figure come Rocco Scotellaro e Manlio Rossi Doria erano state presenze importanti. Ricordando la sua passione per la scrittura aveva ricordato: «Da giovane facevo un giornale murario del sabato, 'Il Pungolo tricaricese', dove firmavo come Cip degli editoriali spiritosi in cui si parlava anche della Democrazia cristiana, della politica. Avevo diciotto anni». E nella scrittura Trufelli ha trasferito il legame con i luoghi della sua infanzia tanto da diventarne uno degli interpreti più rappresentativi, come dimostra la sua produzione letteraria. La produzione poetica raccolta in "Prova d'addio" (Scheiwiller, 1991) ha vinto il superpremio Ennio Flaiano e il Regium Julii; suoi racconti sono in "Lo specchio del comò" (Alfredo Guida Editore, 1990); prose di viaggio sono raccolte nel volume "L'ombra di Barone. Viaggio in Lucania" (Osanna Edizioni, 2003); da ricordare, infine, il romanzo "Quando i galli si davano voce" (Edizioni della Cometa, 2013).

Ha pubblicato anche "Amore di Lucania", in collaborazione con G. Appella (Edizioni

della Cometa, 1983) e "L'erbavento" (Rocco Curto Editore, 1997), rispettivamente serie d'interventi sulla cultura lucana e antologia di scritti vari.

Tra gli altri riconoscimenti, il premio Guido Dorso per l'impegno meridionalistico. La poesia "Lucania" resta ad oggi il manifesto letterario che gli appartiene in modo più profondo.

Uomo di straordinaria cultura, era dotato anche di un grande senso dell'ironia che mostrò anche quando nel 2020 si diffuse la notizia della sua morte.

«Dunque io sarei morto? Sono qui nel bar sotto casa - aveva risposto ai microfoni della Rai, aggiungendo - Una brutta, stupida notizia che non so chi ha mandato in giro. La cosa mi ha infastidito molto; grazie a Dio Mario Triufelli e ancora qui, vivo, in buona forma, con tutti i suoi anni - aveva concluso.

Una notizia che, ieri sera, però, ha chiuso in modo tristemente reale il sabato dei lucani che gli hanno voluto bene.

Nel 2020 ironizzò  
sulla falsa notizia  
della sua morte  
«Sono al bar»



Il giornalista lucano Mario Trufelli scomparso ieri a 95 anni dopo un lunga e importante carriera



## LE REAZIONI

### La Basilicata onora il suo impegno

*Bardi, i sindaci di Tricarico e Potenza ricordano il professionista*

Tante le reazioni arrivate a caldo, non appena si è diffusa la notizia della sua morte ieri sera.

«È stato il primo capo redattore della Tgr Basilicata. Conosciuto dal pubblico televisivo per aver condotto il fortunato programma Rai Check up, è stato anche un fine poeta nei cui versi trasuda lucanità. Con lui - ha commentato il presidente della Regione, Bardi - se ne va un pezzo di storia del giornalismo lucano, quello fatto di rigurosità, credibilità e affidabilità. È stata la voce, gli occhi e il racconto dell'Italia e della Basilicata». Il

sindaco della sua città natale, Tricarico, Paolo Paradiso ha commentato: «Precursore nel campo del giornalismo, capace di raccontare in maniera precisa e puntuale la realtà lucana oltre che ma anche di narrare attraverso le sue poesie stati d'animo propri del popolo lucano. Ci saluta un altro grande tricaricese capace di dare un notevole contributo alla crescita culturale della Basilicata. «Siamo più soli adesso ognuno alla sua posta e il cielo ci rincorre nei sentieri batte la terra che ti tiene il cuore». Sì, siamo più soli adesso». Anche il sindaco

di Potenza, Vincenzo Telese ha ricordato la figura di Trufelli: «Con profondo dolore, apprendiamo della scomparsa di Mario Trufelli, illustre giornalista e orgoglio della nostra Potenza. La sua carriera brillante e la sua dedizione hanno lasciato un segno indelebile nella nostra comunità. Mario è stato un esempio di professionalità e integrità, e il suo ricordo vivrà per sempre nei nostri cuori. La città di Potenza perde un grande uomo, ma il suo spirito continuerà a ispirarci - ha concluso il sindaco del capoluogo di regione.

## IL RICORDO

### «Fu grande esploratore del sociale e incantatore»

di VINCENZO VITI

Con Mario Trufelli si spegne una voce limpida argentina un zampillo di acqua di sorgente la poesia come verso della natura e della luce. Il Trufelli che ho conosciuto e amato e che mi ha ispirato e aiutato a compitare se n'è andato con la sua meravigliosa innocenza e lo stupore con cui guardava il mondo e lo rappresentava in metriche fosforescenti, lampi di geniale complicità, la sottile melodia che legava verso e umanità, un viaggio nella vita come sogno. Eppure abitata dai volti dalle passioni dal-

le verità e dai colori del piccolo grande mondo nel quale si riconosceva. A partire da Tricarico, la sua Macondo, ch'è stata il fondale della sua confidenza con il dolore e con l'amore che circolano nelle fervide pulsioni della sua poesia da traveller eternamente innamorato della vita. Non è un caso che Trufelli sia stato grande giornalista, esploratore del sociale, intellettuale di talento, un incantatore capace di trasferire emozioni e coinvolgere sentimentalmente. Peccato! Se n'è andata una natura libera rigogliosa e versatile lasciandoci più soli e più tristi.



# IL SISMA Intervista al prof. Fabio Scarciglia, dell'Università della Calabria Sisma, il geologo: «In Calabria scarsa consapevolezza»

«Niente catastrofismi, ma mettere in sicurezza gli edifici anche se costa è un investimento per la vita»

di ANTONIETTA MARIA RIMOLA

Che si parli di una delle regioni più sismiche d'Italia è ormai risaputo. Ma il terremoto di magnitudo 5 che nella serata del primo agosto ha scosso la Calabria, solleva alcuni quesiti, in merito, soprattutto, al grado di preparazione territoriale nell'affrontare eventuali fenomeni che, come dice Fabio Scarciglia, professore del Dipartimento di biologia, ecologia e scienze della Terra (Dibest) dell'Università della Calabria, in una sorta di corso e ricorso storico «potrebbero potenzialmente ripresentarsi».

La regione raccoglie energie legate al moto delle placche

**Professore, partiamo dal sisma di Pietrapaola.**

«Guardi, ci sono una serie di studi e articoli scientifici in merito a quell'area. Proprio stamattina ho ricevuto i risultati di un sopralluogo che alcuni colleghi esperti in strutture tettoniche sismiche, con il professore Francesco Muto, sempre del nostro dipartimento, hanno condotto in una zona un po' più vasta attorno all'epicentro del terremoto. L'Ingv ha anche pubblicato il report sul meccanismo focale di tipo trascorrente sinistro, che riguarda il movimento delle faglie: è singolare notare come, in un lavoro abbastanza recente, un terremoto del 1836 di magnitudo 6.2 era stato attribuito a questa stessa struttura. È un'evidenza di quanto i terremoti siano storici. E ciò vuol dire che queste faglie potrebbero generare terremoti anche in futuro. C'è una particolare caratterizzazione geologica, stratigrafica a cavallo delle province di Crotone e Cosenza, e, per capirci, Carfizzi, Mandatoriccio, Pietrapaola fanno parte di questa fascia, che è una fascia di faglia».

«I terremoti sono "storici" Il precedente del 1836»

**Ma se conosciamo dove sono le faglie, non si può intervenire in quei punti in maniera preventiva?**

«Allora, associando le faglie che si sono mosse in occasione di terremoti storici documentati, mettendo insieme lo studio archivistico, storico con quello Paleosismologico, si è notato come effettivamente alcune di queste si sono mosse a distanza di un certo periodo di tempo. Per esempio, abbiamo una data, quella del 1783: parliamo di un sisma che ha attraversato tutta la Calabria centro-meridionale, da Lamezia, fino allo Stretto di Messina e l'eco di quel terremoto così devastante, arrivò fino a Napoli, dove re Ferdinando IV, colpito dall'ac-

caduto, decise di inviare quella che oggi chiameremo una "task force" fatta da esperti che furono incaricati di fotografare, disegnando in maniera accurata, gli sconvolgimenti del paesaggio, le fratture radiali, concentriche e così via. Abbiamo delle date. E se noi facciamo un'analisi statistica del tempo di ricorrenza di eventi sismici di una certa intensità, riusciamo a stimare che alcuni di questi possono verificarsi più o meno nell'ordine di un secolo, un secolo e mezzo. Ma il discorso della prevenzione qual è? In Italia non c'è questa sensibilità: si pensa sempre e soltanto alla gestione dell'emergenza. Noi geologi, insieme alla Protezione Civile, diamo indicazioni fino a che possiamo. Quello che manca però è credere che costruire in modo antisismico sia possibile. E dovremmo iniziare a farlo veramente. Il Giappone ha una sismicità maggiore di quella italiana e il terremoto storico di metà anni '90, fu un'occasione per invertire la rotta in tal senso. Adesso c'è anche una sperimentazione moderna che va a sfruttare il principio del pendolo, ci sono i cosiddetti isolatori elastometrici, che sono delle molle da porre nella parte basale degli edifici: assorbono l'oscillazione del terreno e questo barcolla senza rompersi. La cultura del cemento armato è buona, ma insufficiente».



Fabio Scarciglia

**Quindi data la sua complessa struttura geologica la Calabria è attualmente impreparata?**

«Diciamo che siamo vicino all'impreparazione, anche perché c'è una scarsa consapevolezza. Molti sanno che la Calabria è altamente sismica, ma non percepiscono la potenzialità che un evento sismico, anche importante, possa verificarsi a scala umana. Noi speriamo di no, però potenzialmente potrebbe accadere. Non è possibile prevedere esattamente quando. La Calabria si trova in una posizione scomoda tra la famosa placca africana e la placca euroasiatica e tra l'altro ha una struttura geologica ad arco: raccoglie delle energie elevate legate al movimento delle placche. E i terremoti più recenti, come quello dell'Aquila, hanno poi dimostrato che anche gli edifici relativamente nuovi collassano, perché non vengono realizzati in modo sufficientemente adeguato. È stata anche aggiornata la normativa tecnica, ma andrebbe sempre più applicata e noi, in Italia, siamo lenti anche nell'applicare le norme già vigenti. Possiamo parlare anche del vecchio sisma bonus, il 110% e le sue variazioni: quasi tutte hanno pensato soltanto all'efficiamento energetico che, per carità, è una cosa buona. Però quasi nessuno ha avuto l'idea di rendere antisismica una strut-

tura inadeguata, magari costruita prima della nuova normativa».

**Secondo lei siamo, almeno teoricamente, in scadenza?**

«Sì, teoricamente sì, in alcune aree. Poi ovviamente ci sono i terremoti di magnitudo più intensa che per riproporsi impiegano tempi più lunghi, anche magari di molte centinaia di anni. La speranza è questa, ma non è una speranza fondata. Alcuni dati potrebbero farci pensare che la nostra generazione o una di quelle future potrebbe assistere ad eventi importanti. Non voglio fare il catastrofista, anzi, vorrei fare il contrario: partire da questa base di conoscenza e invitare i politici, tutti gli attori e anche i cittadini a sensibilizzarsi. È chiaro che mettere in sicurezza un edificio o costruire un edificio a norma antisismica costa di più, ma è un investimento per la vita. Colleghi geologi, insieme ad economisti, alcuni anni fa, hanno dimostrato che solo negli ultimi circa cento anni le spese per le ricostruzioni - tra l'altro non sempre completate - sono state di molto

■ **FALERNA** Probabile ulteriore distacco. Attivato Centro operativo

## Crolla costone di roccia, tragedia sfiorata e abitazioni sgomberate

di PASQUALINO RETTURA

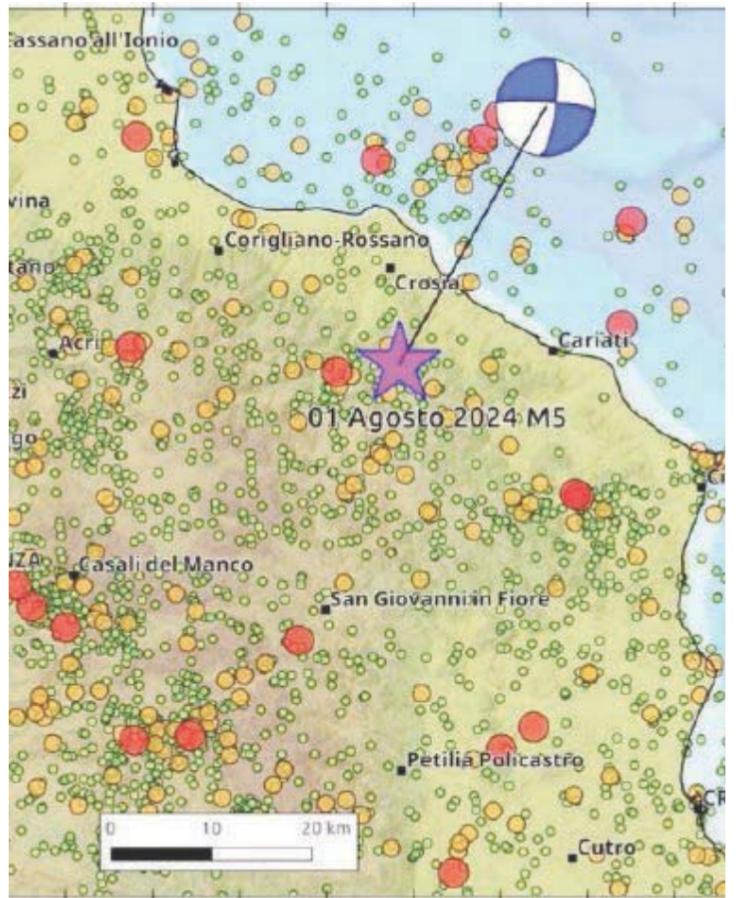
FALERNA - Si stacca un costone di roccia in località Torre Lupo ma per fortuna non finisce sulle abitazioni, sfiorando anche un gazebo che però in quel momento non era frequentato da persone. Una tragedia sfiorata, insomma. Alcune abitazioni sono state fatte evacuare anche perché c'è il rischio di un ulteriore crollo secondo quanto emerso dalle verifiche.

A seguito del distacco del costone di roccia a ridosso di abitazioni e della statale 18 (per il quale è stato disposto lo sgombero del fabbricato più a ridosso del costone) che fortunatamente non ha causato danni a persone (probabilmente dovuto anche alla due scosse telluriche dei giorni scorsi, una con epicentro a Lamezia e l'altra con epicentro a Pietrapaola), il sin-



Il costone di roccia staccatosi a Torre Lupo di Falerna marina

daco, Francesco Stella, con un'ordinanza ha attivato il Centro operativo comunale e del Gruppo comunale volontario di protezione civile dopo che ieri pomeriggio si è verificato il distacco di un costone di roccia in località Torre Lupo - Falerna Marina, nei pressi della strada statale 18 e di alcuni fabbricati



La cartina geografica della Calabria con l'epicentro del primo agosto

superiori a quello che un piano pensato o programmato diluendo quegli stessi importi, avrebbe comportato, contribuendo in più a salvare tante vite umane. Dovremmo credere di più in questa cultura della prevenzione. Ma, purtroppo, siamo sempre portati a pensare "no, vabbè, io qua ormai ci vivo da 60 anni, 80 anni, non è mai successo niente: e comunque se accade, tranquillo che accade sempre da qualche altra parte».

■ **SCIAME SISMICO**

**Scosse tra 2 e 2.6**

Dopo il forte terremoto dell'1 agosto, per tutta la giornata e fino alle 22 di ieri, il sito dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), ha registrato una serie di scosse in Calabria comprese tra magnitudo 2 e 2.6. Lo sciame sismico dunque prosegue.

l'esistenza di concreto rischio di ulteriori distacchi di massi e/o costoni di roccia.

Sul posto anche l'Anas che procederà con interventi di messa in sicurezza, la Polfer per accertamenti ai binari della linea ferroviaria e la Protezione civile secondo la quale c'è un altro pezzo di lesionato e probabilmente si staccherà. Da qui i vigili del fuoco hanno ritenuto opportuno lo sgombero del fabbricato posto più a ridosso del sito interessato dall'evento e il divieto di sosta e parcheggio veicoli in prossimità della strada statale. Si è dunque provveduto allo sgombero dell'immobile e delimitare il tratto della strada statale 18 in maniera tale da evitare la sosta o il parcheggio di veicoli.

Il Centro operativo comunale avrà ora il compito di pianificazione, censire i danni, coordinare strutture operative locali per la viabilità e assistenza alla popolazione residente o dimorante presso l'immobile sgomberato (tra residenti e turisti ospitati nelle costruzioni più vicine all'area interessata sono 19 le persone che hanno lasciato le abitazioni tra cui anche dei bambini).

**CRISI IDRICA** La siccità ci mette del suo ma il problema vero sono le perdite

# In Basilicata rete colabrodo

Studio della Cgia di Mestre: ogni 520 litri di acqua pro capite se ne perdono 341

di PINO PERCIANTE

POTENZA - In Basilicata, dove la siccità preoccupa sempre più, ogni 520 litri di acqua pro-capite immessi giorno per giorno nelle reti se ne perdono 341 (65,5 per cento).

E' la fotografia scattata dalla Cgia di Mestre su dati Istat 2022.

In questa particolare graduatoria la regione non brilla collocandosi al primo posto in Italia, seguita da Abruzzo (62,5 per cento) e Molise (53,9 per cento). Le regioni più virtuose sono l'Emilia Romagna (29,7 per cento), la Valle d'Aosta (29,8) e la Lombardia (31,8).

Su scala provinciale, Potenza, con 639 litri immessi nelle reti e 454 persi (71 per cento), detiene un altro primato (negativo), vale a dire è il capoluogo di regione con la maggiore dispersione idrica.

In un periodo in cui, a conti fatti, non piove dallo scorso inverno e le temperature in questi mesi estivi hanno raggiunto livelli spaventosamente elevati, avere una dispersione di gran lunga superiore al 50 per cento dell'acqua potenzialmente utilizzabile, secondo la Cgia «è un vero e proprio 'delitto'».

La dispersione, secondo lo studio, è causata prevalentemente, dalla vecchiaia degli impianti e dai guasti.

Proprio nella direzione di non sprecare l'acqua va la campagna «Ogni goccia conta», avviata l'altro ieri dalla Regione, per un uso



responsabile dell'oro blu. Una campagna quanto mai attuale in questo momento di forte siccità in cui il rischio è quello di dover ricorrere a nuove interruzioni nell'erogazione della preziosa risorsa, come già avvenuto tra i mesi di giugno e luglio.

**A Potenza non arriva il 71% dell'acqua che è in rete**

L'obiettivo della campagna è quello di ridurre i consumi idrici di almeno il 20 per cento, per evitare nuovi stop della fornitura. Rischio più che concreto dopo Ferragosto.

E se non basteranno gli appelli si provvederà con ordinanze e sanzioni.

Per ora, sono ventinove, a partire dal capoluogo di regione, i Comuni interessati. Si tratta dei Comuni

forniti dal bacino Basento - Camastra. Oltre a Potenza, che assorbirà il 40 per cento dei 145 mila abitanti coinvolti, gli altri centri che riceveranno indicazioni sull'uso responsabile dell'acqua e l'elenco delle sanzioni da applicare in caso di inosservanza sono Acerenza, Anzi, Avigliano, Albano, Banzi, Baragiano, Brindisi di Montagna, Campomaggiore, Cancellara, Castelmezzano, Forenza, Genzano, Irsina, Laurenzana, Maschito, Oppido, Picerno, Pietragalla, Pietrapertosa, Pignola, Ruoti, San Chirico Nuovo, Satriano, Tito, Tolve, Tricarico, Trivigno e Vaglio.

Domani i 29 sindaci sono convocati al dipartimento di Protezione civile dove, con Egrib, Acquedotto lucano e Regione, si terrà un vertice per fare il punto della situazione.



Nell'estate segnata dalla siccità desta clamore il dato sulle falle nelle condotte



MONTE COTUGNO

**Disponibilità maggiore in futuro**

POTENZA - Partiranno a breve i lavori di adeguamento della diga di Monte Cotugno che consentiranno all'invaso di raggiungere la massima capienza. Ad annunciarlo è l'assessore regionale alle Infrastrutture, Pasquale Pepe.

Il costo complessivo degli interventi sarà di 7,4 milioni di euro. I lavori riguarderanno, principalmente, il rifacimento del manto impermeabile del paramento di monte.

«Potremo immettere più acqua nella diga - dice Pepe - disponendo di una riserva preziosa per gli usi potabili, agricoli e industriali». Il cantiere sarà aperto a ottobre prossimo e verrà chiuso a marzo del 2025.

«Questo risultato - aggiunge l'assessore - è stato reso possibile grazie al dialogo con Acque del Sud spa che ha mostrato attenzione per la comunità lucana». A sentire Pepe, il calendario degli interventi programmati sugli impianti idrici è denso di progetti già finanziati: «La Basilicata potrà valorizzare le sue acque, che non dovranno essere più disperse inutilmente, come è avvenuto per troppi anni. Perché, se da un lato chiediamo a cittadini e attività produttive di fare un uso oculato delle risorse, dobbiamo anche fare in modo che l'acqua non si disperda prima ancora di essere raccolta o attraverso una rete di distribuzione poco efficiente».

Su 100 litri della preziosa risorsa solo 58 arrivano nelle abitazioni  
**In Italia perso il 42% dell'acqua immessa in rete**



Una perdita d'acqua in Basilicata

POTENZA - Nell'estate torrida, segnata dalla siccità, desta scalpore il dato sulle perdite della rete idrica. Come sottolinea l'analisi dell'Ufficio studi della Cgia di Mestre, nel nostro Paese ogni 100 litri di acqua pro capite immessi nella rete ne arrivano poco meno di 58; gli altri 42 (pari a un valore assoluto di 3,4 miliardi di metri cubi) si perdono lungo le condotte che in molte parti del Paese sono datate e in cattivo stato di salute. Le differenze a livello territoriale sono molto evidenti. Se nel comune di Potenza non arriva nei rubinetti delle abitazioni il 71 per cento di quanto immesso in rete, a Chieti si tocca il 70,4 per cento, a L'Aquila il 68,9 per cento a Latina il 67,7 per cento e a Cosenza il 66,5 per cento. Per contro a Milano le perdite idriche raggiungono il 13,4 per cento, a Pordenone il 12,1 per cento a Monza l'11 per cento, a Pavia il 9,4 per cento e a Como, la città più virtuosa d'Italia, il 9,2 per cento. Non tutto il Sud, comunque, versa in condizioni 'disastrose'; fortunatamente - osserva l'associazione - ci sono delle situazioni virtuose che vanno doverosamente segnalate. Se, ad

esempio, nel comune di Trapani la dispersione raggiunge solo il 17,2 per cento dell'acqua immessa in rete, a Brindisi il 15,7 per cento e a Lecce il 12 per cento.

La Cgia segnala poi che la presenza di fontanili nei centri urbani, soprattutto nelle zone di montagna, può dar luogo a erogazioni considerevoli e di conseguenza a elevate perdite.

Come se non bastassero le perdite idriche e le scarse precipitazioni - causa cambiamenti climatici - ad aggravare la 'crisi acqua' che colpisce l'Italia c'è anche il nodo del fabbisogno: infatti, ricorda la Cgia di Mestre, i nostri consumi idrici totali ammontano a 40 miliardi di metri cubi all'anno. E questo dato ci rende il Paese più "idroesigente" d'Europa; seguono a distanza la Spagna (poco più di 30 miliardi di metri cubi) e la Francia (quasi 27 miliardi di metri cubi). Del fabbisogno idrico dell'Italia il 41 per cento è in capo all'agricoltura (16,4 miliardi di metri cubi), il 24 per cento viene impiegato per usi civili (9,6 miliardi di metri cubi), il 20 per cento per l'industria (8 miliardi di metri cubi) e il 15 per cento per produrre l'ener-

gia elettrica (6 miliardi di metri cubi). La crisi idrica - ricorda la Cgia - «sta colpendo duro non solo il mondo dell'agricoltura, dell'allevamento e il sistema ricettivo, ma anche le micro e piccole imprese che operano nei comparti manifatturieri con la maggiore intensità di utilizzo dell'acqua». Tra i settori più idroesigenti, si segnalano l'estrazione, il tessile, il petrolchimico, il farmaceutico, la gomma, le materie plastiche, il vetro, la ceramica, il cemento, la carta e i prodotti in metallo. Peralto, per la realizzazione di nuove infrastrutture idriche primarie, la riparazione, la digitalizzazione e il monitoraggio integrato delle reti idriche per diminuire le perdite d'acqua, il potenziamento e l'ammodernamento del sistema irriguo nel settore agricolo e per la depurazione delle acque reflue da riutilizzare in agricoltura e nel settore produttivo, il Pnrr ha messo a disposizione ben 4,3 miliardi di euro.

**Siamo sul gradino più alto di consumi idrici**



## Oltre 8.300 i posti di lavoro e 232 milioni di reddito per i dipendenti Poste, numeri in crescita nel Meridione

NAPOLI - Le attività di Poste italiane nel Sud (Campania, Puglia, Calabria, Basilicata e Sicilia) hanno generato nel 2023 impatti positivi, diretti e indiretti, per 450 milioni di euro di Prodotto interno lordo, con oltre 8.300 posti di lavoro e 232 milioni di reddito distribuiti ai lavoratori impegnati nel sistema economico del territorio. Numeri in crescita rispetto all'anno precedente. Con 129.243 dipendenti, Poste si conferma il più grande datore di lavoro in Italia e an-

che al Sud, dove il gruppo impiega direttamente 31.065 e indirettamente 8.320 persone, per un totale di quasi 40.000 addetti.

Determinante è anche l'impatto economico, sociale e ambientale del Progetto Polis, Casa dei servizi di cittadinanza digitale, promosso da Poste italiane con il governo, che punta a semplificare la vita dei cittadini nei centri più piccoli e meno raggiungibili portando in 7.000 comuni con meno di 15.000 abitanti i servizi ge-

neralmente forniti dalla pubblica amministrazione.

Grazie ad una dotazione tecnologica all'avanguardia, negli uffici postali interessati si possono richiedere documenti di identità, certificati anagrafici, certificati giudiziari, certificati previdenziali, servizi alle regioni e altri documenti. Le sedi coinvolte nel Mezzogiorno sono 1.493: 465 in Campania, 387 in Calabria, 325 in Sicilia, 190 in Puglia, e 126 in Basilicata.



Rionero in Vulture e, sotto, Moliterno

## ARTE CONTEMPORANEA Due città lucane tra le 23 aspiranti Rionero e Moliterno in corsa come capitale

Il ministero della Cultura comunica che sono 23 - di cui due lucane - le città italiane ad aver inviato la candidatura per concorrere al titolo di capitale italiana dell'Arte contemporanea edizione 2026, istituito per la prima volta quest'anno. Il bando si è chiuso il 30 giugno scorso, data in cui i Comuni hanno inviato le domande corredate da dossier alla Direzione generale Creatività contemporanea del Ministero della Cultura.



Il ministro Gennaro Sangiuliano

In campo, per la Basilicata, ci sono ben due comuni, sia Rionero in Vulture che Moliterno. Le altre 21 candidature sono: Aielli (Aq), Bolsena (Vt), Carrara, Cassano allo Jonio (Cs), Catanzaro, Fabiano (An), Gallarate (Va), Gibellina (Tp), Lignano Sabbiadoro (Ud), Mantova, Nichelino (To), Palazzolo Acreide (Sr), Palmi (Rc), Peccioli (Pi), Pescara, Quarto (Na), Quattordio (Aa), Reggio Calabria, Todi (Pg), Venezia, Vigevano (Pv).

Ad individuare la capitale italiana dell'Arte contemporanea 2026 sarà una giuria composta da 5 esperti indipendenti, di comprovata fama nel settore della cultura e delle arti visive contempora-

nee. Entro il 15 settembre 2024, la giuria esaminerà i progetti pervenuti, per poi selezionare tra questi un massimo di 5 città finaliste, che saranno invitate ad audizioni pubbliche. Entro il 30 ottobre 2024, la giuria proporrà al ministro della Cultura la candidatura ritenuta più idonea a essere insignita del titolo di Capitale, che godrà di un finanziamento di un milione di euro per la realizzazione delle attività progettate nel dossier.

«La capitale italiana dell'Arte contemporanea, iniziativa da me fortemente voluta che si affianca a quelle già esistenti della capitale della Cultura e della capitale del Libro - ha dichiarato il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano -, nasce per creare il passato del nostro futuro, ponendo l'obiettivo di proiettarsi in avanti e soprattutto permettere ai giovani di misurarsi con l'arte e le loro idee. Nell'Italia di domani, ci dovrà essere qualcosa di bello e apprezzabile che è stato creato in questi anni. Questa attività consentirà di accendere un faro sulle città capaci di fare della creatività il cardine del proprio sviluppo».

## MATERA Il corso promosso da Cna e Officina di Pandosia Laboratorio sull'arte della terracotta

MATERA - La Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa promuove la riscoperta delle antiche tecniche della lavorazione della terracotta e della cartapesta a Matera. L'antica arte della lavorazione della terracotta e della cartapesta può così tornare a vivere nella Città dei Sassi.

Grazie appunto all'iniziativa promossa dalla Cna materana e dall'Officina di Pandosia, dal 6 al 10 agosto prossimi, durante le ore antimeridiane - dalle 9,00 alle

12,00 - presso Opera Luce - Frascella - a Matera, alla via La Martella 64, si terrà un corso intensivo di modellato tenuto dal maestro Nicola Toce.

L'obiettivo principale del corso - è spiegato in una nota della Cna - è quello di trasmettere a tutti i partecipanti le tecniche tradizionali e contemporanee per la realizzazione sia di sculture che di oggetti decorativi, ispirandosi al ricco patrimonio artistico e culturale della Basilicata.

Si tratta, insomma, di un viag-

gio nel tempo. Dalle tecniche rinascimentali alle sperimentazioni più innovative, il corso offrirà un percorso completo che spazia dalla preparazione dei materiali alla realizzazione di opere uniche. Ogni partecipante avrà la possibilità di lavorare su un progetto personale, stimolato dal contesto storico e naturale dei luoghi in cui si svolgeranno le lezioni. Un'opportunità, dunque, per ognuno dei partecipanti. Il corso è aperto a tutti, senza limiti di età o esperienza.



### L'INTERVENTO

## Troppe rinunce e occasioni mancate

di **VINCENZO VITI**

«Estate "bestiale"? Era solo una delle espressioni orecchiate dalla canzonetta dedicata ad una domenica infernale del tempo andato.

Non voleva offendere il raffinato buongusto dei materani. Che più che obiettare sugli aggettivi dovrebbero riflettere sui sostantivi, se ancora sopportano che al Comune si consumi la sagra del traffico di organi. Con scambio di ormoni e riproduzione artificiale di cellule seminali in attesa dei Frankenstein che condurrebbe (è ancora una ipotesi) alla quarta o quinta giunta (abbiamo perso il conto) di una memorabile avventura che avrebbe stupito il mondo.

Ieri accennavamo ad una delle tante occasioni mancate nel disastro ecologico difficile da risanare.

Fra le tante, aver rinunciato (indolenza, calcolo?) a giocare la partita della "gestione" e regolazione dal versante pubblico di una risorsa (l'area ex Barilla) ricorrenza soggetta ad asta e quindi perfettamente contendibile.

Aver inoltre rinunciato, nonostante i ripetuti gratuiti tentativi avviati in sede Svimez, alla definizione del Piano Strategico per una città da ripensare. Una scelta che pareva condivisa e che avrebbe consentito di inquadrare dentro coordinate aggiornate e prospettiche le decisioni che incombono ormai per inerzia sulla città. Il tema era e rimane: il quadrante ex Barilla e le adiacenti aree sensibili, lo stadio, Piccianello nella sua attuale conformazione. Un'area che non dovrebbe costituire solo l'utile pretesto per la rivisitazione urbanistica del centro della città ma la

grande occasione per riannodare i fili di un "ragionamento complessivo" sulla sua valenza logistica e direzionale. È finanche mancato per diletantismo (che è la versione cortese della ignoranza) un confronto preventivo che suggerisse un quadro generale di riferimento critico per chiunque scegliesse, nella latitanza del pubblico, di concorrere a fornire soluzioni "non solo edilizie" ad un contesto appunto strategico e vitale.

Oggi sarebbe bene, in attesa che prenda forma "l'araba fenice" che almeno gli ordini professionali e le residue guarnigioni della cultura raccolgano tutti gli elementi utili a delineare una cornice appropriata dentro cui collocare valutare correggere le proposte che vengono annunciate.

Diciamoci la verità? È o non è, questa che ci assfissa, un'estate bestiale?

**il Quotidiano** del Sud

GIÀ CORRIERE - QUOTIDIANO DELL'IRPINIA  
fondato da Gianni Festa

DIRETTORE RESPONSABILE **Massimo Razzi**

CONDIRETTORI

per la Calabria **Rocco Valenti**

per la Basilicata **Roberto Marino**

DIRETTORE PER L'ALTRA VOCE **Stefano Regolini**

Vicedirettore **Antonio Troise**

EDITORE:

**EDIZIONI PROPOSTA SUD S.R.L. A SOCIO UNICO**

SEDE LEGALE: **Via De Conciliis n.66, 83100 Avellino**

**Concessionaria per la Pubblicità** Publiftast srl

Sede: via Rossini, 2 - 87040 Castrolibero (Cs) - info@publiftast.it

Pubblicità nazionale per le edizioni locali: **A. Manzoni & C.S.p.a.**  
Sede: via Nervesa, 21 - Milano Tel. (02) 57494802 www.manzoniadvertising.it

Pubblicità nazionale per l'edizione L'Altra voce dell'Italia: **Publiftast s.r.l.**  
Tel. 02 45481605 - e-mail: altravoceadv@publiftast.it

Registrazione Tribunale di Avellino N. 381 DEL 18-05-2000  
Registro degli operatori di comunicazione N. 7671 DEL 11/10/2000

**STAMPA:** FINEDIT srl - Via Mattia Preti - 87040 Castrolibero (CS)

**Abbonamenti:**

Pagamento tramite bonifico su c/c Banca Popolare di Bari  
Filiale di Avellino intestato a  
Edizioni Proposta sud s.r.l.  
IBAN IT 67 X054 2415 1000 0000 0151870

**Per informazioni: diffusione@quotidianodelsud.it**

Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 250 nonché di altri finanziamenti pubblici nazionali e regionali.  
La tiratura di sabato 3 agosto 2024 è 9.017 copie.  
È vietata la riproduzione anche parziale. Tutti i diritti sono riservati.

**L'INTERVISTA** La realtà del piccolo penitenziario sovraffollato ma con tanta solidarietà

# «Tra le sbarre per aprire i cuori»

*Fra Giamparide Nappi, Cappellano del carcere di Matera, racconta il lavoro coi detenuti*

di ANTONELLA CIERVO

«La liberazione non è la libertà; si esce dal carcere, ma non dalla condanna - scriveva Victor Hugo. Il peso del reato resta lì, ancora oggi, spesso anche quando le porte della cella si aprono. Liberarsene è una sfida che deve essere affrontata già dietro le sbarre ma non sempre si riesce a vincere. Lo sa bene Fra Giamparide Nappi, il cappellano del carcere, che ogni giorno varca il cancello di via delle Cererie a Matera per trascorrere la sua giornata con i detenuti, parlando con loro, evitando che la "colpa" diventi l'ombra perenne con cui confrontarsi.

**L'emergenza suicidi in carcere, che coinvolge non solo i detenuti ma anche gli agenti di polizia penitenziaria, ha effetti anche in un carcere piccolo come quello di Matera?**

«La situazione è più difficile, per alcuni versi. Essendo un carcere piccolo è meno attenzionato perché si tende a preoccuparsi di realtà più grandi. Una realtà come la nostra risente comunque di disagi come quelli legati alla riduzione delle attività dovute ad esempio al periodo estivo».

**Come trascorrono le giornate in carcere?** «C'è chi lavora in cucina o fa le pulizie o va a fare la spesa. Gli altri la mattina possono usufruire dell'ora d'aria dalle 9 alle 11 in cortile. Ci sarebbe anche una saletta a disposizione ma con le alte temperature di questo periodo non è utilizzata. Dopo il pranzo, dalle 13 alle 15 c'è di nuovo la possibilità di utilizzare l'ora d'aria; segue la cena e poi si va a dormire».

**E ovviamente il tempo non passa mai.**

«Sì, anche se ci sono i colloqui con gli educatori, i colloqui con gli avvocati o le visite mediche che si svolgono all'interno della struttura. Nei casi in cui è necessario andare in ospedale tutto si complica di più: il personale, che in questo periodo, ha turni di ferie, è ridotto numericamente».

**Il sovraffollamento che vive anche Matera è quindi inversamente proporzionale al numero degli agenti in servizio?**

«Sì e questo riguarda anche il resto del personale in servizio. Tutti fanno quello che possono ma i numeri sono difficili da gestire».

**Ci sono detenuti con problemi psichiatrici? Come si gestisce la convivenza nelle celle?**

«La maggior parte dei casi che si trovano in carcere hanno malattie che andrebbero curate in modo diverso. Molti sono stati arrestati per spaccio e avrebbero bisogno di curarsi in strutture adatte, alcuni poi sono casi più gravi che rendono molto difficile la vita in cella. Gli altri detenuti sono costretti a tenere a bada queste persone e per tutti la detenzione diventa ancora più difficile. Ci sono momenti in cui si tende a perdere la pazienza con il rischio di rovinare il percorso che si sta compiendo; a questo bisogna aggiungere anche la condizione difficile provocata dal caldo. Qualche ventilatore è arrivato in questi giorni e ce n'erano qualcuno anche nella sala colloqui. Un , però, una volta mi ha detto di aver fatto richiesta al direttore perché



Fra Giamparide Nappi, cappellano del carcere di Matera

suo figlio gli aveva detto che non voleva più andare agli incontri per il troppo caldo. Un ulteriore dolore per chi sta dietro le sbarre. Il problema è che i fondi sono sempre meno. L'anno scorso con la Caritas avevamo acquistato cinque ventilatori che abbiamo installato nella chiesa ma lo spazio è enorme e quindi l'effetto non c'è stato (recentemente sono stati donati 60 ventilatori dalla Cei, ndr.)».

**Qual è il suo lavoro con i detenuti? Intervenire in luogo in cui non si può uscire, in cui le condizioni di convivenza sono difficili, non deve essere semplice**

«Li incontro e questo dimostra loro che c'è chi non li abbandona a se' stessi che è il sentimento peggiore che si prova, in particolare per chi non fa colloqui, per il reato compiuto o per altre ragioni. Anche per me, a volte, è complicato affrontare alcune giornate. Sei bombardato di richieste che si moltiplicano sempre più mentre tu sei solo. E' accaduto ad esempio recentemente con le richieste di tabacco che distribuivamo come Caritas in alcuni casi, più urgenti. Ora, però, se in una sezione lo consegniamo ad alcuni piuttosto che ad altri, si alza la tensione, allora abbiamo deciso di affidare la consegna agli agenti».

**Non ci sono stati casi di suicidi?**

«Quest'anno no, anche se la solidarietà fra detenuti ha evitato qualche tentativo. Sono i compagni di cella, infatti, quelli che avvertono subito il pericolo e chiamano gli agenti».

**Ci sono strumenti che riescono a sollevare il peso delle giornate interminabili in cella?**

«La lettura. C'è un ragazzo di 19 anni, ad esempio, che è un lettore appassionato. Gli ho portato un libro di italiano per stranieri e quello lo distrae almeno un po' anche se l'esperienza in carcere resta co-

munque difficile. I detenuti, poi, non sono tutti uguali a cominciare dall'età».

**Ci sono approcci diversi, a seconda dei casi?**

«I giovani sono moltissimi, troppi spesso con meno di 20 anni per reati che sono legati prevalentemente al mondo della droga e dunque a rapine e azioni di questo tipo. Non mancano però, i casi più seri. Cerco di mantenere un rapporto di familiarità con tutti; anche gli adulti in carcere, stranamente, tornano bambini e il linguaggio del penitenziario non aiuta: lo speso è quello che si occupa della spesa, chi pulisce le celle è lo scopino. E poi c'è la domanda, che è la richiesta che i detenuti devono presentare per ogni necessità».

**Lei ne ha incontrati alcuni, usciti dal carcere dopo aver scontato la pena?**

«A volte, sì. So che alcuni di loro hanno ricominciato, trovando lavoro».

**Il carcere dunque può svolgere ancora il ruolo che gli è attribuito sulla carta? La rieducazione?**

«Certo ma tutto arte dalla volontà del diretto interessato. Il carcere non offre molti strumenti, tutto dipende dall'incontro giusto: con il Signore o con chi ti sprona nel modo giusto. La rieducazione sta nel fatto che si decida che a un certo punto non si vuole più avere a che fare con quell'ambiente».

**Invece ce ne sono altri che, per così dire, decidono di tornare?**

«Sì. Ci sono degli abituè. In quattro anni da cappellano ne ho incontrati alcuni».

**Come si svolge la sua giornata-tipo in carcere?**

«Innanzitutto incontro gli educatori per chiedere se ci sono situazioni particolari poi scendo in carcere e guardo tra le varie domande che sono state lasciate per me. Vado da chi chiedere di parlarmi o incontro i detenuti nelle sezioni e lì accade che molti altri si aggiungano. Vai per pochi minuti ma poi resti molto di più».



I SUICIDI

Penitenziari più a rischio  
Napoli e Pavia

Nell'estate calda delle carceri non si arrestano i suicidi e il 2024 rischia di polverizzare il record del 2022, l'anno orribile con 85 morti dietro le sbarre.

La conta fino ieri si è ferma a 61 suicidi accertati tre i detenuti, uno ogni tre giorni circa. Se il drammatico ritmo non dovesse fermarsi, a fine anno il rischio è di arrivare a livelli peggiori di quelli dell'ultimo biennio. Nel 2023 i suicidi accertati sono stati 70 e negli ultimi dieci anni (dal 2014) sono 556 i detenuti che hanno perso la vita in carcere. Se si aggiungono i dati del 2024 il bilancio supera le 600 bare, incrociando i dati di Antigone, associazioni che operano nelle carceri e Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale. Cifre che sostituiscono nomi e cognomi, dati che nascondono storie di disperazione: sono molte le situazioni di presunte o accertate patologie psichiatriche e tanti le persone senza fissa dimora tra le vittime. Due le donne che si sono tolte la vita, una a Bologna e l'altra nel carcere torinese di Le Vallette, per un'emergenza che non conosce anagrafe. L'età media dei suicidi è circa 40 anni, ma il bollettino mortale conta un ultrasessantenne e sei ragazzi (18-25 anni).

Nel recente focus del Garante dei detenuti emerge che circa una persona su due si è tolta la vita nei primi sei mesi di detenzione; di queste sei entro i primi 15 giorni, tre delle quali addirittura entro i primi cinque dall'ingresso. Solo circa il 38% dei morti risulta condannato in via definitiva. Tra le situazioni più allarmanti - con più suicidi - ci sono il carcere Poggioreale a Napoli, gli istituti di Pavia e Verona e le celle di Regina Coeli a Roma.

In via Cererie  
celle ancora  
troppo affollate

Secondo i dati aggiornati al 31 luglio scorso dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, i detenuti in Italia sono 61.133, di cui 19.150 stranieri, mentre dovrebbero essere 51.207. Dati che dichiarano in modo chiaro e inequivocabile che il sovraffollamento è "il tema" su cui è necessario intervenire al più presto.

Nel caso del carcere di Matera i numeri, pur se adeguati a una struttura piccola, non lasciano dubbi: la disponibilità nella struttura di via Cererie dovrebbe essere di 132 detenuti ma ce ne sono 179 di cui 30 stranieri.

BOLOGNETTI

Digiuno per avere  
garante detenuti

DALLE 12 di ieri Maurizio Bolognetti segretario dei Radicali lucani e iscritto a Azione ha iniziato un digiuno per chiedere che finalmente anche in Basilicata venga istituita la figura del Garante per i diritti dei detenuti. «Nel dirmi certo che questa volta, e dopo 14 anni di attesa, riusciremo nell'intento - scrive in una nota Bolognetti - Intendo accompagnare questo percorso attraverso un'azione non-violenta, augurandomi che possa anche rappresentare l'occasione per discutere di Stato di diritto, Costituzione, diritti umani e di quella che da sempre definisco 'Comunità penitenziaria'».



**Rendi visibile la tua azienda.  
Questo è il momento giusto**

**RICERCHE DI MERCATO**

**SOCIAL MEDIA**

**STRATEGIE DI  
MARKETING**

**WEB**

**GESTIONE NEWSLETTER  
& MARKETING AUTOMATION**

**STAMPA**

**PUBLI<sup>®</sup>  
Fast**  
Concessionaria di Pubblicità

concessionaria di pubblicità de

**il Quotidiano**  
CALABRIA | BASILICATA | CAMPANIA

**CONTATTI 0984 854042 • [info@publifast.it](mailto:info@publifast.it)**

Spera: «Curato grazie a un nuovo percorso multidisciplinare di neurochirurgia interventistica»

# «Così abbiamo salvato Chiorazzo»

Il dg del San Carlo replica ai ringraziamenti del consigliere regionale

POTENZA - «Quello che Chiorazzo ha sperimentato è un percorso terapeutico che due anni fa non esisteva, e ci costringeva a trasferire i casi più gravi in strutture di fuori regione».

Lo ha dichiarato, ieri, il direttore generale dell'Azienda ospedaliera regionale San Carlo, Giuseppe Spera, commentando le parole pronunciate venerdì dal consigliere regionale Angelo Chiorazzo. Durante il suo intervento di insediamento ritardato nell'aula del parlamentino lucano a causa di quanto occorsogli agli inizi di giugno. Alla vigilia della seduta inaugurale della nuova legislatura regionale. Quando è stato ricoverato al San Carlo di Potenza e operato d'urgenza per un'aneurisma cerebrale.

«Quello che dichiaro il dottor Chiorazzo a proposito della sanità di eccellenza che ha trovato al San Carlo - ha aggiunto Spera - conferma quello che più volte i nostri pazienti ci trasferiscono. Ovvero che la nostra sanità offre trattamenti di alto livello, di alta qualità, che non hanno nulla da invidiare a quelli offerti in ospedali molto più blasonati. Spesso siamo riusciti a intervenire laddove le strutture di altre regioni non erano riuscite a fare».

Il dg potentino ha evidenziato quanto c'è dietro il lavoro di un'azienda ospedaliera come il San Carlo. Ovvero «un'organizzazione che consente a dei medici di operare secondo procedure stabilite, e con tecnologie e materiali sempre disponibili».

Quindi si è soffermato sul trattamento in urgenza di patologie neurologiche di carattere circolatorio, a cui è stato sottoposto Chiorazzo.

«Fino a un paio di anni fa non avevamo il personale, quel pool multidisciplinare che è necessario per effettuare questo tipo di tratta-



Uno dei corridoi del San Carlo. Nei riquadri in alto a sinistra Giuseppe Spera. A destra Angelo Chiorazzo

mento. Per questo abbiamo bandito un apposito concorso per l'assunzione di un neuro-radiologo interventista. Ci abbiamo creduto e alla fine siamo riusciti a non dipendere più da altre strutture con cui avevamo in essere delle convenzioni per patologie molto frequenti come gli ictus. Col risultato che adesso siamo in grado di gestire anche i casi gravi che prima venivano trasferiti in altri ospedali a Salerno, Taranto o Napoli. E per intervenire sui casi non gravi non abbiamo bisogno di attendere le trasferte da Napoli degli specialisti convenzionati del Cardarelli».

Spera ha voluto ringraziare a sua volta, quindi il personale «che

ha saputo mettersi in gioco» mettendo la propria professionalità a servizio di questo nuovo percorso terapeutico. Ma non si è negato a una domanda sull'unico appunto formulato da Chiorazzo sull'ospitalità ricevuta al San Carlo. Per l'assenza di condizionatori.

«Quello di cui parla il dottor Chiorazzo, purtroppo, non si può risolvere con dei condizionatori», ha spiegato il direttore generale.

«Ci sono volumi da tenere in considerazione e situazioni di incompatibilità tra il funzionamento di condizionatori e lo stato di persone in fase critica. Questo significa che se si vuole raffrescare gli ambienti vanno realizzate

opere molto consistenti. Diversi dei nostri padiglioni sono stati realizzati in un tempo climatico diverso. Peraltro si tratta di lavori che potrebbero rivelarsi incompatibili con la prosecuzione delle attività nei reparti ospitati in quei padiglioni».

«Se si guarda ai nuovi padiglioni, invece - ha concluso il dg -, la situazione è diversa. Ricordo che ne abbiamo uno in costruzione mentre in prossimità del Pronto soccorso sta sorgendo il "trauma center" che ospiterà proprio la neurochirurgia interventistica».

«Queste strutture - ha assicurato Spera - sono già progettate per rendere la permanenza dei degenti migliore, da questo punto di vista».

I.a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BREVI

## AUTONOMIA

### Raccolta firme per tre giorni

PROSEGUE l'impegno di Anpi, Libera e Comitato di scopo No Ad per «dire no all'Autonomia differenziata e sì per un'Italia libera, unita e giusta». Libera Potenza fa sapere che «grazie al sostegno di tutti voi, in quattro pomeriggi di banchetti abbiamo raccolto più di 400 firme». Ma gli appuntamenti proseguono: oggi, 4 agosto, raccolta firme dalle ore 18 alle 21 al Parco dell'Europa Unità, nel rione Poggio Tre Galli; domani, 5 agosto, dalle 18 alle 21, al Parco Santa Maria; venerdì 9 agosto, dalle 18 alle 21, in via Tirreno, nei pressi del supermercato Pick Up.

## SANTA CHIARA

### Processione e strade chiuse

MODIFICHE alla viabilità sono state disposte dall'Ufficio del Comune per sabato prossimo, 10 agosto, per consentire in condizioni di sicurezza la processione organizzata in onore di Santa Chiara e celebrata dalla parrocchia "Santa Maria del Sepolcro". A partire dalle ore 20 e fino al termine delle esigenze, è stata disposta la chiusura al traffico veicolare delle seguenti aree e strade cittadine: sagrato della Parrocchia (piazzale Moro), via Ciccotti, via de Coubertin, SS.93 via Della Botte, fino a giungere al Monastero di Santa Chiara.

## PARCO IN MUSICA

### Quartetto a Montereale

QUESTA SERA, 3 agosto, un nuovo appuntamento con la musica a Parco Montereale. Nell'ambito della rassegna "Parco in musica", a Pinetè dancing, alle 21.30, si esibirà il "Come back quartet", composto da: Alberto De Michele alla chitarra, Camillo Salerno al contrabbasso, Alex Sabina al sax e la voce di Rosaria Bisignano. L'ingresso è libero.

## L'ASSESSORA ALLE PARI OPPORTUNITÀ

# Lavalle: «Il successo di Francesca ci sprona a favorire la crescita dello sport nel capoluogo»

Francesca Palumbo, con la sua medaglia d'argento conquistata nel fioretto a squadre delle Olimpiadi, mette d'accordo proprio tutti. Anche perché, il suo successo costituisce un motivo di grande orgoglio per la comunità di Potenza. E così l'assessora comunale alle Pari opportunità, Angela Lavalle, ha espresso la sua «profonda soddisfazione per il brillante risultato ottenuto dalla concittadina Francesca Palumbo».

«Condivido appieno le parole dell'assessore allo sport Gerardo Nardiello e del sindaco Vincenzo Telesca - ha aggiunto Lavalle -. La vittoria di Francesca Palumbo non è solo un successo personale, ma rappresenta un simbolo di eccellenza e di impegno per tutta la nostra città. Francesca è un esempio di come le donne possano rag-



Francesca Palumbo



Angela Lavalle

giungere grandi risultati in ogni campo, incluso quello sportivo». E, dunque, «lavoreremo all'unisono per favorire la crescita dello sport in città, con un occhio attento alle pari opportunità ha proseguito -. Come assessora con delega alle pari opportunità, mi impegnerò affinché ogni giovane, indi-

pendentemente dal genere, possa avere le stesse possibilità di emergere e di realizzare i propri sogni. Il successo di Francesca ci ispira a continuare a promuovere l'uguaglianza e l'inclusione in tutte le nostre iniziative».

L'assessora ha quindi sottolineato un aspetto particolarmente

toccante del successo di Francesca Palumbo: «Per me, questo traguardo ha un valore ancora più speciale, considerate le nostre comuni origini di Palazzo San Gerovasio. Vedere una figlia della nostra terra raggiungere tali vette mi riempie di un orgoglio indescrivibile. Francesca incarna i valori e la determinazione della nostra comunità, e il suo successo risuona profondamente nei cuori di tutti noi. Complimenti di cuore a Francesca Palumbo per lo straordinario successo, la ringraziamo per aver reso orgogliosa la nostra città - ha concluso l'assessora Lavalle -. Potenza continuerà a sostenere e promuovere lo sport come valore fondamentale per la crescita e il benessere della comunità, garantendo pari opportunità per tutti».



# Sarà inaugurata stasera a Torricelle l'antica e riqualificata struttura "Santa Chiara" Grumento ritrova il casale rifugio

*Così l'edificio dell'800 si trasforma in simbolo di rinascita del territorio*

di ANGELA PEPE

GRUMENTO NOVA - Sarà inaugurato questa sera, alle ore 20, in località Torricelle, nel territorio comunale di Grumento Nova, il casale "Santa Chiara", un'antica struttura che torna a nuova vita dopo un intervento di riqualificazione.

Situato nel suggestivo territorio grumentino, il casale rappresenta un autentico rifugio immerso nella natura, capace di coniugare storia e tradizione attraverso un'ospitalità calda e accogliente. Infatti, il casale "Santa Chiara" vanta una storia affascinante, che risale fino al XIX secolo. Nel 1857, l'edificio venne assicurato dalla compagnia francese "L'Union", che imponeva ai propri clienti di apporre sui palazzi assicurati delle targhe recanti il nome della compagnia. Questo permetteva di identificare rapidamente gli edifici da assistere in caso di incendio e di fornire mezzi di trasporto per eventuali evacuazioni.

Un'offerta  
turistica  
che coniuga  
la storia  
con la natura

L'edificio principale - rappresentato da un'incantevole casa di campagna su un livello di due piani -, era un tempo dimora dei contadini, mentre le restanti strutture circostanti ospitavano gli animali e una caratteristica colombaia.

Oggi, però, questo complesso immobiliare è stato decisamente migliorato per accogliere nuovi ospiti in un ambiente che continua a conservare intatta l'atmosfera del passato. La struttura è infatti circondata dalla rigogliosa natura tipica del territorio grumentino, offrendo ai visitatori un'oasi di tranquillità lontano dal caos della vita quotidiana di tutti i giorni. Inoltre, la ristrutturazione messa in atto ha mantenuto intatto il fascino rustico dell'edificio, pur integrando comfort moderni per garantire un soggiorno piacevole e rilassante.

La struttura è stata così trasformata in un accogliente rifugio, dove gli ospiti possono immergersi nella bellezza del paesaggio circostante e vivere un'esperienza davvero autentica e rigenerante. La cucina tradizionale rappresenta un altro degli elementi distintivi del casale; non a caso sarà l'offerta culinaria principale della storica dimora. La cucina, infatti, si ispira ai piatti della tradizione locale, proponendo sapori genuini e autentici che raccontano la storia e la cultura gastronomica del territorio. I "viaggiatori del gusto" avranno modo di assaporare ricette antiche, rivisitate con un tocco di creatività, in un ambien-



Una veduta di Grumento Nova

te che celebra il legame profondo tra la terra e i suoi frutti.

L'inaugurazione del casale "Santa Chiara", ad ogni modo, rappresenta un momento importante per tutta la comunità locale e per tutti coloro che amano la bellezza del patrimonio storico e naturale della Basilicata.

L'evento avrà luogo questa sera, 4 agosto, a partire dalle ore 20. Si tratta di un modo per offrire ai partecipanti all'iniziativa l'opportunità di scoprire in

anteprima questa straordinaria struttura e di condividere un momento di festa e convivialità.

Con la sua riapertura, il casale "Santa Chiara", infine, non soltanto arricchisce l'offerta turistica di tutta la zona, ma diventa anche un simbolo di rinascita e valorizzazione del territorio grumentino. Un luogo dove la storia può ancora incontrare la natura, e dove ogni visitatore può riscoprire il piacere delle cose semplici e autentiche.

DOMENICA AL MUSEO

## Installazione a Grumentum

GRUMENTO NOVA - In occasione dell'evento ministeriale "Domenica al museo", oggi a partire dalle 17, la Direzione regionale musei della Basilicata, il Parco archeologico di Grumentum e l'Associazione Dna Marateacontemporanea, in collaborazione con il Comune di Grumento Nova, presenteranno, al Parco archeologico di Grumentum, l'installazione "I colori dei vestiti delle muse, portati dal vento, danzano nel parco archeologico di Grumentum" a cura dell'artista Raffaele Iannone, presidente dell'Associazione, che si è ispirato a Merce Cunningham, rivoluzionario maestro americano della danza e della coreografia, per l'allestimento di uno spazio del Parco archeologico attraverso un'opera d'arte che richiama le muse, ovvero le 9 divinità sorelle che personificavano le arti nel mondo classico. Nello specifico, i corpi invisibili delle Muse danzeranno attraverso i colori dei loro vestiti: il sound design ed il visivo saranno portati dal vento. L'ingresso è gratuito.

## Sindaco e vice: «Una location da valorizzare» La bella e la bestia, pienone al castello aragonese di Bella

BELLA - Ha suscitato grandi emozioni e un notevole successo di pubblico lo spettacolo "Storia di una bella e una bestia", liberamente ispirato alla favola di Jeanne-Marie Leprince de Beaumont, portato in scena al castello aragonese di Bella, in doppia replica, dalla compagnia Spectacularis - Atelier culturale di Roma. Un cast di altissimo livello per uno spettacolo scritto, diretto e interpretato da Alessio Chiodini (nel ruolo di La Bestia) affiancato in scena da Valentina Corti (Belle) e Giovanni Pelliccia nel ruolo di narratore.

Soddisfazione è stata espressa per l'importante evento dall'amministrazione comunale attraverso le di-

chiarazioni congiunte del sindaco Leonardo Sabato e della vicesindaca Angela Carlucci: «È stato uno spettacolo emozionante e di grande qualità e l'amministrazione comunale, con il grande lavoro dell'assessorato alla Cultura, ha creduto fortemente in questo progetto culturale da offrire alla comunità bellese sempre attenta e sensibile. È stata una grande soddisfazione - hanno quindi aggiunto Sabato e Carlucci - aver visto il sold out di pubblico nella cornice suggestiva del nostro castello che si conferma essere sempre di più una location straordinaria da valorizzare. Siamo convinti che investire nella cultura sia la strada giusta per la crescita del nostro ter-



ritorio».

Presenti all'evento anche l'assessore Maria Antonietta Angrisani e i consiglieri comunali Vito Sabato (esponente della maggioranza) e Patrizio Lioi (rappresentante della minoranza).

Lo spettacolo è stato organizzato dall'amministrazione comunale nell'ambito del programma dell'Estete Bellese 2024 con i fondi del Patrimonio culturale intangibile della Regione Basilicata.

Un momento dell'evento che si è tenuto a Bella

## Successo per la tappa a Ripacandida delle artiste di "Nura Danza" Lo show delle danzatrici del ventre

RIPACANDIDA - Un successo per le "danzatrici del ventre" nella piazzetta adiacente il Municipio, a Ripacandida. Tanta gente presente all'evento di venerdì sera, quando si è esibita la Compagnia di ballo "Nura Danza" di Civitanova Marche, guidata da Sara Bentivoglio, che ha presentato il programma.

«Vi porteremo nel mondo dell'Oriente, con la magia della danza del ventre, le movenze sinuose, i luccichii dei costumi e la nostra allegria - ha spiegato l'artista -. La danza orientale ha diversi stili: il folklore, il



Le danzatrici con un gruppo di ammiratori

moderno, lo stile gipsy e l'orientale classico. Lo spettacolo è diviso in tre parti. Nella prima danzeremo lo stile gipsy dove a prevalere sono i movimenti di gonna e l'utilizzo dei veli. Nella seconda, lo stile sarà un po' più moderno, con gli accessori - ali di Iside, bastoni, led - ad accompagnare le ballerine. Nella terza parte vi incanteremo con la sinuosità della danza orientale classica. Un ringraziamento speciale va al sindaco Chiarito e a tutta l'amministrazione comunale per averci ospitato».

l.z.

## Martedì la presentazione del prestigioso evento Pietragalla, nel centro storico torna il fascino di "Cantinarte"

MARTEDÌ prossimo, 6 agosto, alle ore 10, nella Sala A del Consiglio regionale della Basilicata, a Potenza, sarà presentato "Cantinarte", il prestigioso evento di promozione territoriale che si svolgerà a Pietragalla martedì 13 e mercoledì 14 agosto prossimi. Giunto alla sua undicesima edizione, Cantinarte si caratterizza - come è noto - per l'affascinante approccio attraverso un percorso sensoriale che si snoda tra i Palmenti e le cantine nel cuore del centro storico di Pietragalla. Inoltre, tra i suggestivi vicoli si possono riscoprire gli antichi sapori e ammirare esposizioni artistiche e fotografiche. Numerose esibizioni musicali, dislocate lungo l'itinerario, doneranno un'atmosfera accogliente e affascinante.

Interverranno alla presentazione: Paolo Cillis, sindaco di Pietragalla; Donato Ceraldi, consigliere comunale con delega alla Cultura e Promozione territoriale; Vittorio Vertone, direttore artistico dell'evento; Antonio De Bonis, presidente della Pro Loco Pietragalla; Peppone Calabrese, docente di Antropologia del cibo e conduttore Rai 1.

# Salvatore rimane in stand by. I numeri a sostegno del sindaco si fermano a 16

## C'è la giunta, non la maggioranza

Bennardi perde il Psi. Benedetto: «Siamo dall'altra parte rispetto all'Amministrazione»

di PIERO QUARTO

A 48 ore di distanza dall'azzeramento della giunta Domenico Bennardi nomina quella nuova con due novità rispetto al passato e sono quelle attese di Giuseppe Falcone ai Lavori Pubblici e Marina Bianchi alla mobilità ma perde il Partito Socialista con la neo arrivata consigliera Scarangella e dunque anche i numeri già risicati in maggioranza.

A fronte di una nota in cui il Partito Socialista prendeva atto «che il sindaco ha scelto di presentare

una giunta fotocopia della precedente, rinunciando ad allargare la maggioranza su basi politiche e di prospettiva, ma decidendo di reggere il governo della città inseguendo le assenze e le paturine dei singoli consiglieri.

Questa impostazione, che non possiamo condividere, rischia di produrre un decadimento dell'azione amministrativa

Purtroppo chi ne pagherà le spese sarà la città» si aggiungevano poi le parole rilasciate al «Quotidiano» dal commissario cittadino e segretario provinciale del Psi Mariano Benedetto: «rispetto a quest'amministrazione noi oggi ci ritroviamo dall'altra parte. Non siamo in maggioranza ma in una posizione diversa. Mozione di sfiducia? Prendiamo del tempo per valutare l'opportunità o meno di poterla sottoscrivere, di certo gli sforzi che abbiamo fatto finora per un allargamento e per riportare al centro le questioni

«Si è rinunciato ad allargare i numeri a proprio favore»

politiche non paiono essere stati ripagati». Sull'ipotesi di un assessorato all'Ambiente per il Psi Benedetto dice che «questa proposta che è stata fatta dal sindaco non è mai stata al centro della nostra discussione». Insomma una distanza importante con la maggioranza ed una spaccatura vera e propria che è maturata. Ora la maggioranza che sostiene Bennardi ha 16



Il sindaco di Matera Domenico Bennardi

voti compreso quello del primo cittadino e dunque non ha la maggioranza assoluta dei voti necessari in Consiglio. Al netto questo di voci, al momento non confermate, che parlano di contatti in corso con consiglieri attualmente all'opposizione che potrebbero evidentemente cambiare nuovamente l'equilibrio politico dell'amministrazione. Di certo però il Bennardi quater non ha sanato le situazioni ma ha fatto

emergere le divisioni almeno in prima battuta.

Un concetto che vale anche all'interno del Movimento 5 stelle dove si è riusciti a ricomporre il rischio di una fibrillazione interna con il cambio di delega all'assessore D'Oppido. Alla fine la soluzione individuata ha portato a confermare la cultura e aggiungere le Politiche sociali alla D'Oppido togliendo solo il turismo, al momento nelle mani del sindaco.

C'è da aggiungere che è difficile immaginare cosa accadrà per la nomina del nono assessore che dovrebbe essere Francesco Salvatore ma gli equilibri politici ridotti nei numeri non consentono all'ex presidente del Consiglio di dimettersi da consigliere comunale. Il rischio sarebbe troppo alto.

Che ci sia una fibrillazione anche dentro il Movimento 5 stelle è testimoniato dalla nota inviata in serata dal responsabile del gruppo territoriale del M5S Eustachio Ruggieri che parla di zero confronto interno e si dissocia dalle scelte prese e dai voti in Consiglio.

«Nell'espletamento dell'incarico ricevuto dalla base del GT, ho cercato costantemente il coinvolgimento dei Consiglieri comunali del M5S. Purtroppo, senza apprezzabile esito, nessuna risposta concreta è giunta nell'arco di questi ultimi, lunghissimi mesi. Nessuna delle delibere, alcuno dei provvedimenti,

degli atti, delle mozioni, votate in Consiglio Comunale dalla maggioranza a guida M5S, tantomeno le posizioni politiche assunte, sono state condivise con il GT.

IL GT apprende solo a mezzo stampa quella che dovrebbe essere attività partecipata e condivisa.

L'assenza di qualsiasi metodo di confronto, coinvolgimento e dialogo con la base del GT non consente di sceverare se le scelte amministrative delle

Ruggieri (M5S)  
«Scelte non condivise col gruppo territoriale»

giunte Bennardi e degli eletti M5S in Consiglio siano giuste o sbagliate.

Tuttavia, la perdurante afasia degli eletti M5S in Consiglio comunale costringe il sottoscritto e tutto il GT a dissociarsi dalle decisioni e dalle deliberazioni approvate in aula, in quanto non condivise con lo stesso GT». Insomma la nuova giunta è nata ma la maggioranza, nei numeri almeno, non c'è più e i problemi del sindaco invece di ridursi sembrano aumentare.

## Per D'Oppido cultura e politiche sociali. Bennardi trattiene per sé il turismo

### Otto assessori con le 2 novità di Bianchi e Falcone. Deleghe quasi confermate

Il sindaco Domenico Bennardi, dopo un percorso di confronto con la propria coalizione, ha deciso di azzerare e ricomporre la Giunta comunale nel giro di qualche giorno passando da una verifica del lavoro fatto, con l'obiettivo di rilanciare l'attività amministrativa sempre in coerenza con le linee programmatiche condivise quattro anni fa.

Il nuovo esecutivo è composto da otto assessori, uno in meno del precedente, con alcune riconferme, nuovi innesti e alcune deleghe che per il momento resteranno in mano al sindaco.

Rimane compatto e riconfermato il gruppo dei tre assessori 5 Stelle: **ANTONIO MATERDOMINI** (urbanistica, politiche dello sport e progetti di finanza; pianificazione urbanistica; governo e gestione del territorio; qualità dell'abitare e politiche abitative; qualità urbana; rigenerazione urbana; borghi, contrade, ed aree extra urbane; edilizia sportiva; manutenzione impiantistica sportiva, eventi e manifestazioni sportive).

**TIZIANA D'OPPIDO** (cultura, Cinema, Politiche sociali: eventi e attività culturali; pari opportunità e parità di genere; beni e produzioni culturali, archivio dei beni culturali, archivi storici comunali; Unesco; Politiche per le diverse abilità, politiche a tutela dei diritti civili, umani e sociali, della pace, della solidarietà, politiche per l'inclusione e integrazione sociale, l'accoglienza e l'immigrazione, contrasto alla povertà, politiche del terzo settore, gemellaggi istitu-

zionali).

**ARCANGELO COLELLA** (Bilancio e al Personale: gestione della spesa; Programmazione economica; Politiche finanziarie e tributarie; Bilancio, economato; Reperimento delle risorse; Ragioneria generale; Attuazione delle linee programmatiche), con incarico di vice sindaco confermato a Materdomini.

Il primo cambio è per Gruppo misto-Campo democratico, con la nomina di **GIUSEPPE FALCONE** (lavori pubblici, programmazione e realizzazione delle opere pubbliche; infrastrutture; manutenzione e decoro urbano; ufficio Sua - stazione unica appaltante; politiche energetiche; illuminazione pubblica e servizi a rete; infrastrutture per l'accessibilità; segnaletica e impiantistica turistica; edilizia scolastica; manutenzione aree ludiche per bambini e anziani).

Per il gruppo Verdi-Socialisti rimangono **MASSIMILIANO AMEN-TA** (ambiente: igiene urbana e sanità pubblica; politiche per la sostenibilità e per la tutela ambientale; impianti cimiteriali; diritti e benessere degli animali; canile; parchi e verde pubblico; osservatorio ambientale; decoro degli spazi urbani; cura delle specie floreali, arboree e della biodiversità; sicurezza e salute sui luoghi di lavoro; ciclo dei rifiuti; politiche di prevenzione al dissesto idrogeologico).

**ANGELA MAZZONE** (Patrimonio, Zes, Politiche giovanili, Cis, Scuola e Istruzione, Zone franche urbane, Zone economiche ambientali, Politiche della scuola, dell'Alternanza scuola

lavoro).

**MARINA BIANCHI** (Mobilità sostenibile, Polizia locale, Innovazione: mobilità urbana, viabilità e traffico; attuazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile; piste ciclabili e velostazioni; politiche di mobilità sostenibile; sanità; politiche a tutela della sanità territoriale; Polizia locale; Polizia ambientale; Polizia tributari; Sicurezza; Protezione civile e Coc; Innovazione tecnologica; Sistemi informativi; Reti ed elaborazione dati; Smart city) subentra per la quota verde a Giuseppe Digilio.

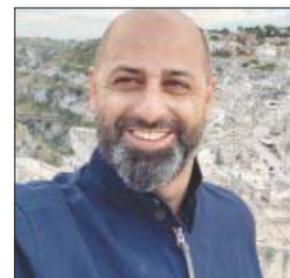
Infine, è riconfermata **LUCIA GAUDIANO** come assessore tecnico (Attività produttive, Sassi, Università, Politiche a sostegno del lavoro, del commercio, dell'agroalimentare, dell'artigianato, dell'agricoltura, dell'industria, dell'auto imprenditorialità, politiche a sostegno del pane di Matera, dell'enologia materana e dell'olio di Matera, Suap, Politiche per la valorizzazione e collaborazione con l'Università della Basilicata), per portare a termine i progetti amministrativi avviati in questi mesi.

Restano ad interim del sindaco le deleghe a Turismo, Pianificazione strategica; Anagrafe e Servizi civici, Ctemt - Casa delle Tecnologie Emergenti Matera; anticorruzione amministrativa; Contenzioso e ufficio legale.

Il sindaco sarà coadiuvato da una delega consiliare nella pianificazione strategica turistica e nelle relazioni con gli operatori turistici della città.



Antonio Materdomini



Arcangelo Colella



Tiziana D'Oppido



Massimiliano Amenta



Angela Mazzone



Lucia Gaudiano



Giuseppe Falcone



Marina Bianchi



# Raffigurati in maniera particolare “La Pietra della Mola” e “L’Arte Pastorale” I murales splendono a Oliveto

*Servono in particolare per provare a difendere il decoro urbano del paese*

Il comune di Oliveto Lucano si arricchisce di alcune opere d'arte realizzate dal maestro Francesco Cinnella; nello specifico, si tratta di alcuni murales raffiguranti segni identificativi del piccolo centro del materano.

“Il decoro urbano” ha spiegato il sindaco Nicola Terranova, “rappresenta la bellezza e la dignità dello spazio cittadino, soprattutto nelle sue parti di uso collettivo, il quale esprime un concetto estetico e morale che riguarda la qualità sociale del centro abitato e ne corrisponde alla responsabilità civile del cittadino nei confronti della collettività.

L'incuria in cui versa una città, modifica negativamente l'immagine e la percezione di bellezza, così come spesso avviene nei centri storici e nelle periferie dei paesi. Occorre pertanto contrastarne il degrado e ridare nuova dignità agli spazi urbani; la



Uno dei murales che fanno bella mostra ad Oliveto realizzati da Francesco Cinnella

forma artistica dei “Murales”, realizzata prevalentemente su edifici pubblici, piazze, strade o palazzi, è forma di denuncia verso un'ingiustizia, racconto di una storia, o semplicemente valorizzazione di un pezzo di paese al fine di renderlo più bello; attraverso la collaborazione tra le amministrazioni locali e gli artisti, nascono veri e propri “quadri a cielo aperto”, che valorizzano l'ambiente circostante e

permettono a questi ultimi di esprimere il proprio talento nel tessuto cittadino creando un perfetto equilibrio tra arte, decoro urbano e legalità. Il decoro urbano, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno 5 agosto 2008, rappresenta un elemento qualificante delle condizioni di sicurezza urbana, la cui tutela è necessaria per migliorare la viabilità del territorio, la convivenza civile e la coesione so-

ciale. Uno degli obiettivi del decoro urbano è dato dalla possibilità per i giovani graffitari di esprimere la loro creatività sui muri mediante attività di “Street Art”, in modo da sintetizzare e contemporaneamente le esigenze di tale forma artistica e quelle del decoro urbano.

L'artista che ha realizzato i murales ha colto quegli elementi distintivi che caratterizzano la nostra comunità”.

**MONTALBANO J.**

## “Note e parole su creste d'argilla” nel ricordo di Titta Marrese

di ANNA CARONE

Montalbano Jonico “Note e parole su creste d'argilla” patrocinato dal comune e organizzato dalla Cooperativa L'Arcobaleno, dalla Pro Loco e dal Vil Lab, con la collaborazione di cittadini che, della comunità jonica conoscono la storia e la sanno raccontare.

Con un breve tour nel centro storico che costeggia i calanchi, Porzia Lombardi, ha descritto il paesaggio e la peculiarità delle due strade “appiatt” attraverso cui i contadini raggiungevano i campi sulla Val d'Agri. Filippo Viggiani, ha raccontato la ricchezza che per anni Montalbano ha potuto vantare in campo agricolo con le famiglie che abitavano le caratteristiche case del centro storico. Massimo Iacovino, ha descritto l'architettura delle abitazioni e la struttura della chiesa matrice, sino ad approdare poi nel giardino delle mura medievali dove si è voluto rendere omaggio ad un grande uomo di Montalbano, morto nel 1994, che tanto ha fatto per la sua comunità: Titta Marrese.

Autore del canto montalbano più amato da tutti “Arrivederci Montalbano”,

Titta Marrese, oltre a dedicare la sua breve vita alla famiglia, al lavoro, nella sua qualità di dipendente comunale, alla politica, avendo rivestito il ruolo di Consigliere provinciale per ben 10 anni nelle fila del Partito Comunista

Italiano, ha lasciato una grande eredità di pensieri e parole, raccolti in poesie e racconti, di cui uno inedito e presentato nel corso della serata.

Fondatore dello storico “Gruppo ‘70” nel 1969 presentò una parodia in vernacolo montalbano dei Promessi sposi manzoniani e, oltre a tanti altri scritti molto noti alla comunità montalbano, fu anche lui l'autore dei dialoghi della Via Crucis vivente, per anni rappresentata dal Gruppo ‘70 a Montalbano.

A presentare alcune delle sue opere, Leonardo Labriola e Angela Quinto, mentre il trio: Giovanni La Colla, Giuseppe Grieco e Francesca Giannitelli, ha allestito la presentazione con dolcissimi canti, tra cui l'inno della città jonica “Arrivederci Montalbano”. Presenti la moglie di Titta, la signora Rosaria, le figlie Marinunzia e Monica e i nipoti, tutti discretamente orgogliosi del riconoscimento e del ricordo che Titta ha lasciato a tanti montalbanesi.

L'evento è stato solo l'inizio di un percorso che si vuole intraprendere per far sì che Titta Marrese sia degnamente ricordato nella città jonica così come tante altre persone che si sono distinte e spese per la comunità e, le associazioni e i cittadini coinvolti, si sono fatti promotori di tale progetto nella speranza che susciti l'attenzione anche del mondo politico e amministrativo.

Da Policoro comincia mercoledì la presentazione di “Fridda” di Silvia Trupo

Al via il tour della giornalista lucana Silvia Trupo che presenta il romanzo fresco di stampa “Fridda”, pubblicato dalla casa editrice Edigrafema che costituisce evidentemente una novità importante da dover raccontare.

L'8 agosto, alle ore 19, l'autrice incontra i lettori nella biblioteca “M. Rinaldi” di Policoro assieme all'avvocata e scrittrice Maria Lovito e alla storica bibliotecaria del centro jonico, Angela Delia.

Il 9 agosto l'evento letterario si sposta a Rotondella, con inizio alle ore 21 in piazza Albisinni.

In entrambe le serate sono previsti i saluti dell'editrice di Edigrafema, Antonella Santarcangelo, e degli amministratori comunali.

Il 12 agosto, ore 18.30 in piazza Skanderbeg, è la volta di San Paolo Albanese dove Silvia Trupo dialoga con il giornalista Andrea Mario Rossi.

Nell'opera è centrale il tema delle radici e dei rapporti familiari, con la protagonista che attraversa la vita in modo insolito, talvolta subdola e aggrappandosi al rapporto simbiotico, doloroso e al contempo necessario, con la zia.

Una storia di aspirazioni e di cadute, di rinascita e sogno. Fridda è questo e molto altro, la spirale di vicende e passioni che soltanto l'esistenza può donare, compresa la fine del cammino che non ci si sarebbe aspettati.

■ **SALANDRA** Iniziativa di Fidapa alla seconda edizione

## Domenica la rievocazione storica del casato dei Revertera

L'11 agosto a Salandra a partire dalle ore 18,30 andrà in scena per il secondo anno consecutivo la Rievocazione Storica dedicata al Casato dei Revertera dal titolo: “Tra storia e leggenda: Uno sguardo nel passato”, organizzata dalla sezione salandrese dell'Associazione Fidapa BPW - Italy.

Dopo aver raccontato, nella scorsa edizione, il momento dell'investitura di Francesco II Revertera a duca di Salandra avvenuta nel 1613, quest'anno la narrazione avanza sino al 1631. L'evento infatti, oscillando tra storia e leggenda, ripercorrerà le tappe di uno dei momenti più importanti della storia del piccolo centro della collina materana: l'acquisto per 94000 ducati del territorio di Tricarico. Quello che storicamente fu un mero acqui-

sto, oltre che un atto di rafforzamento del ducato, sarà romanticamente rappresentato come il matrimonio di amore e di interesse tra Ippolito Revertera (fratello del duca Francesco II) e la connessina Sveva Sanseverino, che acconsentendo alle nozze, porta con sé in dote la contea di Tricarico, favorendone l'annessione al territorio di Salandra. Al di là della leggenda, la storia del casato Revertera, di origine spagnola, è legata con doppi nodi alla storia non solo di Salandra ma anche del Mezzogiorno italiano. Nel 1544 Francesco I Revertera acquistò per 12000 ducati il feudo di Salandra e soli due anni dopo diede il via alla costruzione del Convento dei Padri Francescani Riformati (oggi sede del Municipio) che, negli anni a venire, poiché lar-

gamente dotato di mezzi e donazioni elargite da Francesco e dai suoi successori, si distinse per prestigio sino a diventare una delle Università di Teologia e Filosofia più fiorenti d'Italia. Qui studiò e visse Padre Serafino della Salandra (1595 - 1656) personaggio di spicco della letteratura del tempo e autore. L'organizzazione dell'evento ha richiesto circa sei mesi di preparazione, spesi soprattutto per la realizzazione degli abiti. Tra gli ospiti che prenderanno parte al corteo che dal centro storico si dispiegherà fino al Convento dei Padri Riformati ci saranno: i maestri di musica Nicola Santochirico e Romana Mistichelli, i figuranti della Comunità Emmanuel e il Gruppo Altilia Stupor Mundi - sbandieratori e musicisti di Altamura.

■ **ACCETTURA** E' l'iniziativa di condivisione portata avanti durante il centro estivo

## Libri per raccontare ai bambini il mondo degli animali



L'iniziativa nel centro estivo a Accettura

di GIOVANNI SPADAFINO

Raccontare ai bambini il mondo degli animali leggendo dei libri ha suscitato curiosità e interesse. Nei giorni scorsi ad Accettura ad incontrare i bambini che frequentano il centro estivo la scrittrice Maria Carmela Scutillo, il sindaco Alfonso Vespe con il Medico veterinario Asm Matera Rocco Matarrese.

Promotore dell'iniziativa la cooperativa “siAmo” che ha coinvolto i ragazzi nella lettura della fiaba Diari a 4 zampe. La raccolta delle due fiabe, narra sotto forma di diario scritto dai

protagonisti, la storia di 2 cinghialini e 2 cagnoline, delle loro abitudini e caratteristiche con l'obiettivo di far scoprire ai lettori tutti quei messaggi di gratitudine e ottimismo. Tantissimi dopo la lettura sono intervenuti raccontando la loro esperienze con gli amici a 4 zampe, dai cani ai gatti, dalle tartarughe ai coniglietti, dalle pecore ai cinghiali.

«La sensibilizzazione di questi temi», ha sottolineato il primo cittadino Alfonso Vespe, «sono importanti sin da piccoli e chi meglio dei bambini può comprendere e mettere in atto la giusta attenzione e rispetto verso gli ami-

ci a 4 zampe». Dopo le letture con visioni dei disegni da colorare che si trovano nel volumetto, il veterinario ha interloquuto con i bambini dando spunti di educazione civica e di benessere per l'animale e per la salute dell'uomo. Il tema della caccia al cinghiale è molto sentito e vivo tra i bambini di Accettura, figli di cacciatori o semplicemente vedendoli tra i boschi, hanno appreso alcune buone e sane attenzioni. Ultimo tema trattato sempre restando nell'argomento è stato quello dell'abbandono dei cani che per la loro cura i relatori hanno lanciato il messaggio di poterli adottare.



RENDI VISIBILE LA TUA AZIENDA  
QUESTO È IL MOMENTO GIUSTO

AGENZIA DI MARKETING  
STRATEGIE DI PROMOZIONE  
PUBBLICITÀ  
ATTIVITÀ MARKETING & PUBBLICITÀ ONLINE

**Fasta**

0984 854042 • info@publifast.it

L'atleta azzurra in festa dopo aver vinto



## OLIMPIADI 2024

*Si torna sul gradino più alto del podio a 24 anni dall'ultima volta  
Riscattato il quarto posto di Tokyo2021*



Selfie sul podio con la Maggetti medaglia d'oro

# Marta Maggetti vola sull'oro

*Windsurf: nelle acque di Marsiglia l'atleta cagliaritano firma una bella impresa*

MARSIGLIA (FRANCIA) - Il windsurf italiano torna ad esultare. Sedici anni dopo l'argento di Alessandra Sensini a Pechino (RS:X) e 24 anni dopo il suo splendido oro a Sydney 2000 nella classe Mistral, il tricolore torna a sventare sul podio olimpico della vela e di questa disciplina. Merito di Marta Maggetti che, dopo il quarto posto di Tokyo e l'oro mondiale nella classe iQFOiL (2022), la nuova tavola a cinque cerchi, si ripete alle Olimpiadi. Un percorso straordinario, quello della 28enne sarda delle Fiamme Gialle, che non l'ha vista uscire praticamente mai dalla top-6 in sede di regata.

Maggetti aveva chiuso le gare di qualificazione al terzo posto, conquistando così l'accesso alle semifinali. Qui è stata impeccabile, andando a prendersi la finalissima per le medaglie. Una serie, quella decisiva, che si è subito tinta di tricolore. Maggetti è scattata sulle rivali grazie a una traiettoria imprevedibile nel terzo intermedio, che le ha consentito di rendersi subito imprevedibile.

L'azzurra è andata a trionfare col tempo di 7'38" e un buon vantaggio sulle rivali: sei secondi sull'israeliana Kantor (argento) e 31 sulla britannica Watson.

«Per me è stata davvero una bella settimana, ero molto concentrata oggi, volevo questa medaglia - le sue prime parole - È il sogno di tanti, della mia famiglia, dei ragazzi che mi guardano ogni anno, della squadra. È incredibile. Non è una rivincita per il quarto posto di Tokyo. Quella era la mia prima Olimpiade, pensavo solo a fare bene. Questa era una gara diversa, stavolta volevo la medaglia».

Per Marta «una sensazione strana, nuova. Mi sono commossa tanto dopo la semifinale perché sapevo che avrei vinto una medaglia, poi sono riuscita a ricentrarmi e sono partita carica per prendermi l'oro. Sono contenta. Era da tanto tempo che cercavo una medaglia».

Di tutt'altro spessore, invece, la giornata di Nicolò Renna. Il rappresentante maschile del windsurf e della classe iQFOiL ha visto terminare il suo percorso nei quarti di finale.



Marta Maggetti vincitrice nella gara di windsurf

### VELA

## Benini Floriani settima dopo 6 regate

MARSIGLIA - Chiara Benini Floriani è sesta nell'ILCA 6 ai Giochi di Parigi al termine delle prime 6 regate. Per l'azzurra 48 punti - togliendo il 25esimo piazzamento nella terza prova - in vista delle ultime quattro prove in programma fra oggi e lunedì. Medal race prevista il 6 agosto.

## ATLETICA Un quinto posto che non soddisfa

# Leo Fabbri stecca nel peso

PARIGI - La tensione e la pressione di far risultare un brutto scherzo a Leonardo Fabbri, che disputa una finale estremamente deludente nel getto del peso ai Giochi di Parigi.

L'azzurro, che ha un personale di 22,95, non va oltre i 20,96 che gli valgono la settima posizione. Da medaglia ma nullo il primo lancio, mentre c'è il giallo del quarto: inizialmente viene misurato e considerato valido (21,70), poi viene rivisto e annullato dopo una ventina di minuti.

Fabbri chiude così settimo (con ben cinque nulli, poi diventati quattro, come vedremo), nella gara dominata da Ryan Crouser: oro con 22,90 davanti al connazionale Kovacs (22,15), che precede il giamaicano Campbell (22,15) in virtù di una seconda miglior misura.

Mezzora più tardi, però, una nuova decisione da parte dei giudici di gara, anche se si tratta di una magra consolazione. Nella delusione della medaglia sfumata, infatti, c'è una piccola buona notizia per Leonardo Fabbri.

Dopo il piccolo giallo relativo al lancio poi annullato, è stata ristabilita e confermata la decisione dei giudici di campo. Il 21,70 che aveva classificato l'azzurro al quinto posto viene confermato: cancellato, pertanto, l'annullamento "postumo" del lancio. Fabbri è nella top-5, mentre Zane Weir chiude in 11esima posizione con 20,24.

Da segnalare, in occasione della quinta tornata di lanci, l'arrivo della pioggia che ha messo in serie difficoltà gli atleti.

**4x400 MISTA** - L'Olanda vince a sorpresa. Eugene Omalla, Lieke Klaver, Isaya Klein Ikking e Femke Bol nella 4x400 mista chiudono in 3'07"43, beffando gli Stati Uniti (3'97"74) che venerdì avevano fatto registrare il record del mondo. Bronzo per la Gran Bretagna.

Nella finale hanno preso parte anche gli azzurri, ma solo come protagonisti marginali della gara. L'Italia commette qualche errore nei cambi ed è settima col tempo di 3'11"84. In pista per gli azzurri Sito, Trevisan, Scotti e Mangione.



Leonardo Fabbri

## TENNIS Oggi Errani e Paolini in campo per l'oro Bravo Musetti: è di bronzo

PARIGI - Lorenzo Musetti ha vinto la finale per il bronzo del singolare maschile dei Giochi di Parigi2024. Il 22enne tennista toscano ha conquistato così una storica medaglia per l'Italia del tennis, a 100 anni di stanza dall'ultima "vera", ovvero dal bronzo vinto, sempre nella capitale francese, nel 1924 da Uberto De Morpurgo.

L'azzurro, numero 16 del mondo e 11 del seeding, nell'atto decisivo per l'assegnazione del terzo posto, ha sconfitto il canadese Felix Auger-Aliassime, 19 del ranking internazionale e 13esima forza del tabellone, col punteggio di 6-4 1-6 6-3.

«Dietro questa medaglia c'è il lavoro di un team, di persone che mi supportano. È stata una partita difficile sotto tutto i punti di vista, si è sentita la stanchezza di questo mese ma questa medaglia l'ho voluta veramente è meritata a pieno»: così Lorenzo Musetti dopo aver conquistato la medaglia di bronzo.

Ed ancora: «Ho fatto meglio di venerdì però in alcuni momenti di nervosismo non sono riuscito a esprimere il

mio tennis al 100%. Nel terzo set ho alzato il livello, non era facile ma ne sono uscito da giocatore, facendo belle giocate prendendo dei rischi e essendo coraggioso: questo vale la medaglia».

E infine: «Mi sono sacrificato per la maglia e questo vale tanto. Quando sono arrivato in semifinale speravo in un altro colore della medaglia. Stavolta ho imparato dalla lezione di venerdì e sono riuscito a reagire», ha concluso Musetti.

**FINALI** - È previsto alle 14 il match più atteso, quello fra Novak Djokovic contro Carlos Alcaraz. A poco meno di un mese dalla finale a Wimbledon - nella quale lo spagnolo aveva rifilato

un netto 3-0 all'ex numero uno al mondo - a Parigi, Nole insegue il sogno dell'oro Olimpico, mai ottenuto finora.

Al termine della finale maschile, ecco il doppio femminile, che prevede la presenza in campo di Sara Errani e Jasmine Paolini, le quali sfideranno le giovani Mirra Andreeva e Diana Shnaider, che in quanto russe, giocano per sé stesse.



Lorenzo Musetti

## NUOTO Grande delusione dalle staffette

# Paltrinieri in finale nei 1500 Quadarella ai piedi del podio

PARIGI - Nulla da fare in serata per Simona Quadarella. L'atleta azzurra ce la mette tutta, ma è quarta negli 800 sl col record italiano. Oro a Ledecy (il quarto consecutivo alle Olimpiadi), al nono oro vinto ai Giochi in totale e 14esima medaglia. Argento a Titmus, bronzo a Madden.

**SUPER GREG** - Missione compiuta per Gregorio Paltrinieri che va a prendersi con autorità il pass per la finale dei 1500 stile libero. Il capitano dell'Italnuoto chiude al 2° posto in batteria e ottiene anche il secondo tempo di qualificazione (14'42"56) alle spalle dell'irlandese Wiffen (14'40"34).

**STAFFETTE** - L'ultima mattinata di batterie alla

Defense Arena di Nanterre termina con una delusione per l'Italnuoto che stasera non potrà difendere il bronzo olimpico conquistato nella staffetta 4x100 misti

maschile ai Giochi di Tokyo: gli azzurri Thomas Ceccon (53"56), Nicolò Martigneghi (59"23), Giacomo Carini (51"75) e Alessandro Miressi (48"17) nuotano il 9° riscontro cronometrico in 3'32"71 a venti centesimi dalla

Germania, ottava in 3'32"51 ed ultima delle ammesse.

Grande rammarico anche per la staffetta femminile dove arriva la squalifica per Margherita Panziera, Benedetta Pilato, Viola Scotto di Carlo e Sofia Morini.



Gregorio Paltrinieri



# ATLETICA Stasera (ore 20) le semifinali e ci sarà anche l'altro azzurro Chituru Ali Jacobs ok, ma serve molto di più

Marcell si qualifica (10"05) pur con una partenza a rilento: «Devo fare meglio»

FRANCIA - Le sue Olimpiadi sono iniziate col piede giusto, però Marcell Jacobs non è soddisfatto. Il campione olimpico dei 100 metri sa di aver bisogno della perfezione per bissare il podio a Parigi. Il parco-partenti degli avversari è notevolmente cresciuto, con moltissimi protagonisti in grado di qualificarsi alla finale o puntare al podio: da Kishane Thompson a Ferdinand Omanyala, passando per Noah Lyles, Oblique Seville e Fred Kerley tra gli altri.

Nelle batterie si è assistito a una generale copertura delle carte da parte dei big: c'è chi è partito forte per poi rallentare e chi si è nascosto, ad esempio un imballato Lyles.

Nessuna sorpresa nei qualificati alle semifinali, che comprenderanno ovviamente anche Marcell Jacobs. L'azzurro ha chiuso secondo nella sua serie col tempo di 10"05, alle spalle del nigeriano Kayinsola Ajayi (10"02).

Una batteria che non è stata del tutto soddisfacente, nello stile di corsa e nell'interpretazione. L'azzurro è partito contratto ed era quarto a metà tracciato, quando ha trovato il ritmo e ha piazzato



Marcell Jacobs avanti con il tempo di 10"05



Chituru Ali in semifinale con 10"12

l'accelerazione decisiva per la top-3 decisiva per qualificarsi al turno di semifinale in programma stasera. Nell'ultimo tratto dei cento metri, Jacobs si è parzialmente rialzato e solo per questo non ha chiuso sotto i dieci secondi.

Una prestazione, quella nella batteria di qualificazione di ieri mattina, che non lo soddisfa del

tutto, come racconta lui stesso nella mixed zone: "Le prime impressioni sono così così. Non sono partito come avrei voluto e non ho trovato il ritmo nella seconda parte di gara. L'obiettivo era passare la batteria e passare col miglior tempo possibile. Domani (oggi, ndr) bisognerà partire molto più decisi e più forte, perché in molti sono veloci e possono

centrare questa finale. Servirà un'altra mentalità".

L'azzurro, poi si sbilancia sul tempo da ottenere: "Questa è una pista veloce, bisogna interpretarla nel modo giusto. Sono partito di forza, senza sfruttare l'agilità, e dovrò cercare di cambiare approccio domani. Per la finale servirà andare sotto i 9.90, il livello è altissimo." Jacobs non sarà solo nelle semifinali dei 100, programmate per le 20 di stasera e (come di consueto) a due ore dalla finalissima.

Ha conquistato l'atto conclusivo anche Chituru Ali, secondo nella batteria che comprendeva il già citato Omanyala: per lui il tempo di 10"12. "Non sono convintissimo ma va bene così. La partenza non mi ha convinto molto. Ora sistemiamo due o tre cose per la semifinale. Lo stadio è incredibile, bisogna andare forte non ci sono scuse", ha commentato Ali ai microfoni di Rai Sport al termine della sua batteria.

Il miglior crono in assoluto, nel primo turno, è stato fatto segnare dagli americani Bednarek e Kerley: 9"97, con soli cinque atleti sotto i dieci secondi.

## BREVI

### KAYAK

#### De Gennaro passa il turno

PARIGI - Giovanni De Gennaro si qualifica per le eliminatorie del kayak cross. Il fresco campione olimpico del K1 slalom tornerà in scena oggi nelle batterie che mettono in palio i pass per i quarti.

### ATLETICA 800 MT

#### Bellò e Coiro sono fuori

PARIGI - Non ci saranno italiane nelle semifinali degli 800 metri di atletica. Sia Eloisa Coiro che Elena Bellò, infatti, hanno mancato l'accesso tramite i ripescaggi maturati.

### VELA

#### Tita e Banti sono in testa

MARSIGLIA - Comincia col piede giusto la difesa del titolo olimpico nella classe Nacra 17 per Ruggero Tita e Caterina Banti: sul campo di regata di Marsiglia, i due azzurri sono al comando dopo le prime tre prove. Ma è ancora lunga: per accedere alla medal race del 7 agosto bisogna prima disputare altre 9 regate.

### GINNASTICA

#### Simon Biles cala il tris

PARIGI - Dopo l'oro del concorso a squadre e quello del concorso individuale della ginnastica artistica Simone Biles conquista pure l'oro al volteggio con 15.300.

## JUDO È la quarta finale per il bronzo persa dagli azzurri Gara a squadre: l'Italia ci prova ma deve arrendersi al Brasile

PARIGI - L'oro di Alice Bellandi resterà l'unica e sola medaglia italiana nel judo. La finalina per il terzo posto fa svanire anche la medaglia di bronzo per gli azzurri, che cedono nello spareggio al Brasile (4-3) dopo aver riacchiuffato la parità nel punteggio. Per la quarta volta a Parigi2024, nel judo Italia ko nella finale per il bronzo.

Dopo aver ceduto alla favorita Francia in semifinale, nella finale per il 3° posto, inizia tutto male per l'Italia, con Parlati (-90 kg) e Asya Tavano (+70 kg) a subire l'ippon nei primi due incontri, poi Gennaro Pirelli (+90 kg) accorcia e restituisce speranza. La Seleção si porta sul 3-1, ma non è ancora



La squadra azzurra di judo non riesce a salire sul podio

finita: gli ippon di Manuel Lombardo (-73 kg) e Savita Russo (-70 kg) firmano il 3-3. Si arriva così allo spareggio che, dopo il sorteggio, coinvolge la categoria -57 kg: Veronica Toniolo subisce però un waza-ari dopo

soli 14 secondi, ed è ko.

Azzurri quinti e senza medaglie, con delle scelte che potrebbero far discutere: non sono state schierate nel match per il bronzo né Odette Giuffrida, né Alice Bellandi.

## PALLAVOLO

### Tre su tre per il sestetto di De Giorgi

PARIGI - L'Italvolley maschile chiude nel migliore dei modi il girone preliminare (pool B). Terza uscita e terza vittoria: Polonia ko per 3-1. Questi i parziali: 25-15, 25-18, 24-26, 25-20. Nel terzo parziale l'unica vera distrazione odierna degli azzurri, che erano avanti per 23-21 ma che hanno subito il ritorno dei polacchi. Successo comunque rimandato al quarto set, con l'Italia di nuovo protagonista.

Già note le otto formazioni ammesse alla fase successiva: Slovenia, Francia (pool A), Italia, Polonia, Brasile (pool B), Stati Uniti, Germania e Giappone (pool C). Brasile e Giappone avanzano come migliori terze.

## ATLETICA

### Nei 100 mt sprinta la Alfred

PARIGI - Julien Alfred, 23enne di Santa Lucia, è la nuova campionessa olimpica dei 100 metri femminili: 10"72 il tempo che le permette di mettersi dietro la più quotata ShàCarri Richardson, argento in 10"87, e l'altra statunitense Melissa Jefferson, bronzo in 10"92.

Un esito a sorpresa, inatteso sicuramente alla vigilia, ma la Alfred fin dalle semifinali ha dimostrato di avere qualcosa in più.

Per quanto riguarda l'Italia, nulla da fare per l'azzurra Zaynab Dosso, che chiude nona (e ultima) col tempo di 11"34 nella propria semifinale.

## TIRO A VOLO Quarta posizione Nello skeet Cassandro va vicino al podio

PARIGI - Doppietta americana nello skeet maschile di tiro a volo dove arriva il 4° titolo olimpico per l'americano Vincent Hancock. Medaglia d'argento per il connazionale Conner Lynn Prince (57/60) e bronzo per l'atleta di Taipei, Meng Yuan Lee. Quarto posto per



Tammaro Cassandro

l'azzurro Tammaro Cassandro che fa 36 su 40, fermandosi alla terza serie di tiri, dopo aver tenuto testa ai più quotati avversari. Non a caso si è presentato da secondo in classifica nella quarta serie di tiri, ma i tre errori commessi gli hanno fatto mancare la qualificazione per la zona medaglia.

## CICLISMO Nella gara su strada Evenepoel superlativo nonostante un imprevisto

PARIGI - Remco Evenepoel conquista la medaglia d'oro nella prova in linea del ciclismo. Il belga anticipa la concorrenza scattando a 15 km dal traguardo; medaglia d'argento per il francese Madouas e bronzo per l'altro corridore di casa, Laporte.

Il belga è il primo a vincere due titoli a cinque cerchi, uno su strada e l'altro a crono: nel finale nemmeno un cambio di bici a causa di una foratura lo ferma: scende dalla bici, urla, si sbraccia, chiede il vantaggio su Madouas, cambia la bici, ma riparte trascinato dall'urlo di una folla immensa. Il belga perde solo una dozzina di secondi dagli inseguitori.

Gli italiani? Olimpiade anonima. Dopo aver sganciato un generoso Elia Viviani in avanscoperta per diversi chilometri, l'Italia si è spenta quando la corsa si è accesa, con Alberto Bettiol che non è riuscito ad andare oltre il 23° posto.

## BOXE La medaglia è sicura Imane Khelif vince e va in semifinale

PARIGI - Prosegue l'avventura della pugile Imane Khelif. L'atleta algerina è fra gli argomenti di maggiore discussione, dopo l'incontro vinto contro Angela Carini, ritiratasi dopo 46 secondi.

Quindi le attenzioni sono tutte rivolte su Imane Khelif e ieri l'algerina ha battuto l'ungherese Anna Luca Hamori, ai punti, nei quarti di finale della categoria 66 kg, assicurandosi come minimo la medaglia di bronzo (nella boxe non è prevista la finale per il terzo e quarto posto). In semifinale dove affronterà la thailandese Suwannapheng.



Imane Khelif

## SCHERMA È l'ultima gara La sciabola donne delude Oggi il fioretto maschile

PARIGI - Si ferma ai quarti di finale l'avventura della sciabola femminile nella prova a squadre dei Giochi Olimpici di Parigi 2024. Le azzurre Irene Vecchi, Michela Battiston e Martina Criscio sono state eliminate dalle ucraine (45-37 il risultato finale). Le Azzurre hanno perduto successivamente anche contro l'Ungheria e la vittoria conclusiva sull'Algeria le vale il 7° posto: sicuramente un risultato inferiore alle attese della vigilia.

Oggi si completa il programma olimpico della scherma con la prova a squadra del fioretto maschile e si fa molto affidamento sulla formazione azzurra. L'Italia del ct Stefano Cerioni salirà sulle pedane del Grand Palais con l'argento individuale Filippo Macchi, Tommaso Marini, Guillaume Bianchi e Alessio Foconi. Per gli azzurri nei quarti di finale, alle ore 11.50, ecco la sfida contro la Polonia.



Saporiti destinato a lasciare il Potenza nel corso delle prossime ore e il direttore sportivo De Vito che sta continuando a lavorare sul mercato



## Il centrocampista va in Toscana. Si apre uno spiraglio per l'uscita di Asencio Potenza, Saporiti saluta i compagni *De Vito ha deciso: prolungamento contrattuale per l'esterno Burgio*

di ALFONSO PEGORARO

La curiosità sarà vedere, domani alla ripresa della preparazione (domani pomeriggio alle ore 17,30), chi ci sarà e chi no. Quasi certamente il centrocampista Edoardo Saporiti lascia il Potenza. Ha già salutato i compagni e si è congedato dalla società dopo l'ultimo allenamento di venerdì. La sua prossima destinazione sarà vicino casa, a Lucca, o a qualche altra squadra del girone B. Un anno da under che prestazioni alterne per lui, un avvio di stagione a dir poco interessante e occhi su di lui da parte di diverse società di B, poi un lento calo, una lieve ripresa con i gol contro Avellino e Montecosaro (l'altro gol dei tre totali l'ha se-

gnato col Taranto), un percorso altalenante e un'esplosione definitiva che ha tardato a venire. Due circostanze hanno orientato il settore tecnico della società a valutare a lungo la possibilità di tenerlo ancora o di acconsentire a una sua cessione. Nel primo caso, però, sarebbe stato necessario allungargli il contratto di almeno un altro anno; per cui ha avuto la meglio la seconda tesi, probabilmente anche per via dei ripetuti problemi accusati durante la passata stagione al ginocchio, che si infiammava spesso per il sintetico del Viviani al quale non si era particolarmente assuefatto. Per lui in maglia rossoblu 37 presenze e tre gol. Sicuramente sarà sostituito, a questo punto, con un centrocampista di

caratteristiche non tali da poter fare la coppia con Castorani ed Erradi (visto che Ghisolfi è abbastanza adattabile per sostituire entrambi), ma con un calciatore di maggiore contenimento, in stile Candelori. A proposito dell'ex che è ancora senza squadra, il suo nome è stato riproposto, ma allo stato attuale le richieste economiche sono quasi il triplo rispetto a quelle dell'anno scorso, per cui il Potenza ha deciso di virare altrove.

Nelle ultime ore qualcosa sembra essersi mossa sul fronte di Asencio: stretta finale del Lecco o anche qualcosa di nuovo, come un contratto con una squadra del girone B. In entrambi i casi, però, appare fin troppo chiaro che al Potenza costerà una lauta buonuscita.

L'investimento della passata stagione, senza giri di parole, è stato fallimentare, e chiaramente nessuno assicurerebbe all'attaccante spagnolo lo stesso ingaggio che ancora gli deve garantire il club lucano fino al 30 giugno 25. Questo va integrato, senza ombra di dubbio, ma in virtù del fatto che il Potenza rischia di impantanarsi per il prosieguo del suo mercato, la cosa più logica - purtroppo - è quella di accontentarlo nelle pretese, dandosi un pizzico sulla pancia. Asencio non sarà sostituito.

Infine, Armini dovrebbe ancora essere presente. Il difensore non ha voglia di lasciare il Potenza, nonostante gli sia stato ampiamente detto che non rientra nei piani del club, sia dal punto di vista tecnico,

sia - stando ai bene informati - per qualche screscio comportamentale relativo alla passata stagione. Arriverà certamente un centrale, e solo successivamente, quando l'ex laziale non ci sarà più, si penserà a integrare l'organico con un altro difensore.

**BURGIO** - Sull'ex dell'Avellino, arrivato a Potenza a gennaio di quest'anno, ci sono grandissime aspettative. Il ds De Vito pensa che il ruolo da difensore esterno sinistro calzava a pennello per lui, per cui ha puntato sulle sue capacità, costruendo una coppia con un altro esterno, Rillo, che parte molto dietro del suo compagno. In settimana potrebbe essere ufficializzato il prolungamento del contratto fino a giugno 26.

## Amichevole con sconfitta di misura per la formazione lucana in un test a porte chiuse Il Picerno tiene testa alla Salernitana mentre è ancora concentrato sul mercato

di GIANFRANCO AURILIO

PONTECAGNANO - Nella seconda uscita di questa pre-season, il Picerno è stato sconfitto per 1-0 (24' pt Valencia) in allenamento congiunto con la Salernitana che si è disputato a porte chiuse al centro sportivo "Mary Rosy" di Pontecagnano. In questa settimana che sta per concludersi sono state registrate diverse novità all'interno dell'organico, che hanno regalato ulteriori certezze all'allenatore. Nel reparto arretrato è stato ingaggiato il jolly Federico Papini, classe 1999 che ha firmato per due anni dopo essersi svincolato dal Crotona. Il suo arrivo è successivo all'addio di Biasiol ma ha provocato la risoluzione consensuale anche di Andrei Cadili, che sicuramente avrebbe avuto pochissimo spazio a disposizione visto che, ai centrali titolari Gilli e Allegretto, si sono aggiunti i vari Seck, Santi, lo stesso Papini e Garcia al quale è stato appena rinnovato il contratto. Chiaramente, ancora non possiamo escludere addii eccellenti ma più passano i giorni e più appare difficile che, quantomeno al centro del reparto arretrato, possa cambiare qualcosa. Non altrettanto per il ruolo di terzino destro, con Pagliai sempre in predicato di salire in B, ma Papini e Santi possono tranquillamente essere impiegati in quel ruolo senza dimenticare il 2004 Savarese. Sulla fascia sinistra, Guerra resta sempre intoccabile, tuttavia, per quanto riguarda la possibile alternativa, c'è Simone

A lato Ceccarelli e poi Santarangelo contro la Salernitana e il tecnico Tomei



Cecere capace di giocare anche da esterno sinistro ed è proprio lì che lo sta provando Tomei. Da un punto di vista tattico, il 19enne ex Casarano sta provando a trovare una collocazione grazie alla quale potrebbe riuscire ad avere più spazio poiché, nei due davanti la difesa, sarà difficile scalzare Gallo e De Ciancio, inoltre, la prima alternativa è Pitarresi senza dimenticare del probabile arrivo di un nuovo centrocampista. Anche se il classe 2005 ex Spal è capace anche di fare la mezzala in un centrocampo a tre, a dimostrazione della bontà del colpo messo a segno da Greco che sta prendendo giocatori molto duttili. Il probabile impiego di Cecere come terzino spiega come mai sia stata accantonata la pista che portava ad un vice Guerra. Adesso

c'è il jolly Papini, ma aver un under pronto anche a subentrare non può che fare comodo. Ecco perché, con l'eventuale arrivo di Vitale a centrocampo (che sembra legato all'uscita di Graziani), il mercato in entrata della leonesa può ritenersi chiuso, eccetto che per qualche occasione che dovesse presentarsi. Per quanto riguarda invece la zona d'attacco, molto importanti sono stati i rinnovi di Maiorino ed Esposito, che hanno prolungato per altri due anni. Il club crede molto in loro, ma se quello del capitano certamente non sorprende, molto diversa è la situazione del fantasista classe '89 che comunque aveva un altro anno di contratto ma, dopo la deludente ultima stagione, il diggì gli ha voluto dimostrare quanto lo stimi.



### ARBITRI CAN C

#### Prosegue il raduno tra clip video e approfondimenti dal vantaggio alle proteste

Prosegue il raduno della Commissione Arbitri Nazionale di Serie C, con l'organico che è stato impegnato sui campi da calcio del Grand Hotel Elite di Cascia: gli arbitri hanno sostenuto uno Yo-Yo test a navette, mentre gli assistenti la prima parte dei test atletici selettivi. Il programma della giornata poi è proseguito in aula, con la presentazione dei lavori di gruppo su cui hanno lavorato in maniera autonoma gli arbitri durante la settimana. Con il supporto di clip video di gare internazionali, sono stati chiamati ad esporre situazioni di casistica regolamentare e gestione della gara. Si parte con la "control confrontation", e il componente Luca Banti ci tiene a sottolineare: "Come Commissione insistiamo sul fatto che oggi la Serie C ha grande visibilità, il pubblico vuole vedere giocare a calcio. Se fate un richiamo, che sia incisivo. I calciatori in campo vogliono una guida, un comandante di cui fidarsi, altrimenti non si sentono tutelati". Sempre sotto la supervisione del Responsabile della Commissione Maurizio Ciampi, tocca ad un altro gruppo parlare del vantaggio, e al Componente Cosimo Bolognino accompagnare l'esposizione: "Non abbiate fretta, concedete il vantaggio solo quando c'è una concreta possibilità di un'azione importante, distinguendola dal semplice possesso del pallone".

# ■ D Ancora un acquisto a centrocampo. Arriva l'ex Gravina Ledesma Matera con il sostegno della Curva arrivata nel ritiro di Oricola

di ANTONIO MUTASCI

MATERA – Tifosi biancazzurri in ritiro. La Curva Sud ha organizzato con successo l'arrivo in ritiro di una sua folta rappresentanza.

Il tutto per far capire alla squadra e anche alla nuova dirigenza quanto i tifosi materani tengano alla squadra di calcio cittadina.

E' stata l'occasione per conoscere alcuni volti nuovi della squadra biancazzurra di mister Salvatore Ciullo.

Non è la prima volta che i tifosi materani raggiungono i propri beniamini in ritiro, ma questa volta i chilometri fatti sono stati davvero tanti: circa 800 chilometri tra andata e ritorno, per raggiungere la località di Oricola in provincia de L'Aquila, sede del ritiro estivo per Citro e compagni.

Sempre ieri, tra le altre cose, sono state restituite ai tifosi alcune immagini dell'allenamento mattutino fatto in palestra. Mentre, sempre in mattinata, è giunta notizia di un nuovo calciatore per il FC Matera.

Si tratta di Felix Ledesma, centrocampista iberico ex Gravina.

Nato il 16 febbraio 1996, è un centrocampista spagnolo di grande esperienza.

Cresciuto nel settore giovanile del Recreativo Huelva, vanta una lunga militanza in club professionistici spagnoli come Alcobendas, Mostoles e Coria.

L'anno scorso, invece, ha indossato la maglia del Gravina in Serie D disputando 24 partite, condite da 2 gol e 2 assist. Dotato di ottime qualità tecniche, può giocare sia da playmaker che da mezzala. Inizialmente aveva firmato con il Riccione, ma pare che la trattativa non sia andata a buon fine e che quindi possa essere annoverato nelle fila biancazzurre.

**COPPA ITALIA** – Venerdì, oltre alla composizione del girone H, che vede il FC Matera protagonista con il Francavilla in Sinni oltre che le squadre pugliesi e campane, sono stati estratti poi gli accoppiamenti delle gare di Coppa Italia.

Il FC Matera giocherà il primo settembre contro il Fasano al "Vito Ciurlo" il primo turno della competizione tricolore e sarà subito amarcord, visto che questo nuovo Fasano è guidato in panchina da Gaetano Iannini, bandiera e capitano del Matera nell'epoca di Columella.

Proprio il tecnico campano ha fatto una dichiarazione in merito: "Sono stato molto bene nei quattro anni a Matera e sarà emozionante tornarci".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A destra il neo acquisto Ledesma e a sinistra i primi allenamenti della formazione materana nel ritiro in Abruzzo con il supporto dei sostenitori che sono arrivati per dare manforte alla squadra biancazzurra in queste prime giornate di lavoro



## SERIE D

### La Fidelis Andria prende l'attaccante Da Silva Trattativa anche per Jallow

Capocannoniere nello scorso girone H di serie D con 17 reti alla sua prima esperienza in Italia un fisico possente e qualità tecniche tutte brasiliane. Arriva il grande colpo in attacco per la Fidelis Andria del presidente Giuseppe Di Benedetto che ha trovato un accordo con Mateus Castro Da Silva ed ha ufficializzato l'acquisto. Il calciatore lo scorso anno grande protagonista nel Gravina quest'anno ha firmato ad inizio anno un contratto professionistico con l'FC Hermannstadt squadra della serie A della Romania con cui la Fidelis ha trovato l'accordo per la clausola rescissoria e il conseguente trasferimento a titolo definitivo. In giornata, poi, la definizione dell'accordo biennale con il calciatore alla presenza del DS Gianni Califano e dell'amministratore unico Pietro Lamorte direttamente nel ritiro di Montorio al Vomano dove il calciatore da domani sarà già a disposizione del tecnico Ciro Danucci.

E le voci di mercato danno anche per imminente la possibile chiusura da parte della Fidelis Andria anche di Lamine Jallow che potrebbe dunque andare ad irrobustire ulteriormente il reparto avanzato della formazione pugliese.



La punta Da Silva

## SERIE D

### Presidente Costa d'Amalfi: «Preoccupati di essere inseriti nello stesso girone dell'Angri»

«Apprendiamo con preoccupazione e stupore che la Lega Nazionale Dilettanti ha inserito nello stesso girone l'Angri Calcio e il Costa D'Amalfi, pur sapendo che entrambe le squadre condividono lo stesso campo di calcio». Lo scrive Nicola Savino presidente del Costa d'Amalfi. «Vorrei potenzialmente evitare un eventuale problema sia di ordine pubblico, sia di gestione tra le due società che dovranno lottare nello stesso girone.

La società invierà una pec alla Lega Nazionale Dilettanti, alla questura di Salerno e alla FIGC per evidenziare quanto detto e chiedere che l'Angri venga spostato in un altro girone, visto che già l'anno scorso ha lottato nel girone H. La partita di Coppa Italia sarà appunto un momento di festa e condivisione con gli amici di Angri. Questa nota stampa esula totalmente dal timore del girone H, per questo abbiamo chiesto che sia l'Angri Calcio ad essere spostato. Nel frattempo, i giocatori del CDA, con la forza e la passione che da sempre li contraddistinguono, saranno pronti ad affrontare questa nuova sfida targata Serie D» conclude lo stesso presidente della formazione campana.



Il presidente Savino

■ **CALCIO A 5 B** Ora l'obiettivo diventa mantenere l'ossatura della squadra della passata stagione

# Il Senise punta a confermarsi ancora

Quinto anno consecutivo in serie B. Confermata la dirigenza che ha ottenuto ottimi risultati

di GIANFRANCO AURILIO

SENISE – Il Futsal Senise ha già annunciato la partecipazione al quinto campionato consecutivo di Serie B. «Siamo entusiasti di affrontare un altro campionato di Serie B: un traguardo importante considerando le dimensioni del nostro comune rispetto a quello delle altre componenti del girone. In questi anni d'esperienza, oltre alle nostre conterranee, abbiamo affrontato squadre di città del Lazio, del Molise, della Campania, della Puglia e della Campania. Ciò è

motivo d'orgoglio per noi, ma deve esserlo per l'intera comunità. Intanto abbiamo completato l'iter dell'iscrizione, cosa mai banale e scontata». Così il vicepresidente Antonio Capalbo ha commentato il completamento dell'iter per l'iscrizione al torneo nazionale dopo quattro salvezze di fila. I sinnici hanno anche confermato l'intera



Il vicepresidente del Senise, Antonio Capalbo

dirigenza protagonista della passata stagione, con, oltre appunto Capalbo, il presidente Giuseppe Cappuccio, il dirigente responsabile di squadra Vito Iacovino, il direttore team manager dottor Cosmiano Cataldo e il dirigente accompagnatore Giovanni Giorgini. Inoltre, è stato comunicato l'ingresso in società del signor Save-

rio Di Pinto, da anni vicino alla squadra. «Abbiamo arricchito la dirigenza con una nuova figura che sarà più vicina alla squadra - sottolinea ancora Capalbo - e questo ci permetterà di avere un contatto diretto e costante con i giocatori e lo staff, migliorando la comunicazione e il supporto. Le nostre aspettative sono alte anche se

restiamo sempre umili: vogliamo continuare a rappresentare con onore la nostra terra, portando sempre più in alto il nome di Senise cercando di mantenere la categoria e puntando a migliorare alcuni aspetti rispetto alla scorsa stagione. Stiamo sempre al lavoro per il futuro della società cercando di ampliare le nostre partnership commerciali sperando di coinvolgere sempre un numero maggiore di aziende che possano credere nel nostro progetto». In tema di mercato, il primo obiettivo sarà mantenere l'ossatura storica ha ben figurato negli scorsi tornei.

«Il nostro obiettivo - conclude il vicepresidente - è confermare il blocco forte della nostra rosa, che negli scorsi campionati ha dimostrato di avere grande potenziale. Siamo anche vigili sul mercato: monitoriamo le opportunità per rinforzare ulteriormente la squadra, ma siamo consapevoli dell'importanza di mantenere il gruppo storico. Ai nostri tifosi dico che stiamo lavorando con passione e dedizione per garantire un futuro luminoso al Futsal Senise».

■ **BASKET B INTERREGIONALE** Ecco le prime 22 giornate. Il nuovo Matera è quasi pronto

# Ondatel, tutte le tappe della B

Piazza Armerina e Reggio Calabria si annunciano come le avversarie più insidiose

di **PIERO QUARTO**

MATERA - E' un torneo lungo la nuova serie B interregionale che tocca alla Ondatel Virtus Matera dal prossimo anno. Difficile anche dire se il cambio in extremis, e per molti versi discutibile proprio sotto un profilo geografico, possa essere stato davvero uno svantaggio per la formazione materana.

Al netto infatti di un numero di trasferite molto più lunghe tra Calabria e soprattutto Sicilia ci saranno però anche una serie di formazioni dal diverso pedigree cestistico e che potrebbero dunque essere diversamente classificate. Vista la formula del torneo che permette alle prime sei squadre nella prima fase di giocare poi altre 12 partite per un play in che dovrà portare direttamente al play off ed in quel caso ci sarà l'incrocio con le squadre del girone pugliese più una molisana e due campana che sono state divise senza un criterio chiaro considerando sostanzialmente proprio l'appartenenza geografica.

La nuova Ondatel comincerà il 29 settembre contro Piazza Armerina in una sfida contro una delle formazioni sulla carta più forti del girone guidata dal bomber Laganà. E concluderà contro l'altra corazzata almeno sulla carta Viola Reggio Calabria che certamente proverà a tenere fede alla sua storia cestistica e risulterà evidentemente un avversario di assoluto valore.

Quanto alla squadra materana alcuni colpi sono già stati annunciati ed altri sono evidentemente in canna. Il nuovo tecnico è un giovane su cui c'è grande curiosità e cioè Francesco Mollica. Le conferme sono quelle dei materani De Mola, nuovo capitano e Spada e del lungo Bagdanevi-

**1ª giornata**  
and.29/09/24 rit.01/12/24

BARCELLONA - CASTANEA BASKET 2010  
ACADEMY CATANZARO - ANGRI PALL.  
**ONDATEL VIRTUS MT** - PIAZZA ARMERINA  
MARIGLIANO - VIOLA REGGIO CALABRIA  
BIM BUM RENDE - SVINCOLATI MILAZZO  
BASKET MESSINA - PALL. ANTONIANA

**4ª giornata**  
and.13/10/24 rit.15/12/24

SVINCOLATI MILAZZO - ACADEMY CATANZARO  
VIOLA REGGIO CALABRIA - CASTANEA 2010  
BASKET MESSINA - **ONDATEL VIRTUS MATERA**  
PALL. ANGRI - BARCELLONA 4.0  
PIAZZA ARMERINA - BIM BUM BASKET RENDE  
PALL. ANTONIANA - MARIGLIANO

**7ª giornata**  
and.03/11/24 rit.12/01/25

BIM BUM BASKET RENDE - BASKET MESSINA  
VIOLA REGGIO CALABRIA - PALL. ANGRI  
MARIGLIANO - **ONDATEL VIRTUS MATERA**  
CASTANEA BASKET - PALL. ANTONIANA  
BARCELLONA 4.0 - ACADEMY CATANZARO  
PIAZZA ARMERINA - SVINCOLATI MILAZZO

cius che sarà per il terzo anno a Matera. Gli annunci ufficiali di uomini in arrivo ormai comprende le guardi Rubineti e Incitti che sono giocatori di categoria con punti nelle mani. E poi il giovane play-guardia D'Agnano. Una guardia titolare e un lungo da affiancare a Bagdanevicius sono colpi in canna che saranno probabilmente annunciati già all'inizio della prossima settimana.

**2ª giornata**  
and.06/10/24 rit.08/12/24

SVINCOLATI MILAZZO - BASKET MESSINA  
PALL. ANGRI - **ONDATEL VIRTUS MATERA**  
PALL. ANTONIANA - ACADEMY CATANZARO  
PIAZZA ARMERINA - MARIGLIANO  
VIOLA REGGIO CALABRIA - BARCELLONA 4.0  
CASTANEA 2010 - BIM BUM BASKET RENDE

**5ª giornata**  
and.20/10/24 rit.22/12/24

**ONDATEL VIRTUS MATERA** - A. CATANZARO  
BIM BUM BASKET RENDE - PALL. ANGRI  
VIOLA REGGIO CALAB. - SVINCOLATI MILAZZO  
CASTANEA BASKET - PIAZZA ARMERINA  
MARIGLIANO - BASKET MESSINA  
BARCELLONA 4.0 - PALL. ANTONIANA

**8ª giornata**  
and.10/11/24 rit.19/01/25

**ONDATEL VIRTUS MATERA** - BARCELLONA 4.0  
PALL. ANTONIANA - VIOLA REGGIO CALABRIA  
PALL. ANGRI - PIAZZA ARMERINA  
SVINCOLATI MILAZZO - MARIGLIANO  
ACADEMY CATANZARO - BASKET RENDE  
BASKET MESSINA - CASTANEA BASKET

**10ª giornata**  
and.21/11/24 rit.29/01/25

MARIGLIANO - BIM BUM BASKET RENDE  
ACADEMY CATANZARO - VIOLA REGGIO CAL.  
**ONDATEL VIRTUS MATERA** - CASTANEA BASK.  
BARCELLONA 4.0 - SVINCOLATI MILAZZO  
PALL. ANTONIANA - PALL. ANGRI  
BASKET MESSINA - PIAZZA ARMERINA

**3ª giornata**  
and.10/10/24 rit.11/12/24

ONDATEL VIRTUS MATERA - PALL. ANTONIANA  
MARIGLIANO - PALL. ANGRI  
ACADEMY CATANZARO - BASKET MESSINA  
BARCELLONA 4.0 - PIAZZA ARMERINA  
CASTANEA 2010 - SVINCOLATI MILAZZO  
BIM BUM BASKET RENDE - VIOLA REGGIO CAL.

**6ª giornata**  
and.27/10/24 rit.05/01/25

PIAZZA ARMERINA - VIOLA REGGIO CALABRIA  
SVINCOLATI MILAZZO - **ONDATEL VIRTUS MT**  
PALL. ANGRI - CASTANEA BASKET  
PALL. ANTONIANA - BIM BUM BASKET RENDE  
ACADEMY CATANZARO - MARIGLIANO  
BASKET MESSINA - BARCELLONA 4.0

**9ª giornata**  
and.17/11/24 rit.26/01/25

CASTANEA BASKET - ACADEMY CATANZARO  
PALL. ANGRI - SVINCOLATI MILAZZO  
BIM BUM BASKET RENDE - **ONDATEL MATERA**  
BARCELLONA 4.0 - MARIGLIANO  
PIAZZA ARMERINA - PALL. ANTONIANA  
VIOLA REGGIO CALABRIA - BASKET MESSINA

**11ª giornata**  
and.24/11/24 rit.02/02/25

VIOLA REGGIO C. - **ONDATEL VIRTUS MATERA**  
PALL. ANGRI - BASKET MESSINA  
BIM BUM BASKET RENDE - BARCELLONA 4.0  
SVINCOLATI MILAZZO - PALL. ANTONIANA  
PIAZZA ARMERINA - ACADEMY CATANZARO  
CASTANEA BASKET - MARIGLIANO

■ **MOTO GP** Cadono nella gara veloce di ieri il campione in carica e Marquez

## Bastianini prevale nella sprint Race In pole oggi Espargarò davanti a Bagnaia

Il riminese Enea Bastianini (Ducati), con il tempo di 1'30"251, ha vinto la gara Sprint del GP di Gran Bretagna di MotoGP precedendo lo spagnolo Jorge Martin (Ducati Prima Pramac). Terzo posto per l'altro iberico, il poleman Aleix Espargarò (Aprilia), quarta la Ktm del sudafriicano Brad Binder, quinto lo spagnolo Pedro Acosta (Ktm). Sesta piazza per lo spagnolo Alex Marquez (Ducati Gresini), settimana la Ktm dell'australiano Jack Miller davanti all'altro iberico Maverick Vinales (Aprilia), ottavo. Fabio Di Giannantonio (Ducati VR46) ed il portoghese Manuel Oliveira (Aprilia) chiudono la top ten. Caduti Franco Morbidelli (Prima Pramac) e Marco Bezzecchi (VR46) in avvio, il campione del mondo Francesco Bagnaia (Ducati) a sei giri dalla fine e lo spagnolo Marc Marquez (Gresini Racing) a due.

Oggi la gara lunga, con Bagnaia sempre leader della classifica mondiale con 222 punti, uno in più di Martin.

Nelle prove però che hanno definito la griglia di partenza odierna lo spagnolo Aleix Espargarò (Aprilia) con il tempo re-

cord di 1'57"309, ha conquistato la pole position per il Gp di Gran Bretagna.

Lo spagnolo ha preceduto le due Ducati, quella di Pecco Bagnaia di 2 decimi ed Enea Bastianini di 384 millesimi.

Quarto posto per Jorge Martin (Ducati Prima Pramac) a 425 millesimi. Quinta posizione per Alex Marquez (a mezzo secon-

do) che proveniva dalla Q1, sesto Brad Binder (Ktm, +0"641), settimo Marc Marquez (Ducati Gresini, +0"789), ottavo Maverick Vinales (Aprilia, +0"828), caduto nel finale di sessione, nono Pedro Acosta (Ktm) a un secondo e 3 millesimi, decimo Fabio Di Giannantonio.

"Tempo pazzesco. Ho fatto 57.3, impressionan-

te, non ho fatto nessun errore. Pensavo che le tre Ducati fossero irraggiungibili ma ho pensato che era l'ultima volta qui e ho detto: proviamo.

Per la gara sappiamo quanto migliora sempre Ducati, non ho ancora deciso che gomma mettere davanti, bisogna gestire la posteriore sia nella Sprint che in gara.

Ieri a cena ne abbiamo



La caduta di Bagnaia sul finire della Sprint Race

parlato e tutto questo mi mancherà ma sono felice di concludere a un livello così alto, ho già fatto quello che volevo fare qui, lasciamo spazio ai giovani".

Queste le parole, a Sky Sport, di Aleix Espargarò, in pole nel Gp di Gran Bretagna che si disputerà nel corso della giornata di oggi.

Minardi del Club Soroptimist sottolinea l'importanza della medaglia ottenuta

## «Il sorriso di Palumbo vogliamo vederlo in tutte le donne»

«Il sorriso della lucana Francesca Palumbo, medaglia d'argento ai Giochi olimpici di Parigi 2024, è quello che vogliamo vedere in tutte le donne che si esprimono liberamente nello sport.

Diciamo basta, invece, a stereotipi e linguaggio scurrile nei confronti delle donne che esercitano una disciplina sportiva. Eppure, anche a Parigi, abbiamo assistito ancora a frasi sessiste, nonostante una presenza significativa e qualificata di donne nelle diverse discipline, almeno quanto quella maschile».

È quanto dichiara in una nota il Club Soroptimist Matera che, coglie l'occasione, come ci sia anco-

ra tanto da fare sul tema. La Palumbo ha ottenuto di fatto un risultato unico per quanto riguarda la Basilicata con una medaglia d'argento olimpica che permette evidentemente di poter dare grande valore al percorso che viene portato ancora avanti a tutto campo anche per quanto riguarda i risultati ottenuti dalle donne.

In particolare poi si sottolinea la sinergia messa in campo tra il Club Matera Soroptimist e il Comune di Matera, attraverso la "Carta etica per il superamento dei divari e delle discriminazioni di genere nello sport", si pone l'obiettivo di favorire l'eguaglian-

za di genere e contrastare ogni forma di discriminazione nell'ambiente sportivo.

«Si tratta di monitorare la partecipazione delle donne alle discipline sportive sul nostro territorio comunale, fornendo soluzioni strutturali di spazi attrezzati e processi comunicativi per contribuire a creare una comunità più inclusiva. Siamo certe che inizieremo a lavorare in questa direzione con il comune di Matera. Auguri a Francesca Palumbo e a tutte le donne che si mettono in gioco per lo sporteperlavita», conclude Patrizia Minardi del Comitato Pari opportunità Soroptimist International.



Il sorriso di Francesca Palumbo



## MOTORI

in collaborazione con  
>> ItaltpressMazda presenta la nuova CX-80  
in un tour in giro per l'Italia

LA NUOVA Mazda CX-80 si prepara ed essere la protagonista di un tour estivo nei saloni ufficiali della rete dei concessionari italiani. Si parte il 29 luglio da Roma attraversando lo Stivale per un totale di 10 tappe, fino a Treviso il 30 agosto. Sarà un'occasione unica per conoscere in anteprima l'ultima ammiraglia della Casa giapponese, prima del suo lancio ufficiale a ottobre.

La nuova Mazda CX-80 completa la gamma dei SUV premium affiancando Mazda CX-60, e a differenza di quest'ultima, può ospitare comodamente fino a 7 passeggeri, dando al conducente sicurezza e divertimento di guida nella più ampia gamma possibile di scenari di utilizzo. Grazie alle sue dimensioni importanti in cui spicca il passo di ben 3.120 mm, offre infatti diverse opzioni e grande flessibilità interna: è possibile scegliere tra l'opzione a 7 posti con divano a tre posti in seconda fila o l'opzione a 6 posti con due poltrone singole in seconda fila, con corridoio



centrale o con consolle centrale.

Il SUV più spazioso della Casa Giapponese rappresenta a pieno quello che è definito come un approccio multi-soluzione, essendo disponibile sia con motorizzazione diesel 6 cilindri in linea da 249 CV

dotata di tecnologia M Hybrid BOOST48V sia nella versione Plug-in Hybrid da 327 CV.

CX-80 è offerto in 5 allestimenti (Exclusive Line, Homura, Homura Plus, Takumi e Takumi Plus) tutti caratterizzati da una elevata

completezza di dotazioni in termini di comfort, versatilità e sicurezza; su tutte troviamo pertanto i cerchi in lega da 20", proiettori a LED con firma luminosa, l'impianto di infotainment con assistente vocale Alexa e sistema di navigazione ibrida on line e off line, climatizzatore a tre zone e tendine parasole per i posti posteriori, videocamera posteriore, Smart Key, antifurto e Winter Pack con volante, parabrezza e sedili anteriori riscaldabili; notevole anche la dotazione di sistemi di assistenza alla guida che prevede anche il l'avviso di presenza di passeggeri o oggetti nei sedili posteriori oltre ai sistemi di frenata assistita, monitoraggio posteriore e mantenimento della carreggiata.

Le versioni più ricche si caratterizzano per la presenza di ulteriori equipaggiamenti fra cui quali ad esempio i rivestimenti in pelle Nappa, il sistema di regolazione e memorizzazione del posto di guida mediante Face Recognition, il portellone posteriore con apertu-

ra/chiusura Hands Free, l'Harmonic Acoustic con integrazione dell'impianto audio Bose ed il tettopannoramico in cristallo.

Per questa occasione speciale, fino al 30 settembre sarà possibile pre-ordinare la nuova Mazda CX-80 usufruendo della speciale offerta "Welcome Pack" che comprende: fino a 5.000 euro di vantaggio in caso di permuta/rottamazione. Mazda Advantage con mini tasso promozionale. Un esclusivo pacchetto accessori che include: battitacco illuminati, protezione vano bagagli, protezione soglia di carico, pedali sportivi in alluminio, guscio copri chiave in pelle.

Per celebrare questo tour, anche la rete dei Concessionari Mazda di tutta Italia ha voluto omaggiare i primi clienti con il "Dealer Bonus", che si concretizza con un ulteriore contributo di 1.500 euro che va arricchire l'offerta di pre-lancio per coloro che l'acquistano in anteprima entro il 30 settembre. (foto: ufficio stampa Mazda Italia)

Mercedes-Benz GLA ora anche  
per chi ha fretta di attaccarsi alla spina

LA QUOTA di vetture elettriche vendute da Mercedes-Benz nel 2020 era del 7%, otto nuovi modelli dopo si è arrivati al 19%, a livello globale. Bene o male? È anche una questione di opinioni o forse è meglio dire fazioni.

Perché quella tra elettrico contro termico sarà la battaglia nel mondo dell'auto per almeno altri dieci anni. Di certo c'è che la casa di Stoccarda intende far arrivare al 50% la sua quota "elettrica" entro il 2030, ma saranno i consumatori e quindi il mercato a determinare la velocità di questa trasformazione. E l'Italia? Nel 2023 le Bev hanno rappresentato appena il 4% del venduto, poco meno delle versioni solo benzina (5%), molto meno di ibride (51%) e diesel (43%).

Al momento quindi, nel "derby" che contrappone elettrico a non elettrico, non sembra esserci partita. Anche perché spesso si fronteggiano tipologie di vetture completamente diverse, e quindi anche clientele potenziali molto variegata. Solo nella gamma Mercedes-Benz esistono 12 Suv e due All-Terrain, e di questi appena quattro sono solo elettrici.

Un confronto reale è quindi sempre molto complicato. Eppure, a ben guardare, esistono due gemelle diverse in casa Mercedes-Benz: la nuova GLA e la nuova EQA. I due Suv della casa di Stoccarda sono stati infatti ideati sulla base della stessa piattaforma, la Modular Front Architecture 2. Le dimensioni lo confermano: 4.463 mm di lunghezza per la EQA con 340 litri di capacità per il



bagagliaio, mentre la nuova GLA si ferma 4.410 mm ma il bagagliaio arriva a 435 litri.

Gemelle diverse quindi, per fortuna, ma per entrambe la scelta di motorizzazioni è molto ampia. La EQA ha tre diversi livelli di potenza e due pacchi di batterie con diverse capacità. La GLA è invece proposta con motori termici diesel, benzina esclusivamente mild hybrid e plug-in hybrid. Le versioni a gasolio sono tutte equipaggiate con un motore da 1.950 centimetri cubici, ma offerto con quattro potenze che vanno da 116 a 190 cavalli, e accelerazione da 0 a 100 km/h che varia da 8,8 a 7,5 secondi. La trazione è integrale per i due modelli più performanti, mentre il cambio è sempre automatico.

Ampia anche la scelta delle versioni benzina mild hybrid, che sono anche quattro, con un sistema elettrico che eroga 14 cavalli. Si va dalla GLA 180 equipaggiata con un 1.3 da 136 cavalli, passando per la GLA 200 con lo stesso motore la 163 cavalli. E' poi disponibile con

due diverse potenze un motore da 1991 centimetri cubici a trazione integrale, con potenze da 224 cavalli per la GLA 250, 306 per la GLA 35 AMG. Lo stesso motore, ma senza sistema ibrido ma ben 421 cavalli, infine, equipaggia la GLA 45S. E' poi disponibile la GLA 250 con tecnologia ibrida EQ, che utilizza la versione più spinta del 1.3 benzina, integrando un sistema elettrico da 109 cavalli, grazie a cui le emissioni precipitano a 24-31 grammi di Co2 per chilometro, circa un quinto della versione mild hybrid meno inquinante, ma il prezzo è di circa 10mila euro superiore. In compenso si possono percorrere fino a 70 chilometri in modalità solo elettrica, e l'accelerazione da 0 a 100 km avviene in soli 7,9 secondi. A prescindere da quale sia il modello, GLA Service Care fino al 31 agosto sarà incluso nel prezzo di vendita, con due tagliandi gratuiti per chi finanzia l'acquisto con MyDrivePass o MyBusinessPass. (foto: ufficio stampa Mercedes-Benz Italia)

Suzuki testa carburante sostenibile  
per i propri motori fuoribordo

SUZUKI Motor Corporation, colosso motoristico giapponese, investe da anni nella ricerca e nello sviluppo di tecnologie volte a ridurre l'impatto che l'attività dell'uomo lascia sulla natura. In tale contesto si inserisce la sperimentazione appena avviata di un nuovo carburante marino sostenibile, Hyperfuels PurFuels, per alimentare i propri motori fuoribordo.

Si tratta del primo di una serie di test che vede Suzuki Marine USA, filiale Suzuki negli Stati Uniti, sposare un'iniziativa della National Marine Manufacturers Association (NMMA) - l'associazione che include tutte le aziende coinvolte nel business nautico statunitense - per promuovere l'adozione in ambito marino di carburanti sostenibili per i motori, contribuendo alla progressiva decarbonizzazione anche nell'ambito della nautica da diporto.

La strada è tracciata dal "Suzuki environmental Vision 2050", il piano ambientale varato da Suzuki nel 2020, che prevede la riduzione del 90% di emissioni di CO2 dai propri motori entro l'anno 2050, includendo azioni volte a migliorare i processi industriali, a favore anche dell'economia circolare e a sostenere progetti

che aiutino l'ambiente.

Il Centro Tecnico Suzuki Marine USA, che si trova a Tampa, in Florida, ha avviato l'utilizzo sperimentale di Hyperfuels PurFuels, un carburante prodotto raffinando scarti di olio da cucina, materiali vegetali, ecc. La specifica formulazione di PurFuels riduce del 30% le emissioni di CO2 rispetto ai carburanti E10 (già considerati green perché oltre alla benzina contengono fino al 10% di etanolo).

La prerogativa di Hyperfuels PurFuels è di poter essere utilizzato direttamente, senza dover effettuare alcun intervento di adattamento sul motore, in luogo della normale benzina ed è dunque già in grado di alimentare tutti i fuoribordo Suzuki esistenti.

Il passo successivo, dopo la sperimentazione, sarà quello di promuovere, sempre in collaborazione con NMMA e le altre entità che partecipano al progetto, la diffusione di una rete di distribuzione di questo carburante nei porti turistici della Florida Panhandle, partendo da un porto turistico comunale di Panama City e pianificando poi una progressiva diffusione del carburante anche nelle altre marine dello Stato. (foto: ufficio stampa Suzuki Italia)



Uscito il libro di Massimo Crosti su uno dei simboli del '900

## Scoprire il Nitti sempre moderno

di MIMMO MASTRANGELO

Francesco Saverio Nitti (Melfi 1868 - Roma 1953) è stato giustamente riconosciuto in una figura cardine della storia e della cultura italiana della prima metà del Novecento, oltre che in uno dei maggiori rappresentanti del liberalismo italiano e del meridionalismo liberale. Ma tale attestazione - faceva notare in suo saggio lo storico Giuseppe Galasso - «Non basta, tuttavia, a dare a Nitti tutta l'evidenza che egli merita. Occorre ancora un approccio assai diverso che porti ad individuare e a mettere in risalto la sua statura di pensatore politico, reattivo e originale rispetto a dottrine e ad autori dominanti al suo tempo e ancora oggi visti come tali». Sollecito pertinente quello del compianto professor Galasso, accolto da Massimo Crosti, già docente di Filosofia politica all'Università Gregoriana di Roma, il quale nelle pagine di "Nitti interprete del Novecento" (Editoriale Scientifica, euro 16,00, pag 210) prende a scandagliare ed analizzare il pensiero politico dello statista ed intellettuale lucano lungo un tracciato di distinti "nuclei concettuali", nonché in relazione ai problemi dell'Italia e dell'Europa del tempo. Forte sostenitore dell'idea di una Europa

solidale, Francesco Saverio Nitti con i suoi studi, le sue esperienze di deputato, ministro e primo ministro fu un assoluto protagonista della politica europea, nelle pagine del volume "La pace" (1925) affrontò il tema degli Stati Uniti d'Europa, sollecitando la costituzione di "Un'entità politica più vasta" che rispondesse alle esigenze economiche e sociali. Assertore della forza della discussione e della libertà (per questo fu costretto dal regime fascista ad oltre vent'anni di esilio tra Svizzera, Francia e Germania), nonché liberale che seppe incorporare istanze socialiste attinenti alla giustizia sociale, Nitti, tuttavia, escluse del tutto ogni concezione o azione rivoluzionaria della politica, per lui la buona politica, benché indirizzata verso una fine più idealistica, doveva basarsi sempre sulla "Conoscenza di ciò che esiste". Sulla questione meridionale, Nitti maturò una visione che non presentava solo una natura socio-economica, ma anche civile e politica, egli non ebbe dubbio nel ritenere che i territori del Sud se non inglobati come parte attiva nella crescita e nel miglioramento del Paese, la questione meridionale, di conseguenza, sarebbe diventata causa ed effetto del mancato sviluppo dell'intero Paese. Questo pensie-

ro di Nitti dovrebbe oggi farci riflettere alla luce della legge sull'autonomia differenziata la quale include il rischio di spaccare ulteriormente il Paese ed accentuare la distanza delle regioni più ricche da quelle più povere. Sul tema del regionalismo va aggiunto che Nitti sviluppò un'idea ancor più categorica: secondo lui andava scongiurata l'autonomia dei territori in quanto attuata «Avrebbe fatto riemergere con forza i particolarismi, generato conflittualità fra le istituzioni, mettendo così a rischio il tessuto unitario del Paese». Patrocinato dalla "Fondazione Francesco Saverio Ricci", il volume del professore Crosti, inoltre, affronta con cura altri interessanti argomenti (diritto al voto delle donne, dominio delle oligarchie finanziarie, prospettive su Unione Sovietica e Stati Uniti...) in cui dello statista lucano viene fuori la sua poliedrica personalità di politico, economista ed osservatore di fenomeni sociali. Un saggio che ha il pregio della comprensibilità: le argomentazioni trattate sulla figura di Nitti e sul fascino modernizzante del "nittismo" meritano attenzione, soprattutto da parte di chi non rinuncia a ragionare sulla politica e sulla storia col criterio del rigore.



Francesco Saverio Nitti

### IL LIBRO

## Agnese Belardi e la poetica del profondo pathos tra i versi

L'autrice lucana ha pubblicato per Zaccara "Il mondo che vorrei"

di VALERIO MIGNONE

Pur non essendo un critico letterario, e men che mai un esteta, nel significato Crociano del termine, non posso esimermi dallo scrivere un commento sull'ultima opera di Poesie "Il mondo che vorrei", di Agnese Belardi, Editore Zaccara di Lagonegro.

Docente di Lettere negli istituti di Istruzione Superiore nella natia Lagonegro, la Belardi è già apprezzata, per sue precedenti opere, tra le quali è da citare il saggio sulla poetessa Donata Doni "Una voce oltre la vita", ed è animatrice dell'omonimo "Salotto letterario".

D'altronde, la Belardi è impegnata da sempre nel sostenere l'autonomia e la indipendenza della donna ed è fermamente convinta che la cultura, i libri e la lettura salvano, oggi, la libertà della donna stessa.

Io ho imparato a scrivere, ahimè, in anni lontani, con penna ad inchiostro e calamaio, e a leggere su carta, e non ho difficoltà a confessare il mio disagio nel dover leggere le poesie della Belardi sullo "smartphone", cui si è aggiunta una "rabbiosa" impazienza nel vedere sfuggire le varie pagine, per un non abituale tocco delle dita, appena appena prolungato.



Agnese Belardi

Purtroppo, aver cominciato la lettura di queste poesie sullo "smartphone" ha provocato in me una sorta di "dipendenza", una esigenza incontenibile nel dover leggere queste poesie!

Infatti, i versi della Belardi provocano, spesso, nel lettore, emozione, che, senza dubbio alcuno, sfociano in empatia, intesa come condivisione di "pathos".

I versi della Belardi, tra l'altro, sono in stile libero ed hanno, comunque, una loro musicalità, pur senza quelle rime baciate, o alternate, od incrociate alla Carducci, alla Pascoli o alla Trilussa, in vernacolo romanesco. E a quei tempi non c'era Google, che, con la sua rubrica "Cerca rime", avrebbe consentito di trovare numerosi sinonimi per ogni singola parola.

Unico inconveniente: nel dare incarico al mio giornale di commissionare presso l'editore Zaccara, di Lagonegro, una copia cartacea de "Il mondo che vorrei", si è scoperto che il libro non è disponibile per vendita al pubblico.

In conclusione, Agnese Belardi è da inserire nell'elenco delle poetesse di Basilicata, e nelle auspicate "Antologie regionali", che consentiranno oggi, e nel futuro, di mantenerne vivo un benefico ricordo letterario.

### METAPONTO BEACH FESTIVAL

## Ecco due giorni di grande musica

Appuntamento il 17 e 18 agosto

Riflettori accesi su Metaponto in vista del doppio appuntamento con la musica dal vivo: il Metaponto Beach Festival, anche per questa 19ma edizione, si terrà il 17 e 18 agosto a partire dalle 21,30 nel Castello Torremare. Come da consuetudine, si dà il via alla rassegna con la "Meridional reggae reunion", un evento considerato unico e irripetibile dagli amanti del genere, con contaminazione tra i vari dialetti dell'intero Sud Italia. A fare gli onori di casa, dunque, ci saranno i Krikka reggae che, in una formazione quasi orchestrale, affiancheranno sul palco i numerosi ospiti previsti in cartellone.

La seconda, invece, è la serata dedicata al "Tenco ascolta", apprezzatissimo format che il festival ripropone per il sesto anno consecutivo: un'occasione durante la quale cantautori esordienti hanno l'opportunità di calcare lo stesso palco di grandi nomi della musica d'autore, tra l'altro vincitori dell'ambitissima targa. Rosanna De Pace e Michelangelo Wood, infatti, si esibiranno prima di un artista poliedrico come Raiz, che oramai si muove con disinvoltura e successo tra musica e cinema. Leader e voce degli Almamegretta, negli ultimi anni si è affermato anche in qualità di attore nella serie "Mare fuori". Per il pubblico del Metaponto Beach Festival eseguirà live, insieme alla band Radicante, il suo ultimo disco "Si l'ammore è 'o ccuntrario d'a morte", dedicato a Sergio Bruni ed arrangiato da Giuseppe De Tri- zio.



PROVERBI

Questa è la più grande saggezza che possiedo: la libertà e la vita sono meritate soltanto da coloro che le conquistano di nuovo ogni giorno. **Goethe**  
La libertà non è un fine; è un mezzo. **Benito Mussolini**

Uno non ha che dichiararsi libero, ed ecco che in quello stesso istante si sente limitato. Abbia solo il coraggio di dichiararsi limitato, ed eccolo libero. **Goethe**  
La verità rende liberi, l'imperfezione rende veri. **Massimo Bisotti**

PROVERBI

Nessuno ha amore più grande di colui che sa rispettare la libertà dell'altro. **Simone Weil**  
La libertà senza civiltà, la libertà senza la possibilità di vivere in pace non è vera libertà. **Nelson Mandela**

È ad incasellarsi nel dogma, nella cieca certezza di aver conquistato la verità in assoluto che si perde il significato della libertà: senza di essa l'uomo non è uomo e il pensiero non è pensiero. **Alekos Panagulis**

L'OROSCOPO

**ARIETE**  
21/3 - 20/4

Non potete proprio lasciare che le persone intorno a voi si godano tranquillamente una giornata, dovete intervenire, specie se notate che queste non hanno compiuto esattamente tutti i vostri comandi.

**TORO**  
21/4 - 20/5

Di certo avete bisogno di solitudine ogni tanto, per questo vi rinchiodate in voi stessi e nelle quattro mura per sentirvi più sicuri, tuttavia è tempo di rispuntare fuori perché c'è grande fermento ed anche bisogno di voi!

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6

Se non avete grandi idee per questa giornata, allora lasciatevi cullare dalla danza del "fare niente". Sicuramente non ne sarete capaci, ma un giorno intero in compagnia delle persone.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7

Per oggi potreste lasciarli liberi e domani potreste sgridarli, se davvero necessario. C'è bisogno che siate il grillo parlante di tutti qualcuno potete anche lasciarlo indietro per vedere come se la cava

**LEONE**  
23/7 - 23/8

Avete lasciato che la gente intorno a voi dimenticasse che bella persona siete, perché non avete voluto frequentare troppo la società ultimamente. Forse avete esagerato, oppure avete fatto bene?

**VERGINE**  
24/8 - 22/9

Dovrete soltanto prestare attenzione a quello che non potete proprio rimandare e a ciò che è in scadenza, tutto il resto non si muoverà di un centimetro, voi potreste decidere un'avventura dell'ultimo minuto.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10

Avete delle questioni burocratiche da risolvere, quindi vi converrà iniziare molto presto la giornata e non distrarvi fino a che non avrete superato almeno una parte di questi piccoli problemi.

**SCORPIO**  
23/10 - 22/11

Comportandovi così non otterrete il benché minimo ringraziamento ed anche i risultati scarseggeranno. Non vi sembra il caso di cambiare strategia? Ma soprattutto non vi sembra il caso di rilassarvi?

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12

Avete lavorato bene in questi giorni, per questo siete ben presto riusciti a ricreare le condizioni favorevoli che avevate perso. Ora non vi resta che continuare in questo modo senza far pesare a nessuno.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1

Una volta passato mezzogiorno sarà troppo tardi per fare qualcosa, quindi cercate di concentrare tutto all'inizio per poi dedicarvi alla quotidianità. Anche lì ci sarà da fare, ma ve la caverete meglio.

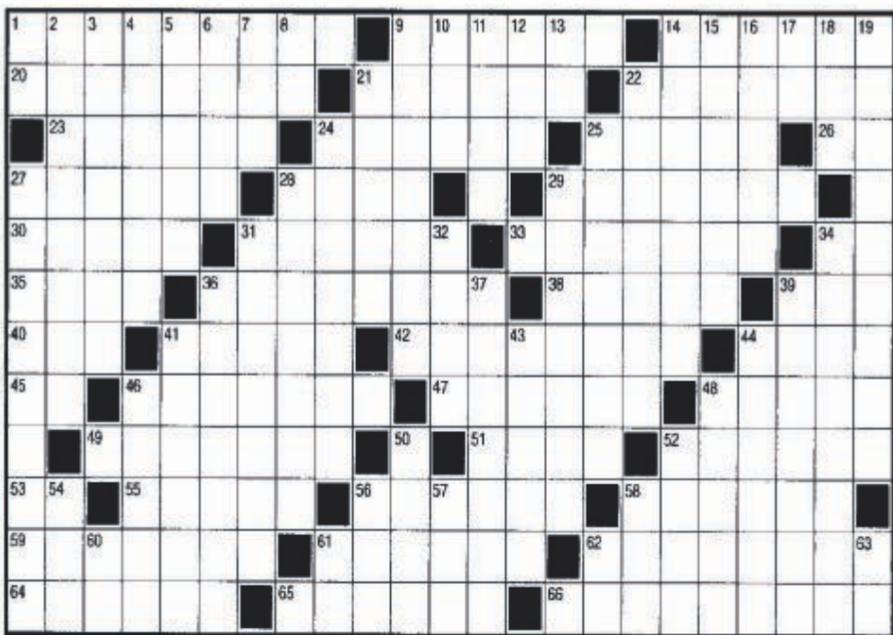
**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2

Se volete mettere pressione alle persone che avete accanto, potete dirvi soddisfatti. Siete assolutamente geni in questo campo. Non è sempre positivo il vostro atteggiamento, soprattutto oggi.

**PESCI**  
20/2 - 20/3

Dal punto di vista personale siete ancora un po' impacciati, ma state lavorando anche su questo e vi fa molto onore, specialmente da quando anche gli altri si sono resi conto della vostra volontà di cambiamento.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI

1. Uomini preistorici - 9. Tutt'altro che liscio - 14. Libro tascabile - 20. Non andare via - 21. Indica che la battaglia è piaciuta - 22. Gruppo montuoso veneto - 23. Nominata nel testo - 24. Vi lavorava Valcano - 25. Ribolle nel tino - 26. Il centro di Cannes - 27. È fatta di anelli metallici - 28. Un simbolo di Roma - 29. Iniziare il viaggio - 30. Risparmiatori... esagerati - 31. Uno dei coniugi - 33. Associazioni con tesserati - 34. Sigla di Modena - 35. Una Ricci attrice - 36. Il medico dei bambini - 38. Brutto momento per l'economia - 39. Un Brooks del

cinema - 40. Altari d'altri tempi - 41. Veicolo agricolo - 42. Si sultano in pista - 44. Gruppo che canta - 45. Sigla di Lecce - 46. Sono artificiale - 47. Lega per maniglie - 48. Daniele patriota - 49. Luogo paludoso - 51. Il nome di Magritte - 52. Soldato... ignoto - 53. Il Paganini che non ripeteva (iniz.) - 55. Il cantore di Beatrice - 56. Strati di ossidazione - 58. Insaporito col cloruro di sodio - 59. Grande astronomo pisano - 61. Truman che scrisse "A sangue freddo" - 62. Parlamentari a palazzo Madama - 64. Stella dell'Aquila - 65. Una corda sul veliero - 66. Scuola religiosa.

VERTICALI

1. Sigla di Parma - 2. Ottenere dalla vendita - 3. Copiare... per fare ridere - 4. La città dei Sassi - 5. Del tutto inutili - 6. Una lettera greca - 7. Fa perdere il controllo - 8. Inizio di vendemmia - 9. Tentativo di estorsione - 10. Si citano con i costumi - 11. Locale... inutile - 12. Andata via - 13. Iniz. di Abatantuono - 14. Morbidi e gradevoli - 15. Per niente amichevoli - 16. Un seme delle carte - 17. Iniz. della Basinger - 18. Uno a Berlino - 19. Sciocco e ingenuo - 21. Moneta indiana - 22. La stalla dei maiali - 24. Come l'Orlando dell'Ariosto - 25. Grossa ca-

stagna - 27. Addetta ai lavori domestici - 28. Vive di ruberie - 29. Attrezzo di sterratore - 31. Rivendite rionali - 32. Plantigrado polare - 34. Degni di elogio - 36. Compagno in scena o nella vita - 37. Si attenua lubrificando - 39. Lo schermo del PC - 41. Corsi d'acqua - 43. La capitale greca - 44. Discesa di barbari - 46. Il nome della Comaneci - 48. Gioia in casa al "Mezza" - 50. Ortaggio... anemico - 52. Se le lavò Pilato - 54. Un "colore" TV (sigla) - 56. Peter fabesco - 57. Punto culminante - 58. Un figlio di Noè - 60. Iniz. di Tolstoj - 61. Simbolo del calcio - 62. Introduce l'ipotesi - 63. Il primo pronome.

SUDOKU di Pasquale Grande



REBUS

Frases 9,7



**LOTTO** estrazione del 3 agosto 2024

BARI	70	56	80	58	83
CAGLIARI	69	73	43	70	33
FIRENZE	15	38	41	37	27
GENOVA	18	16	52	55	48
MILANO	43	16	37	66	28
NAPOLI	15	70	46	56	61
PALERMO	42	7	37	30	82
ROMA	47	19	35	5	16
TORINO	9	35	32	81	79
VENEZIA	59	54	34	13	43
NAZIONALE	62	50	27	38	87

**10 Lottomila**

7 - 9 - 15 - 16 - 18 - 19 - 35 - 38 - 41 - 42  
43 - 47 - 52 - 54 - 56 - 59 - 69 - 70 - 73 - 80  
Numero oro: 70 Doppio oro: 70 56

**SuperEnalotto** Concorso n° 123

Montepremi 4.428.623,40 euro

Superstar	7
jolly	4

punti 6 jackpot 57.310.541,47  
punti 5+1 -  
punti 5 37.200,44

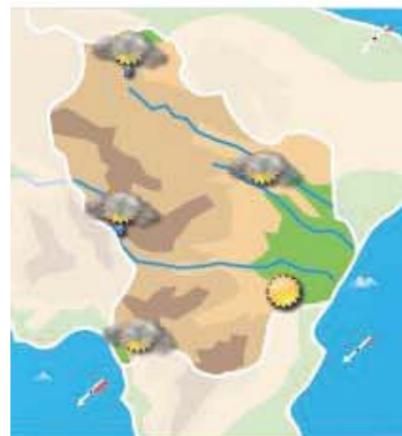
punti 4	375,23
punti 3	26,81
punti 2	5,30

a cura di:



IL TEMPO IN BASILICATA

OGGI



Variabilità & Temperature

	MIN	MAX
Matera	23	39
Policoro	23	34
Potenza	17	33
Maratea	23	30

DOMANI



Variabilità & Temperature

	MIN	MAX
Matera	21	36
Policoro	23	34
Potenza	16	34
Maratea	25	30

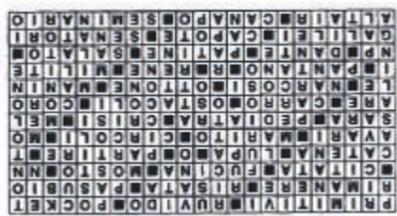
DOPODOMANI



Variabilità & Temperature

	MIN	MAX
Matera	23	36
Policoro	24	33
Potenza	16	33
Maratea	22	29

SOLUZIONI



REBUS:

Il Evita, RER ancora = levitare  
rancore



### tre tweet al giorno...

**Quello che non vedi@ChiaraBottini:** "Bisogna fare i conti col fatto che, ad alcuni esseri, continuerai a voler bene pure mentre ti levano la pelle".

**dormo3ore@theflynet:** "Ho tutti i sintomi del palloncino che vola via per esplodere non so dove".

**FairydellaLuna@FairydellaLuna:** "Il profumo più bello al mondo, per me, resterà sempre quello di mia madre".

#### Rai 1

- 06:15 - A Sua immagine
- 07:00 - Tg1
- 07:05 - Check Up Il meglio di...
- 08:00 - Tg1
- 08:20 - Uno Mattina Weekly
- 09:00 - Tg1
- 09:40 - Vista Mare
- 10:30 - A Sua immagine
- 10:55 - Santa Messa
- 11:50 - A Sua immagine
- 12:20 - Linea Verde Estate
- 13:30 - Tg1
- 14:00 - Domenica In
- 15:40 - Ci vuole un fiore
- 17:15 - Tg1
- 17:20 - Ci vuole un fiore
- 18:45 - Reazione a catena
- 20:00 - Tg1
- 20:35 - Techetechetè
- 21:25 - Mina Settembre - Non si scappa
- 22:30 - Mina Settembre - La Sibilla Cumana
- 23:30 - Tg1
- 23:35 - Speciale Tg1
- 00:45 - Giubileo 2025. Pellegrini di speranza

#### Rai 2

- 06:00 - Rai - News24
- 07:00 - Qui Parigi
- 08:30 - Olimpiadi Parigi 2024
- Nel 2024 la città di Parigi ospiterà la 33ª edizione delle Olimpiadi, uno degli eventi sportivi più attesi a cui partecipano i migliori atleti al mondo nelle rispettive discipline. È un'occasione speciale perché proprio nel 2024 Parigi festeggerà anche il centenario, saranno infatti 100 anni esatti dall'ultima volta che i Giochi Olimpici si sono tenuti nella capitale francese nel 1924.
- 13:00 - Tg2 Giorno
- 13:30 - Olimpiadi Parigi 2024
- 18:15 - Tg2 L.I.S.
- 20:30 - Tg2
- 21:00 - Olimpiadi Parigi 2024
- 23:00 - Notti Olimpiche - Notti Olimpiche. Olimpiadi Parigi 2024.
- 00:35 - Appuntamento al cinema - Rubrica per la promozione della cultura cinematografica in Italia.
- 00:40 - Olimpiadi Parigi 2024 - Il meglio di...

#### Rai 3

- 06:30 - Rai - News
- 08:00 - Protestantesimo
- 08:30 - Sulla via di Damasco
- 09:05 - La legge è legge
- 10:40 - Geo DOCUMENTARIO.
- 11:10 - O anche no Estate
- 12:00 - Tg3
- 12:25 - Quante storie
- 13:00 - Play Books
- 13:30 - Touch. Impronta Digitale
- 14:00 - Tg Regione
- 14:15 - Tg3
- 14:35 - NewsRoom
- 16:15 - Hudson e Rex
- 17:05 - Kilimangiaro
- 18:00 - TGR Giostra della Quintana
- 19:00 - Tg3
- 19:30 - Tg Regione
- 20:00 - Blob
- 20:20 - Sapiens - Un solo pianeta
- 21:10 - Report
- 23:30 - Tg3
- 23:45 - Fondata sul lavoro
- 00:35 - Zona protetta

#### Rai 5

- 06:00 - Piano Pianissimo
- 06:11 - Save the Date
- 06:41 - Nuovi territori selvaggi d'Europa
- 07:29 - Stravinskij: Note Veneziane
- 07:59 - Uliano Lucas
- 08:53 - Dorian - L'arte non invecchia - Umberto Mastroianni
- 09:52 - Appuntamento al cinema
- 10:00 - I vespri siciliani (Teatro alla Scala)
- 13:30 - Stravinskij: Note Veneziane
- 14:05 - Wild Italy
- 14:53 - Nuovi territori selvaggi d'Europa - Terra di neve e di ghiaccio
- 15:41 - Punto Nave - Mappe per l'immaginario
- 16:31 - Il Papa incontra gli artisti
- 17:29 - La grande Opera Italiana patrimonio dell'umanità
- 19:38 - Rai - News
- 19:41 - Rai5 Classic 41
- 20:20 - Save the Date
- 21:15 - Di là dal fiume e tra gli alberi
- 23:00 - Licorice Pizza
- 01:09 - Rai - News
- 01:12 - Dorian - L'arte non invecchia

#### Rai Premium

- 06:05 - Sottocasa
- 06:30 - Piovuto dal cielo
- 08:10 - Piovuto dal cielo
- 09:55 - L'allieva
- 10:55 - L'allieva
- 11:50 - L'allieva
- 12:45 - L'allieva
- 13:40 - Dream Hotel Città del Capo
- 15:15 - Appuntamento al cinema
- 15:20 - Doc - Nelle tue mani
- 16:20 - Doc - Nelle tue mani
- 17:20 - Doc - Nelle tue mani
- 18:20 - Doc - Nelle tue mani
- 19:20 - Doc - Nelle tue mani
- 20:20 - Doc - Nelle tue mani
- 21:20 - Crociere di nozze Liguria
- 23:00 - Candice Renoir
- 00:00 - Candice Renoir
- 01:00 - La Squadra
- 02:40 - La strada al chiaro di luna
- 03:30 - Dream Hotel Città del Capo
- 05:00 - Piloti
- 05:20 - Sottocasa
- 05:45 - Sottocasa

#### Italia 2

- 07:00 - le avventure di lupin
- 10:15 - 2 broke girls
- 12:55 - one piece
- 13:25 - one piece
- 13:55 - one piece
- 14:25 - one piece
- 14:55 - one piece
- 15:25 - dragon ball super
- 15:55 - dragon ball super
- 16:25 - dragon ball super
- 16:55 - dragon ball super
- 17:25 - dragon ball super
- 17:55 - dragon ball super
- 18:25 - 2 broke girls
- 18:55 - 2 broke girls
- 19:20 - 2 broke girls
- 19:45 - 2 broke girls
- 20:15 - 2 broke girls
- 20:45 - 2 broke girls
- 21:15 - the big bang theory
- 21:35 - the big bang theory
- 22:00 - the big bang theory
- 23:15 - la cosa
- 01:15 - one piece

#### Canale 5

- 06:00 - prima pagina tg5
- 07:55 - traffico
- 07:58 - meteo.it
- 07:59 - tg5 - mattina
- 08:44 - meteo.it
- 08:45 - ciak junior
- 09:15 - viaggiatori - uno sguardo sul mondo - seychelles, incanto in laguna
- 10:00 - santa messa
- 10:50 - le storie di melaverde
- 12:00 - melaverde
- 13:00 - tg5
- 13:41 - l'arca di noe'
- 14:03 - beautiful
- 14:30 - my home my destiny
- 15:30 - la promessa
- 16:56 - inga lindstrom - l'amore e' per sempre
- 17:50 - tgcom24 breaking news
- 18:45 - the wall
- 20:00 - tg5
- 20:40 - paperissima sprint
- 21:21 - segreti di famiglia
- 00:20 - station 19
- 01:15 - tg5 - notte

#### Italia 1

- 06:36 - tom & jerry tales
- 06:57 - i misteri di titti e silvestro
- 07:20 - looney tunes cartoons
- 08:10 - the goldbergs
- 09:32 - the middle
- 10:25 - due uomini e 1/2
- 11:50 - drive up
- 12:25 - studio aperto
- 12:58 - meteo.it
- 13:05 - sport mediaset
- 13:45 - e-planet
- 14:16 - un tipo imprevedibile
- 15:19 - tgcom24 breaking news
- 15:22 - meteo.it
- 16:30 - flash - nemici di guerra
- 18:21 - studio aperto live
- 18:30 - studio aperto
- 18:59 - studio aperto mag
- 19:30 - fbi: most wanted - l'incendiario
- 20:30 - n.c.i.s. - unita' anticrimine - un vecchio caso per bishop
- 21:20 - tit - tieni il tempo
- 00:55 - una vita in vacanza - destinazione sicilia
- 01:30 - e-planet

#### Rete4

- 06:20 - festivalbar story
- 06:45 - tg4 - ultima ora mattina
- 07:05 - stasera italia
- 08:05 - la ragazza e l'ufficiale
- 09:05 - love is in the air
- 10:05 - dalla parte degli animali
- 11:55 - tg4 - telegiornale
- 12:20 - meteo.it
- 12:26 - anni 60
- 14:35 - troppo forte
- 15:13 - tgcom24 breaking news
- 15:15 - meteo.it
- 15:19 - troppo forte
- 17:05 - il californiano
- 17:43 - tgcom24 breaking news
- 18:58 - tg4 - telegiornale
- 19:35 - meteo.it
- 19:39 - terra amara
- 20:30 - stasera italia
- 21:25 - la battaglia di hacksaw ridge
- 22:05 - tgcom24 breaking news
- 22:07 - meteo.it
- 00:19 - l'uomo che fissa le capre
- 01:06 - tgcom24 breaking news

#### Mediaset Extra

- 06:00 - tgcom24 breaking news
- 06:03 - la sai l'ultima? - snack - Talent show che ha concorrenti di qualsiasi eta', nazionalità. Nella giuria Maria De Filippi, Gerry Scotti, Rudy Zerbi e Luciana Littizzetto.
- 06:06 - uomini e donne
- 07:01 - uomini e donne
- 07:50 - uomini e donne
- 09:35 - uomini e donne
- 11:00 - uomini e donne
- 12:36 - uomini e donne
- 14:06 - uomini e donne
- 15:36 - uomini e donne
- 16:55 - ultimo
- 17:27 - tgcom24 breaking news
- 17:35 - meteo.it
- 21:11 - l'album di tu si que vales
- 01:15 - avanti un altro
- 02:08 - tgcom24 breaking news
- 02:10 - non e' la sai
- 03:00 - non e' la sai
- 04:10 - non e' la sai
- 05:00 - non e' la sai
- 05:50 - la sai l'ultima? - snack

#### Giallo

- 06:00 - Redrum
- 06:25 - The Murder Shift
- 07:15 - The Murder Shift
- 08:05 - The Murder Shift
- 09:00 - Tandem
- 09:55 - Tandem
- 10:55 - Tatort Vienna
- 12:50 - L'ispettore Barnaby
- 14:45 - Le due facce della legge
- 15:50 - Le due facce della legge
- 17:00 - Astrid et Raphaelle
- 18:05 - Astrid et Raphaelle
- 19:10 - L'ispettore Barnaby
- 21:10 - I misteri di Brokenwood - Quando si scopre che il sarcofago della mummia di un museo egizio contiene un cadavere molto recente, il caos si scatena in città.
- 23:10 - Vera - Una giovane fisioterapista viene brutalmente uccisa, ed è l'ispettore capo Vera Stanhope a condurre le indagini su questo apparentemente inspiegabile omicidio.
- 01:05 - L'ispettore Barnaby
- 02:55 - A Crime To Remember

#### Cielo

- 06:00 - TG24 mezz'ora
- 07:00 - Affari di famiglia
- 07:55 - Top 20 Countdown
- 08:55 - Icarus Ultra
- 09:25 - Top 20 Countdown
- 10:30 - Top 20 Countdown
- 11:30 - Top 20 Funniest
- 12:30 - Top 20 Funniest
- 13:00 - House of Gag
- 14:00 - Il vendicatore
- 15:45 - Asteroid Final Impact
- 17:30 - Mega Fault La terra trema
- 19:20 - Affari al buio
- 19:55 - Affari al buio
- 20:25 - Affari di famiglia
- 21:20 - Breaking Surface Trattieni il respiro
- 22:55 - Love Jessica
- 23:35 - Love Jessica
- 00:10 - The Mary Millington Story La regina del porno Made in UK
- 02:20 - La cultura del sesso
- 03:15 - Sexy Missionaries: Redenzione a Las Vegas
- 03:55 - Sexplora

### GUIDA TV

#### LA 7 ORE 21.15

##### HEAT - LA SFIDA

con Al Pacino, Robert De Niro, Val Kilmer, Jon Voight, Tom Sizemore, Diane Venora, Amy Brenneman - regia di Michael Mann

La storia di Neil McCauley, un abile criminale specializzato in rapine, e Vincent Hanna, un detective della polizia di Los Angeles determinato a catturarlo. Quando McCauley e la sua banda pianificano un grande colpo, Hanna intensifica la sua indagine...

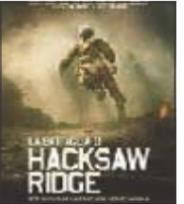


#### RETE 4 ORE 21.25

##### LA BATTAGLIA DI HACKSAW RIDGE

con Andrew Garfield, Vince Vaughn, Sam Worthington, Luke Bracey, Hugo Weaving, Ryan Corr, Teresa Palmer - regia di Mel Gibson

La battaglia di Hacksaw Ridge diretto da Mel Gibson, racconta la storia vera di Desmond Doss, un obiettore di coscienza durante la Seconda Guerra Mondiale. Doss si arruola come medico da campo e, pur rifiutando di portare armi, salva 75 compagni...



#### LA 5 ORE 21.10

##### LOVE AFFAIR - UN GRANDE AMORE

con Warren Beatty, Annette Bening, Katharine Hepburn, Garry Shandling, Pierce Brosnan - regia di Glenn Gordon Caron

Mike, ex campione di football e Terry (fidanzata con un big della finanza) si incontrano sul volo per Sidney. Una tappa imprevista a Tahiti favorisce il nascere dell'amore e i due si danno appuntamento all'Empire State Building. Ma Terry, investita da...



#### CIELO ORE 21.20

##### BREAKING SURFACE TRATTIENI IL RESPIRO

con Moa Gammel, Madeleine Martin, Maja Soderstrom - regia di Joachim Heden

Breaking Surface - Trattieni il respiro è un thriller svedese del 2020 diretto da Joachim Heden. Il film segue due sorelle, Ida e Tuva, che si recano in Norvegia per un'immersione subacquea in una remota area costiera. Durante l'immersione, un imprevisto crollo provoca il seppellimento di Tuva sotto...



#### Rai 4

- 06:26 - Fast Forward - Il caso Markus Brückner
- 07:10 - Fast Forward - Il caso Georg Vitter
- 07:54 - Fast Forward
- 08:37 - Fast Forward
- 09:20 - Fast Forward - Il caso Helmut Schafraank
- 10:05 - Bones
- 10:46 - Bones
- 11:26 - Bones
- 12:07 - Bones
- 12:47 - Bones
- 13:29 - Hot Summer Nights
- 15:53 - Private Eyes - Dead Air
- 16:34 - Private Eyes - Gone in 60 Minutes
- 17:15 - Last Cop - Senza amore
- 17:59 - Last Cop - L'ultima chance
- 18:43 - Last Cop - Il premuroso
- 19:24 - Last Cop - Una poltrona per due
- 20:06 - Last Cop - Non c'è due senza tre
- 21:20 - Rapa
- 22:09 - Rapa
- 22:58 - Non uccidere (Film)
- 00:26 - Appuntamento al cinema
- 00:30 - Kin
- 02:04 - Superdeep

#### Rai Movie

- 07:00 - La brava moglie
- 08:50 - Appuntamento al cinema
- 08:55 - Arianna
- 11:20 - Nevja
- 12:50 - Belle & Sebastien - Amici per sempre
- 14:20 - I tre moschettieri
- 16:10 - Invito a una spartoria
- 17:50 - Il Gattopardo
- 21:10 - Biancaneve - Biancaneve è una rivisitazione fiabesca del 2012 diretta da Tarsem Singh. La storia ruota attorno alla giovane e bella Biancaneve, interpretata da Lily Collins, che viene esiliata dal suo regno dalla malvagia Regina, interpretata da Julia Roberts. La Regina, ossessionata dalla propria bellezza e desiderosa di...
- 22:50 - Il viaggio di Yao - Il viaggio di Yao è un film francese del 2018 diretto da Philippe Godeau. La trama segue Seydou Tall, un famoso attore francese interpretato da Omar Sy, che si reca in Senegal per promuovere il suo libro...
- 00:35 - Il braccio violento della legge
- 02:25 - La scelta di Davy

#### Iris

- 07:57 - ciaknews
- 08:01 - storie italiane - operazione simpatia
- 09:16 - r.i.s. 3 delitti imperfetti - il vicino di casa
- 10:17 - nato il 4 luglio
- 12:58 - la legge del crimine
- 14:54 - s1mone
- 17:12 - note di cinema
- 17:18 - game night - indovina chi muore stasera?
- 19:19 - facile preda
- 21:10 - l'isola dell'ingiustizia - alcatraz - La storia, basata su eventi reali, segue Henri Young (Kevin Bacon), incarcerato ad Alcatraz per un piccolo furto. Dopo un fallito tentativo di fuga, subisce tre anni di isolamento, emergendo mentalmente e fisicamente distrutto. Young uccide un compagno di prigionia e viene difeso dall'avvocato James Staphill (Christian Slater), che espone le brutali condizioni della prigione...
- 23:39 - gold - la grande truffa
- 02:00 - il confine dell'inganno
- 03:23 - ciaknews
- 03:26 - da parte degli amici: firmato mafia!

#### La 5

- 06:00 - centovetrine
- 06:25 - centovetrine
- 06:50 - una vita
- 07:35 - viola come il mare
- 10:05 - viola come il mare seconda stagione
- 12:35 - un'altra me
- 13:10 - un'altra me
- 13:45 - 9 mesi
- 14:55 - the royal saga
- 16:40 - la casa tra le montagne - novita' a casa -
- 17:29 - tgcom24 breaking news
- 17:32 - meteo.it
- 18:40 - viola come il mare seconda stagione
- 21:10 - love affair-un grande amore
- 22:14 - tgcom24 breaking news
- 22:17 - meteo.it
- 23:20 - amare per sempre
- 23:49 - tgcom24 breaking news
- 23:52 - meteo.it
- 01:25 - the royal saga
- 02:45 - 9 mesi
- 03:35 - un'altra me
- 04:00 - un'altra me
- 04:27 - una vita

#### Cinema Uno

- 06:50 - Nessuna verità
- 09:00 - R.I.P.D. Poliziotti dall'aldilà
- 10:40 - Primal
- 12:20 - Limitless
- 14:10 - The Painter
- 15:55 - Dream Horse
- 17:50 - Blowback Vendetta incrociata
- 19:25 - Se mi vuoi bene
- 21:15 - Fuori controllo - Fuori controllo è un thriller che segue la storia di Thomas Craven, un detective della polizia di Boston la cui figlia, Emma, viene brutalmente assassinata. Mentre inizialmente si pensa che il bersaglio fosse Craven stesso, le sue indagini lo portano a scoprire segreti pericolosi e una cospirazione governativa. Determinato a ottenere giustizia, Craven affronta potenti forze corrotte e rischia tutto per scoprire la verità dietro l'omicidio di sua figlia...
- 23:15 - La figlia del prigioniero
- 01:00 - Noi e la Giulia
- 02:55 - To Catch A Killer L'uomo Che Odiava Tutti
- 04:55 - Il gladiatore

#### La7

- 07:00 - Edicola
- 07:40 - TG LA7
- 07:55 - Meteo La7
- 08:00 - Camera con Vista
- 08:30 - In Onda (R)
- 09:15 - Miss Marple
- 11:15 - Accadde al penitenziario
- 13:30 - TG LA7
- 14:00 - Eden - Un pianeta da salvare - Licia Colò alla scoperta delle bellezze naturali del nostro pianeta, con una finestra aperta sull'attualità per contribuire a proteggere e migliorare il delicato equilibrio tra l'ambiente e l'uomo.
- 17:45 - Finding Neverland - Un sogno per la vita
- 20:00 - TG LA7
- 20:35 - In Onda - L'approfondimento dei temi del giorno con Marianna Aprile e Luca Telese.
- 21:15 - Heat - La sfida
- 00:20 - TG LA7 Notte
- 00:30 - In Onda (r)
- 02:10 - Il ferroviere
- 04:30 - LA7 DOC



# Calici di Stelle®

Movimento Turismo



del Vino  
Basilicata

**#CalicidiStelle2024**

**#brindiamolucanoinsieme**



**Città del Vino**  
Associazione Nazionale

STUDIOINOLE

## **7 AGOSTO VENOSA**

### **Tenuta Lagala Contrada La Maddalena**

TICKET INGRESSO € 15,00

**5 DEGUSTAZIONI PIÙ**

**ACQUA E CALICE OMAGGIO**



SORGENTE DI PUGLIA

**FOOD  
CORNER**

**ANTONELLO  
CROCE DJ**

POSTI LIMITATI PRENOTAZIONI WHATSAPP  320 48 799 45